



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.O. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo
dell'Autonomia Scolastica
e Indire



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MINORI (SA)

Via Giovanni XXIII - 84010 Minori (SA)

Tel/fax: 089877633 - E-mail: saic828007@istruzione.it

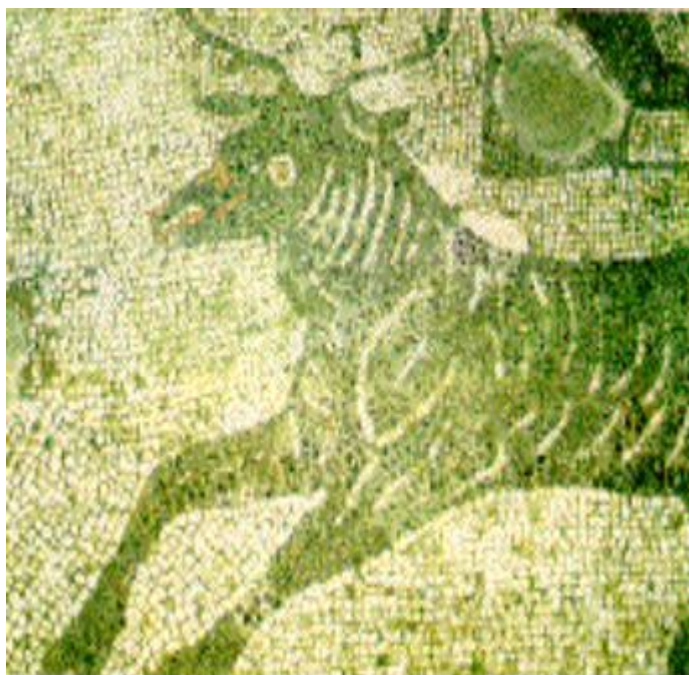
www.scuolecostieraamalfitana.it/minori

Cod. Ist: SAIC828007

C.F. 96003640651

"Con l'Europa investiamo nel vostro futuro"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNO SCOLASTICO 2011/12



Approvato dal Collegio dei Docenti il 07/10/2011

Adottato dal Consiglio d'Istituto il 10/11/2011

NOTA INTRODUTTIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) rappresenta l'identità culturale e progettuale dell'Istituto nella sua dimensione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Esso definisce il patto formativo tra la scuola, i genitori e gli alunni e, migliorando la qualità del servizio, arricchisce l'offerta formativa.

Ha l'obiettivo di dare una risposta concreta alle complesse istanze di formazione provenienti da una realtà sociale attraversata da rapidi mutamenti di modelli culturali, di costumi, di atteggiamenti e comportamenti individuali.

Il modello di POF proposto, maturato nel corso degli anni in questo Istituto e adattato in alcuni elementi alle esigenze organizzative e formative mutevoli di anno in anno, appare valido ed efficace ad interpretare le aspirazioni sociali, culturali e formative delle famiglie.

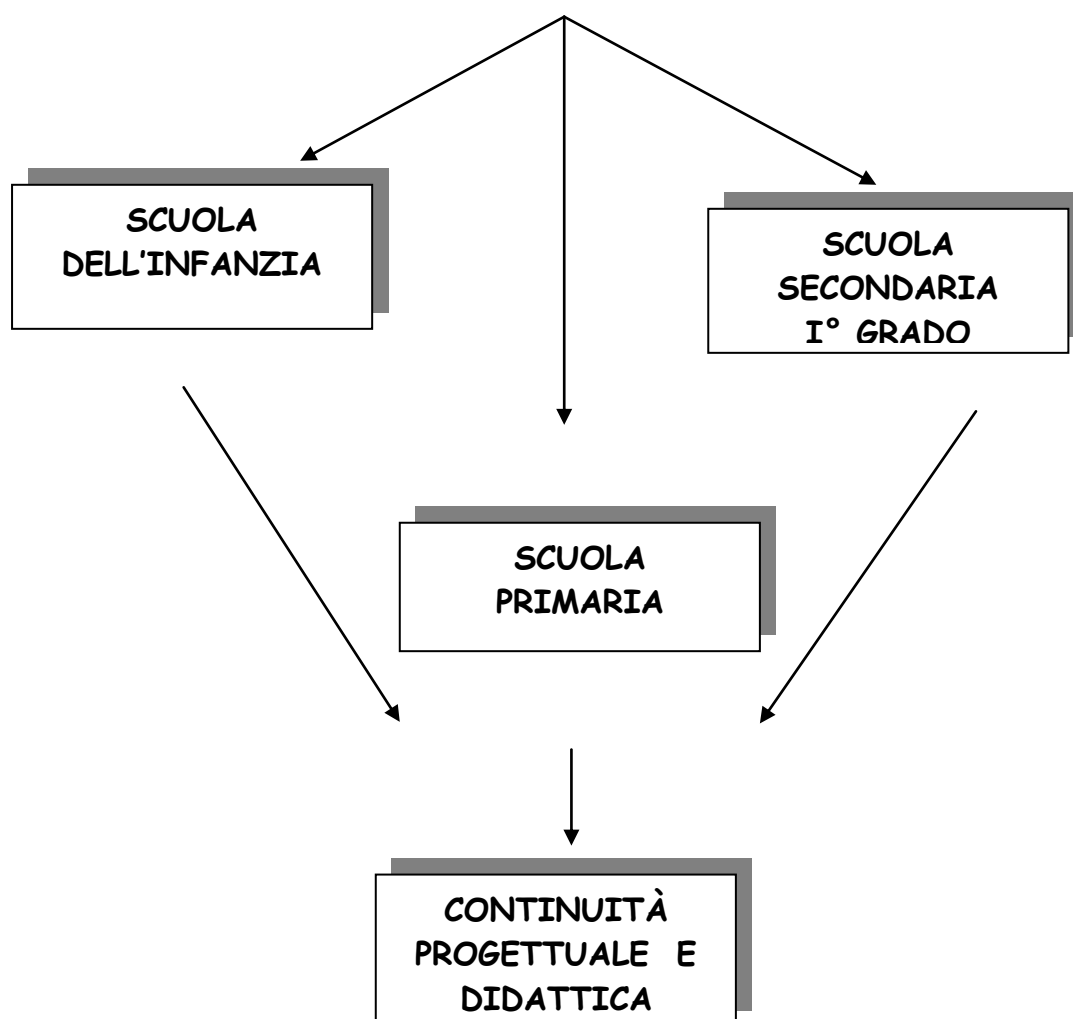
Tutta la progettualità della scuola è finalizzata ad offrire agli alunni un orizzonte di senso e di valori entro cui riconoscere e scegliere in ogni situazione il bene per sé e per gli altri, nel rispetto delle diversità e nel dialogo tra persone, storie, culture e religioni.

Il processo di formazione,, in senso lato, è rivolto a garantire all'alunno le strutture mentali di base per poter intravedere un progetto di vita che si concretizzerà nella prosecuzione degli studi per un futuro inserimento nel mondo del lavoro, oggi caratterizzato da incertezza e mobilità.

Le finalità e gli obiettivi propugnati nel POF potranno essere più agevolmente conseguiti con la condivisione e l'impegno di tutti gli operatori della scuola in collaborazione con le famiglie e i genitori, che comunque restano gli artefici principali del processo formativo dei fanciulli e dei ragazzi.

Il Dirigente scolastico
Prof. Lino Scannapieco

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO di MINORI



A partire dall'anno scolastico 2000/2001, il piano provinciale di dimensionamento delle strutture scolastiche ha previsto, con felice scelta intuitiva, la verticalizzazione, ossia il raggruppamento dei tre ordini di scuola presenti sul territorio di Minori, interessando un'ampia fascia di età dell'utenza che va dai 3 ai 14 anni, un arco di tempo sufficientemente lungo, ma necessario per poter incidere nel progetto formativo di ciascuno, attuando quella continuità educativa e didattica, presupposti essenziali per una crescita responsabile e armoniosa.

Attualmente, a seguito del decreto sull'Autonomia, l'Istituto Comprensivo di Minori comprende:

- Una Scuola dell'Infanzia, statale, con due sezioni, per un totale di 34 bambini;
- Una Scuola Primaria con 6 classi per un totale di 115 alunni;
- Una Scuola Secondaria di 1° grado con 3 classi per un totale di 76 alunni.

ANALISI SOCIO-CULTURALE DEL TERRITORIO

Minori è il più antico sito abitato della Costiera Amalfitana come dimostrano le ricerche archeologiche del secolo scorso.

Al di sotto della zona pianeggiante dell'odierno centro urbano si sviluppa infatti una villa romana marittima risalente al I sec. d.c..

E' un paese che si affaccia sul mare e, per le sue bellezze naturalistiche, è patrimonio universale dell'UNESCO.

La realtà socio-economica del paese ha subito dei cambiamenti negli ultimi anni passando da un'economia basata sulla coltivazione, lavorazione e commercializzazione del limone, sulla produzione della pasta e sulla pesca, ad attività legate al terziario, rappresentate prevalentemente dal turismo, dai laboratori di ceramica e dalle libere professioni.

La coltivazione del limone, in particolare, continua ad essere fonte di ricchezza anche turistica. Oggi Minori ospita tanti piccoli laboratori, quasi sempre a conduzione familiare, che continuano la tradizione campana dei "rosoli", ovvero una serie di infusi liquorosi che utilizzano frutti e bacche tipici del territorio ma, soprattutto, le bucce del limone per la produzione del famoso limoncello.

Minori non è soltanto arte, mare e natura, ma anche tradizione, artigianato e folklore.

Si pensi alla pasta fatta a mano, che era sì un'attività produttiva, ma che, diffusa quasi in tutte le famiglie, ha oggi il valore di tradizione al punto che dura come affettuosa usanza familiare.

Anche il settore alberghiero ha subito una trasformazione passando da un turismo legato ai soli mesi estivi ad uno distribuito nella maggior parte dell'anno.

E' proprio questo, infatti, il settore che offre maggiori possibilità occupazionali per cui, non a caso, la maggior parte dei ragazzi, negli ultimi anni, dopo la scuola dell'obbligo, sceglie istituti ad indirizzo turistico-alberghiero, come si evince dall'allegato grafico.

LO SPECIFICO RUOLO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo, rispetto a siffatta realtà, si pone sia come luogo e strumento di preparazione culturale e di educazione in senso generale, che come punto di incontro tra percorsi cognitivo-formativi e bisogni delle realtà lavorative.

È possibile assolvere al ruolo istituzionale sopra delineato con pienezza di mezzi e strategie ed efficacia di risultati, se si supera completamente l'idea di una scuola che trasmette solo contenuti, ritenendo così di perfezionare o conferire abilità ed emotività.

Nell'espletamento di tale compito la scuola comprensiva attiva due principi:

- La continuità educativa verticale anche successiva alla media di 1° grado e orizzontale, cioè con tutte le dimensioni (a partire da quella familiare) ed i soggetti che con la scuola interagiscono nei percorsi educativi individuali e di gruppo;
- L'aumento dell'Offerta Formativa, sia nei tempi scolastici, sia nell'articolazione delle attività, per rispondere ad una esigenza di individualizzazione che è sempre più verificata e avvertita nella pratica educativa oltre che affermata nella legislazione scolastica.

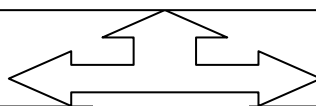
I due principi appena enunciati si concretizzano in progetti educativi che continuano a privilegiare l'organizzazione a tempo prolungato (nella scuola secondaria di 1° grado) come la dimensione, fra quelle previste dalla legge, più adatta ad un lavoro scolastico caratterizzato da percorsi didattici diversificati e strutturati in maniera tale da aderire ad una pluralità di obiettivi e stili di apprendimento (soddisfare il diritto di tutti alla valorizzazione della persona).

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Rapporti con l'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione Comunale collabora allo svolgimento del servizio scolastico sostenendo le attività didattiche programmate, contribuendo all'organizzazione e all'onere economico:

- ⊗ del servizio mensa;
- ⊗ del sostegno all'integrazione degli alunni con handicap psicofisico,
- ⊗ organizzando con la scuola la loro assistenza durante le lezioni;
- ⊗ dell'acquisto di arredi, dei testi scolastici, di materiali didattici e di consumo attinenti alle diverse attività;
- ⊗ del funzionamento degli edifici e dell'Ufficio di Segreteria e della manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali scolastici;
- ⊗ Consiglio Comunale dei Ragazzi;



Competenze dell'ASL

- + formulare diagnosi cliniche di handicap;
 - + fornire diagnosi funzionali per alunni con handicap;
 - + organizzare incontri periodici di valutazione del processo di integrazione scolastica degli alunni con problemi di handicap o di svantaggio;
- Inoltre, eroga i seguenti servizi:
- + controllo del servizio mensa dai punti di vista alimentare e igienico sanitario;
 - + interventi terapeutici per alunni diversamente abili;
 - + rilascio certificazione di idoneità

Le Agenzie Esterne

La scuola intrattiene rapporti con altre agenzie del territorio quali:

- + Pro-Loco;
- + Bibliomediateca comunale.
- + Terradamare (Consorzio)
 - + ACI Motorizzazione Civile e Trasporti
- + Scuole in rete
- + Scuole Salerno-città e l'Ass. Anzianinsieme.

COLLABORAZIONI CON ENTI ED AGENZIE CULTURALI

La scuola consapevole di non poter esaurire tutte le funzioni educative ricerca le possibili forme di collaborazione con le agenzie presenti sul territorio.

Scuole in rete: L'Istituzione Scolastica ha stipulato con le scuole di Ravello, Positano, Maiori e Tramonti un protocollo d'intesa finalizzato alla realizzazione di forme di collaborazione tra le scuole in rete in materia di programmazione, progettazione, metodologie, strategie educative, aggiornamento e formazione allo scopo di socializzare e far conoscere alle altre scuole le esperienze più significative ed importanti realizzate e le risorse, sia umane che materiali.

L'Istituto Comprensivo di Minori collabora, già a partire dall'A.S. 2003/2004, al progetto delle scuole appartenenti alla rete www.scuolecostieraamalfitana.it "Conosciamoci bene per crescere meglio insieme".

Il progetto si propone di ampliare le occasioni di contatto tra alunni e docenti attraverso la comunicazione virtuale (chat, forum, e mail) per scambiarsi esperienze di vita e di lavoro finalizzate ad una più significativa integrazione tra i giovani del territorio della costiera .

Finalità:

avvicinare le comunità montane e marine situate in costiera amalfitana per condurre i giovani al superamento dell'orgoglio particolaristico di appartenenza alla comunità in cui hanno le loro radici e all'accettazione degli altri, sia che essi vivano in collina, sia che vivano al mare.

CONSORZIO TERRADAMARE DI SCALA: l'Istituto Comprensivo di Minori ed il Consorzio Terredamare hanno stipulato un protocollo d'intesa per attivare progetti e processi di educazione allo sviluppo sostenibile, facendo dell'educazione ambientale una componente permanente di ogni aspetto della vita scolastica.

Finalità:

- Collaborare nella ricerca di risorse comunitarie, statali, regionali e provinciali per l'attivazione dei progetti
- Avvio di azioni comuni sui problemi del territorio e dare visibilità alle iniziative tramite pubblicizzazione sui mezzi di comunicazione
- Promuovere iniziative di formazione, attività di ricerca, percorsi di progettazione partecipata del POF, pratiche di gestione per una scuola sostenibile
- Impegnarsi ad attivare gruppi di lavoro per favorire la progettualità nel campo dell'educazione ambientale, e porre l'attenzione su tematiche quali: mobilità, traffico, rifiuti, riqualificazione urbana, aree protette, paesaggio, monumenti, energia
- La collaborazione alla realizzazione di pubblicazioni e materiali didattici

"GLI ANZIANI RISORSA DEI GIOVANI : UN' ESPERIENZA PER CRESCERE"

(tramandare i saperi): l'Istituto Comprensivo di Minori intende collaborare con l'associazione anziani del territorio. L'intento della proposta di progetto mira a realizzare un intervento per salvaguardare le tradizioni del Sud d'Italia attraverso la collaborazione di generazioni diverse: giovani ed anziani.

Obiettivi

- Favorire l'incontro tra generazioni diverse con trasferimento ai ragazzi delle attività artigianali e dei prodotti tipici del territorio
- Utilizzazione di professionalità specifiche e di metodologie di intervento che consentano l'appropriazione del passato e contribuiscano a caratterizzare la personalità dei ragazzi del luogo alimentandone l'intelligenza e stimolando in essi il desiderio di apprendere un mestiere creativo e che dia loro l'imput per aprirsi ad attività economiche ambiente/sostenibili e commercialmente valide.
- Recupero e rilancio delle tradizionali attività artigianali e della lavorazione dei prodotti tipici
- Incremento e diffusione dei prodotti artigianali e tipici attraverso forme nuove di commercializzazione
- Incentivazione a frequentare in seguito un laboratorio didattico artigianale

ACI: il nostro Istituto Scolastico, con la collaborazione offerta dall'ACI, intende far conseguire agli alunni quattordicenni il patentino di guida per ciclomotori reso ormai obbligatorio dalle vigenti norme legislative

MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI

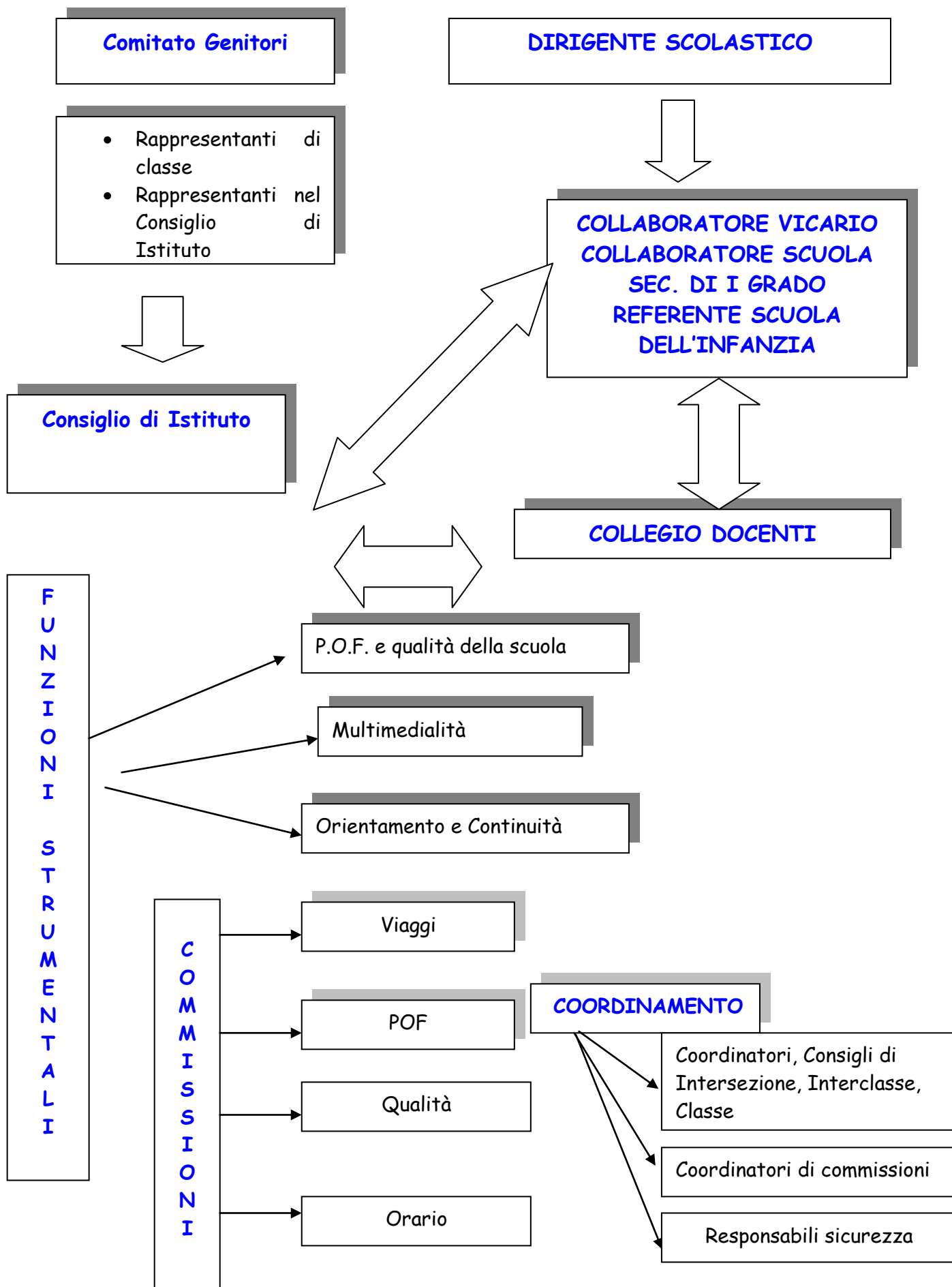
La collaborazione offerta dall'Ente innanzi citato, consentirà agli alunni ,con il supporto di esperti, nel corso di sei incontri, una maggiore responsabilizzazione e presa di coscienza per il rispetto delle norme di comportamento previste dal codice stradale.

BIBLIOMEDIATECA COMUNALE

L'utilizzo della bibliomediateca comunale offrirà agli alunni la possibilità di consultazione di materiale didattico, anche on line, e li avvicinerà all'uso del libro come strumento di conoscenza e di cultura.

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

FUNZIONE DIDATTICA



LE RISORSE PROFESSIONALI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Si occupa della gestione della Istituzione Scolastica;
- Cura la qualità dei processi formativi;
- Segue l'organizzazione generale e didattica;
- Svolge un compito di promozione e di coordinamento delle attività;
- Cura i rapporti con l'esterno;
E' affiancato dai collaboratori

IL PERSONALE ATA

Il personale non docente della Scuola è costituito da: a) personale di segreteria con compiti relativi alla gestione finanziaria, patrimoniale e amministrativa dell'Istituzione Scolastica; b) personale ausiliario con compito di custodia, di pulizia dei locali e

L'attività di insegnamento

- 25 ore settimanali nella Scuola dell'Infanzia
 - 22 ore settimanali nella Scuola Primaria, a cui vanno aggiunte 2 ore da dedicare alla programmazione didattica
 - 18 ore settimanali nella Scuola Secondaria di 1° grado.
- La preparazione delle lezioni, la correzione, i rapporti individuali con le famiglie, la partecipazione ai Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, la compilazione dei documenti sono adempimenti individuali svolti oltre questo orario.

G
A
R
A
N
T
I
S
C
O
N
O

L'attività di non insegnamento

Indispensabile al funzionamento della Scuola, comprende la partecipazione a:

- Assemblee con i genitori
- Riunioni del Collegio dei Docenti e del Comitato di Valutazione
- Commissioni per la progettazione dei curricoli, la preparazione e l'attuazione dei progetti, l'organizzazione di attività scolastiche
- Contatti con specialisti per attuare l'inserimento di alunni con difficoltà o diversamente abili
- Svolgimento di attività scolastiche che superino l'orario di servizio
(gite, manifestazioni...)
- Il profilo professionale è arricchito dall'esperienza didattica, dallo studio personale e dalle competenze disciplinari, pedagogiche, metodologiche, relazionali attraverso l'aggiornamento delle conoscenze e la formazione dell'educatore.

Le funzioni strumentali

Per realizzare le finalità istituzionali della Scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti attuata anche nell'espletamento di specifiche funzioni strumentali riferite alle proposte del Piano dell'Offerta Formativa.

Sono state assegnate per l'anno scolastico 2010/2011 n° 3 funzioni strumentali:

1. AREA 1 - P.O.F. e qualità della scuola
2. AREA 2 - Multimedialità
3. AREA 3 - Orientamento e Continuità

I DOCENTI

Realizzano il processo di insegnamento/apprendimento, volto a promuovere l'educazione e l'istruzione degli alunni; tale funzione si fonda sulla loro autonomia culturale e professionale.

Il nostro istituto è dotato di:

- due laboratori informatici;
- un laboratorio linguistico;
- laboratorio musicale
- un laboratorio scientifico.

Il primo laboratorio informatico è stato realizzato con i fondi MIUR del 2001 ed il secondo con i fondi PON 2000-2006- misura 2- 1 g.

In totale sono presenti 24 PC, di cui:

- 2 postazioni Master
- 2 postazioni mobili collegati con stampanti e scanner,
- 5 webcam.

tali laboratori informatici sono in rete con le scuole di Positano, Tramonti, Ravello, Maiori si è in possesso, inoltre di:

- un videoproiettore,
- 2 fotocamere digitali
- 2 telecamere digitali
- un videoregistratore Combi
- lettori DVD
- televisori, di cui uno collegato alla parabola satellitare
- lettori CD con audiocassette
- impianto microfonico
- n° 3 LIM

Il laboratorio scientifico è stato attivato grazie ai fondi PON 2007-2013-misura B1, mentre il laboratorio linguistico e quello musicale sono stati realizzati con i fondi strutturali PON 2007-2013.

Il laboratorio linguistico è stato ampliato con i fondi strutturali europei insieme a quello musicale.

GLI UFFICI

UFFICIO DI PRESIDENZA

prof. Lino Scannapieco

UFFICIO DEL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

Dott.ssa Nunziatina Capocéfalo

UFFICIO DI SEGRETERIA

Sig. ra Maria Langella

I SERVIZI AMMINISTRATIVI ED AUSILIARI

L'Istituto Comprensivo di Minori garantisce l'osservanza e il rispetto dei seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità nelle procedure
- trasparenza
- informatizzazione dei servizi di segreteria
- tempi di attesa agli sportelli
- flessibilità degli orari per favorire il contatto con il pubblico

Gli **Uffici dell'Istituto Comprensivo**, situati nell'edificio della Scuola Primaria, sono costituiti dall'Ufficio del Dirigente Scolastico e dall'Ufficio di Segreteria che ha competenza in materia di:

1. Gestione alunni e Attività funzionali al P.O.F.;
2. Gestione finanziaria, Servizi contabili e Gestione dei beni patrimoniali;
3. Archivio, Protocollo e Amministrazione del personale.

L'orario di lavoro del personale amministrativo è dalle 8,00 alle 14,00 dal Lunedì al Sabato. Il ricevimento del pubblico si effettua in orario antimeridiano dalle ore 11,00 alle ore 13,00 dal Lunedì al Venerdì .

L'orario del Direttore S.G.A. è dalle ore 7,30 alle ore 13,30

Il Dirigente Scolastico riceve da lunedì a sabato dalle ore 10.00 alle 12.00 e su appuntamento, anche in altre fasce orarie.

TEMPI E SERVIZI

L'ufficio di segreteria assicura celerità nell'erogazione dei servizi:

- iscrizioni rilascio certificati ed attestati alunni
- rilascio certificati
- pratiche degli insegnanti

I documenti di valutazione degli alunni e gli attestati sono consegnati direttamente dagli insegnanti di classe alle famiglie, al termine dell'anno scolastico.

L'accertamento del grado di cultura può essere effettuato con preavviso di tre giorni.

BISOGNI DELL'UTENZA

Dalla valutazione e dal confronto delle osservazioni compiute dai docenti, dalle notizie emerse dai colloqui con i genitori e da un'indagine diretta condotta fra gli alunni nel corso dell'a.s. 2002/2003 sono scaturiti come bisogni dell'utenza:

- Sviluppare la propria identità e conquistare la propria autonomia
- Acquisire sicurezza e migliorare l'autostima
- Sviluppare l'operatività e la creatività
- Essere in grado di esprimersi con i vari linguaggi possibili
- Poter fruire di percorsi educativi e didattici individuali
- Privilegiare gli interessi, le capacità dei singoli
- Avere diverse e articolate opportunità formative
- Conoscere ed usare le nuove tecnologie e procedure informatiche
- Accrescere le motivazioni ad apprendere
- Fornire strumenti per tracciare un progetto di vita anche in previsione occupazionale.

FINALITA' GENERALI

Il Collegio dei Docenti, considerati i bisogni dell'utenza, dopo un'attenta analisi del contesto scuola ha individuato le seguenti finalità generali:

- Maturazione della personalità dell'alunno
- Aumento delle competenze ed abilità in rapporto ai nuovi bisogni
- Aumento e diversificazione delle occasioni di successo scolastico
- Esercizio e potenziamento di dimensioni didattiche caratterizzanti la progettualità e l'operatività

OBIETTIVI SPECIFICI

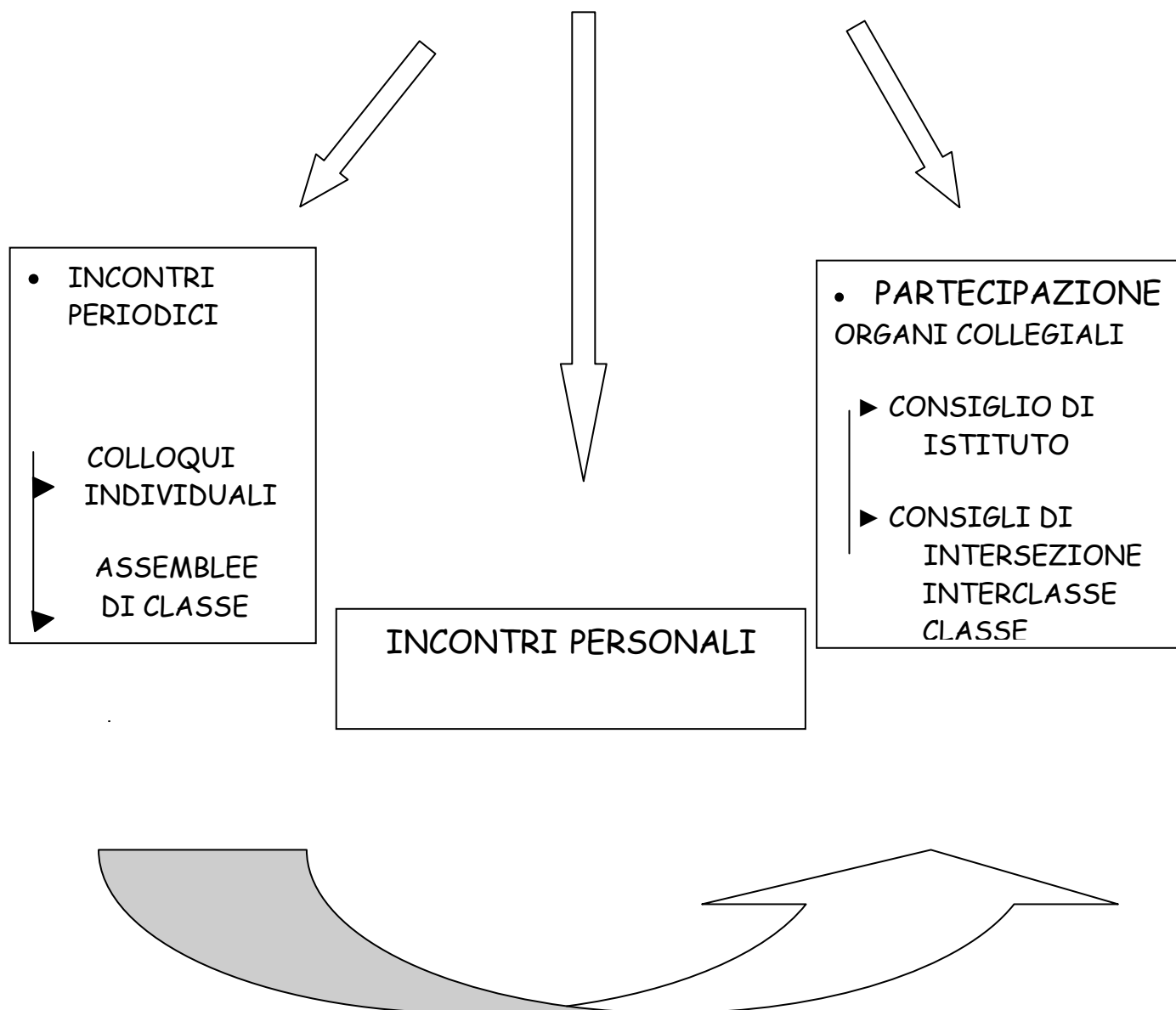
Formativi:

- Socializzare
- Avere coscienza di sé e degli altri
- Riconoscere e rispettare le diversità e i bisogni degli altri
- Acquisire e sviluppare interessi
- Partecipare al lavoro organizzato e riconoscere il proprio ruolo

Cognitivi:

- Conoscere la realtà
- Comunicare/esprimersi utilizzando diversi linguaggi
- Comprendere i diversi linguaggi comunicativi
- Analizzare/sintetizzare
- Collocare nel tempo e nello spazio
- Conoscere ed applicare la metodologia della ricerca
- Applicare le conoscenze precedenti in situazioni simili
- Comunicare ed operare in modo creativo
- Acquisire un metodo di studio

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA



I genitori partecipano alla gestione della scuola attraverso gli **Organi Collegiali**.

Tale partecipazione è il presupposto della interazione tra le due agenzie educative al fine di costruire un percorso comune per la formazione e la crescita degli alunni.

Gli incontri periodici tra docenti e genitori hanno lo scopo di:

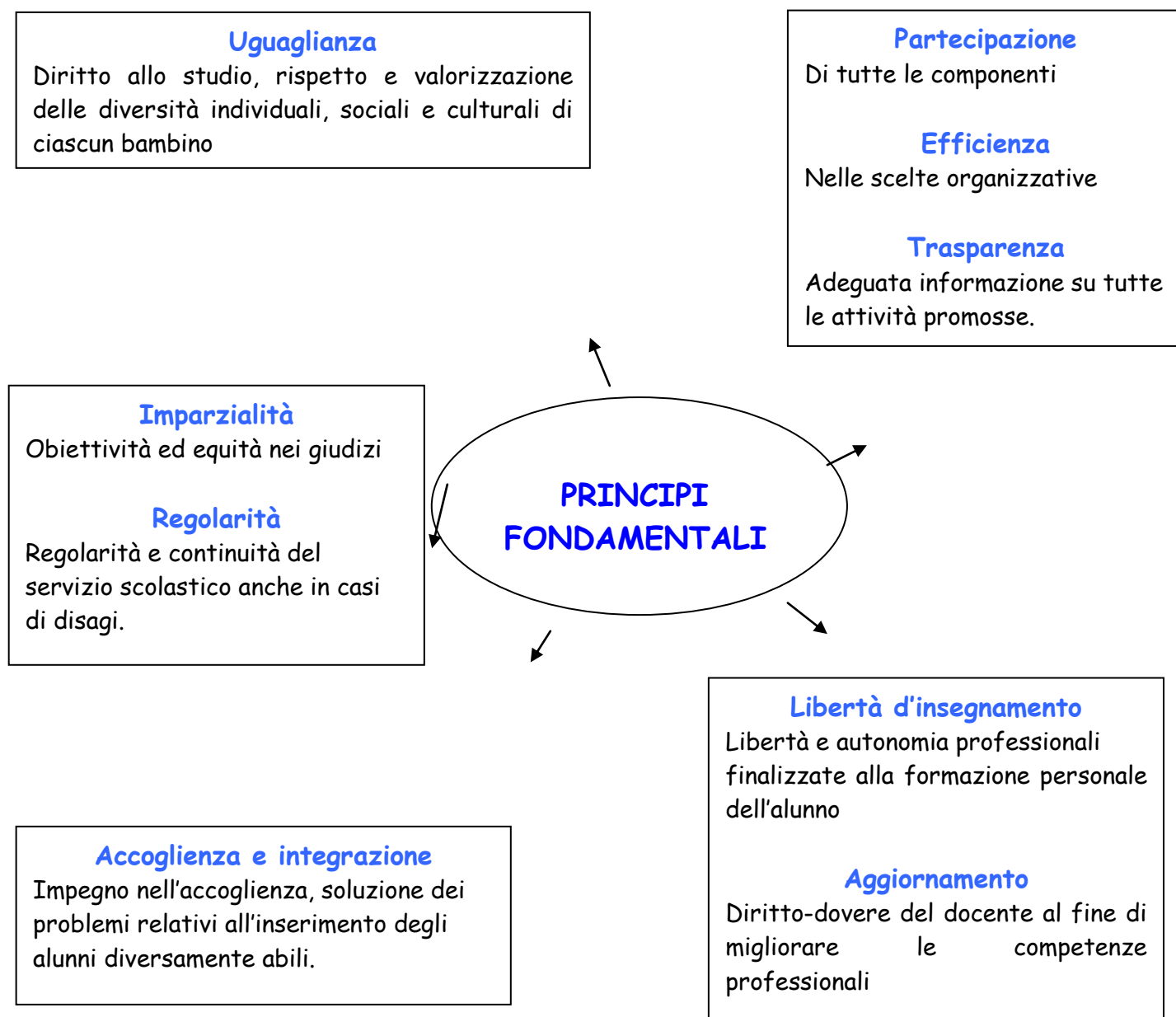
- Informare sia preventivamente che successivamente i genitori sull'attività che si svolge in classe e raccogliere pareri e indicazioni
- Giungere ad una migliore conoscenza dell'alunno e valutare periodicamente il suo percorso scolastico.

Tali incontri saranno attuati secondo quanto programmato all'inizio dell'anno scolastico nel calendario delle attività funzionali (uno per ogni ordine di scuola).

Inoltre i genitori hanno la facoltà di chiedere agli insegnanti incontri personali motivandoli, purché non si svolgano in concomitanza con lo svolgimento delle lezioni.

IL CONTRATTO FORMATIVO

Il contratto formativo contenuto nella CARTA DEI SERVIZI regola il rapporto educativo



Sulla base del contratto formativo, vengono definiti diritti e responsabilità delle varie componenti. Pertanto:

Ogni docente deve:

- Valutare i livelli di partenza della classe e dei singoli alunni;
- Progettare il proprio lavoro didattico secondo quanto stabilito nel piano di lavoro annuale del Consiglio di classe;
- Motivare il proprio intervento didattico ed educativo;
- Presentare alla classe e ai genitori degli alunni il proprio piano di lavoro annuale esplicitando gli obiettivi, i contenuti, le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sulla comprensione e sul rispetto, che favorisca le relazioni e l'apprendimento degli alunni;
- Incoraggiare gli alunni ad essere responsabili e tolleranti;
- Dare agli alunni lavori appropriati alle loro capacità e ai tempi di esecuzione richiesti, incoraggiandoli a fare sempre meglio;
- Comunicare agli alunni le valutazioni delle prove scritte ed orali;
- Riconsegnare le verifiche corrette agli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado, per portarle in visione ai genitori, indicativamente entro 15 giorni dalla effettuazione e sempre prima della successiva verifica;
- Assegnare i compiti nel rispetto dei tempi razionali di studio compatibili con le attività extrascolastiche degli alunni;
- Informare periodicamente i genitori del proprio intervento educativo e didattico, nonché della crescita e dell'apprendimento dei figli, mirando a creare un clima di reciproca fiducia e collaborazione;
- Rispettare e far rispettare il regolamento della Scuola.

Ogni alunno:

- Deve conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum e l'itinerario per raggiungerli;
- Deve conoscere le modalità di svolgimento delle lezioni;
- Ha il diritto di usufruire di tutte le opportunità che sono previste nel tempo scolastico;
- Ha il diritto di trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti, sicuri e sereni;
- Ha il diritto di esprimere le proprie opinioni;
- Ha il diritto di essere seguito nel proprio lavoro ed aiutato, se necessario, nello svolgimento delle attività didattiche;
- Ha il diritto di essere rispettato dagli altri compagni e dagli adulti che si occupano di lui;
- Ha il diritto di essere valutato; deve rispettare il regolamento stabilito dalla Scuola;
- Deve frequentare regolarmente e con profitto le lezioni e deve comportarsi in modo responsabile e dignitoso;
- Deve rispettare i compagni e gli adulti e collaborare proficuamente con loro;
- Deve rispettare i beni della scuola e dei compagni;
- Deve lavorare con continuità, impegno e precisione portando sempre i materiali occorrenti, rispettando gli orari, pianificando i propri impegni scolastici;

Ogni genitore:

- ha il diritto di conoscere l'offerta formativa e la programmazione dei Consigli di classe e dei singoli insegnanti;
- ha il diritto di esprimere pareri, proposte e di collaborare al progetto formativo della scuola, nell'ambito delle proprie competenze;

Inoltre si impegna a:

- partecipare alle assemblee, ai colloqui individuali, all'attività democratica all'interno della scuola;
- informare puntualmente la scuola delle assenze dei propri figli e al rientro consegnare la prevista documentazione;
- dare informazioni su tutto quanto può migliorare la conoscenza e la comprensione dei figli;
- fornire agli alunni tutto il materiale occorrente e il sostegno necessario facendo frequentare loro regolarmente le lezioni;
- controllare quotidianamente i quaderni e il diario, leggere e firmare gli avvisi, informarsi sul progresso e sull'apprendimento dei figli;
- incoraggiare e aiutare i figli;
- creare a casa uno spazio di lavoro adeguato allo svolgimento dei compiti e offrire ai figli un supporto equilibrato e non sostitutivo;
- rivolgersi subito, in caso di particolari problemi, dubbi o difficoltà, agli insegnanti per trovare una soluzione adeguata;
- contribuire ad instaurare un clima di reciproca comprensione e rispetto tra scuola e famiglia.

IL SERVIZIO SCOLASTICO

L'Istituto Comprensivo di Minori assicura agli alunni l'attuazione intenzionale e sistematica dei processi di insegnamento/apprendimento finalizzati alla formazione dell'uomo e del cittadino, nel quadro dei principi e dei valori istituzionali.

Tale servizio è svolto nel rispetto delle norme generali relative alla Scuola dell'Infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53 e del decreto legislativo del 19 febbraio 2004 n. 59; dei Programmi di insegnamento per la Scuola Media (approvati con D.P.R. n°50 del 6 febbraio 1979 e D.M. del 9 febbraio 1979) e dei successivi: Legge sull'autonomia n°440 del 18 dicembre 1997, D.M. n° 251 e Direttiva n°252 del 29 marzo 1998, C.M.n°335 del 29 luglio 1998, Regolamento Autonomia n° 276 del 8 marzo e secondo le concrete modalità definite dalla programmazione educativa e didattica della scuola.

A partire dall'anno scolastico 2004/2005 il nostro Istituto Comprensivo ha applicato la Riforma Moratti prevista dalla legge n° 53 del 2003 per quel che concerne: a) l'iscrizione anticipata dei bambini; b) la progettazione curricolare; c) l'orario di funzionamento;

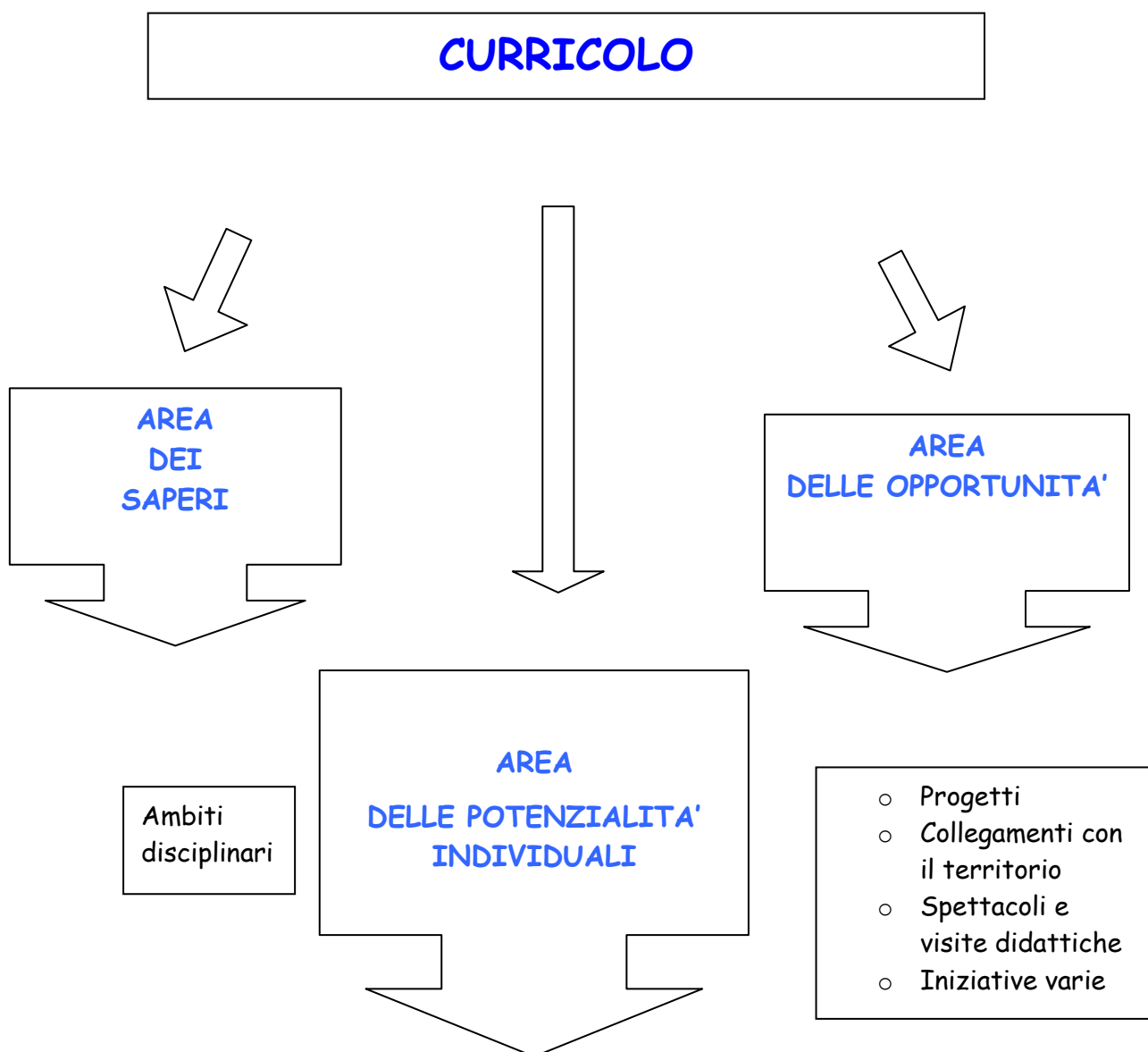
Punto a) sono stati ammessi a frequentare la Scuola dell'Infanzia i bambini che compiono i tre anni di età entro il 28 febbraio dell'anno scolastico di riferimento. Per quanto concerne l'iscrizione alla scuola Primaria possono iscriversi i bambini che compiono i sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno di riferimento;

Punto b) per quel che attiene la progettazione curricolare nella definizione degli obiettivi formativi e degli obiettivi specifici si è tenuto in considerazione quanto riportato nelle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia, nelle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1° grado;

Punto c) per la Scuola dell'Infanzia l'orario di funzionamento è rimasto di 40 ore settimanali cui si aggiungono 4 ore al sabato.

Per la Scuola Primaria invece, risulta articolato nel modo seguente: alle 27 ore settimanali obbligatorie per tutti sono state aggiunte 3 ore di attività opzionali così da poter realizzare la personalizzazione del piano di studi, organizzando attività ed insegnamenti coerenti con il profilo educativo e tenendo conto anche delle prevalenti richieste delle famiglie.

Per la Scuola Secondaria di 1° grado, l'orario è di 30 ore settimanali obbligatorie per tutti, comprensivo della seconda lingua comunitaria. La scuola, valutate le richieste formulate dalle famiglie, ha organizzato, nell'ambito dell'offerta formativa, attività laboratoriali, coerenti con il profilo educativo per ulteriori 6 ore settimanali.



- Potenziamento, consolidamento, recupero delle abilità individuali: gruppi di livello, intergruppi...
- Insegnamento individualizzato (handicap, svantaggio)

I SAPERI ESSENZIALI

La nostra scuola intende far raggiungere agli alunni, attraverso l'acquisizione di competenze trasversali durante l'intero percorso scolastico, alcuni traguardi formativi fondamentali:

- ✳ L'acquisizione degli alfabeti di base di tutti i saperi disciplinari;
- ✳ La capacità di integrare il "sapere" con il "saper fare" e con il " saper essere";
- ✳ La capacità di integrare le conoscenze e di acquisire nuove informazioni;
- ✳ La capacità di adattarsi con flessibilità a situazioni nuove;
- ✳ La capacità di comunicare utilizzando la varietà dei codici oggi disponibili;
- ✳ La capacità di lavorare in gruppo, di elaborare e realizzare progetti;
- ✳ La capacità di formulare giudizi e di maturare propri punti di vista orientandosi nella pluralità delle situazioni;
- ✳ La capacità di assumere impegni e responsabilità.

CONTINUITÀ EDUCATIVA E PROGETTUALE

ELEMENTI DI CONTINUITÀ

- Connessione tra il conoscere, il capire, l'intuire, il sentire, l'agire e il fare. La scuola è ambiente che sviluppa gradualmente la capacità di astrazione e di sistemazione. L'apprendimento deve sviluppare l'acquisizione dei sistemi simbolico-culturali.
- Organizzazione didattica adeguata alle effettive capacità ed esigenze di apprendimento degli alunni; unitarietà dell'insegnamento. La scuola è ambiente educativo di apprendimento. L'apprendimento deve promuovere la prima alfabetizzazione culturale.
- Unità dell'educazione e unità del sapere; interdisciplinarietà e interventi disciplinari che concorrono in una prospettiva unitaria all'educazione della persona. La scuola è significativo luogo di apprendimento. L'apprendimento deve sviluppare l'acquisizione di conoscenze fondamentali specifiche.

Il problema della "continuità" come "il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico completo" è considerato un'esigenza primaria; quindi compito dell'istituzione scolastica è quello di prevenire le difficoltà che potrebbero insorgere tra i passaggi tra i diversi ordini di scuola. A questo scopo si devono conformare azioni positive che garantiscano il raccordo tra scuola ed extra scuola in modo che l'alunno venga inteso globalmente.

La continuità, pertanto, può essere realizzata solo se viene portata nell'interno di un itinerario curricolare articolato, organico e condiviso, supportato da una conoscenza reciproca dei programmi ufficiali dei diversi ordini di scuola e da un'organizzazione più flessibile dell'azione formativa e didattica in cui si prevede l'armonizzazione delle concezioni e delle strategie didattiche, degli stili educativi e delle pratiche di insegnamento-apprendimento.

Per poter realizzare questo "progetto educativo" bisogna esplicitare ciò che l'alunno dovrebbe sapere (conoscenze disciplinari) e fare (abilità operative) alla fine di ciascun ordine di scuola, indicando le competenze che si richiedono a lui affinché possa diventare l'uomo e il cittadino del domani.

Un soggetto è riconosciuto competente, infatti, quando mobilitando tutte le sue capacità (intellettuali, estetico-espressive, motorie, operative, sociali, morali e religiose), utilizza le abilità che apprende e che possiede per arricchire creativamente, in ogni situazione, il personale modo di essere nel mondo, di interagire e di stare con gli altri, di affrontare le situazioni e risolvere problemi, di incontrare la complessità dei sistemi simbolici, di gustare il bello e di conferire senso alla vita.

Per facilitare il passaggio degli alunni, da un ordine di scuola all'altro, si prevedono degli incontri tra le classi terminali:

- **Ultimo anno della Scuola dell'Infanzia con il primo anno della Scuola Primaria;**
- **Ultimo anno Scuola Primaria con il primo anno della Scuola Secondaria di 1° grado.**

Inoltre si prevedono degli incontri tra i docenti, per scambi di opinioni, finalizzati ad una migliore conoscenza degli alunni.

CONTINUITA' VERTICALE

La continuità verticale, intesa come continuità fra i diversi ordini scolastici, si realizza attraverso:

- ✗ l'organizzazione di incontri, di confronto e di scambio di esperienze tra i docenti dei tre ordini di scuola;
- ✗ la promozione di iniziative di accoglienza nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- ✗ scambio di informazioni finalizzati alla raccolta di dati relativi agli alunni delle classi in uscita per stabilire criteri efficaci per la formazione delle classi;
- ✗ partecipazione a progetti comuni;
- ✗ realizzazione di progetti relativi a percorsi curricolari continui: Educazione alla salute, Educazione alla legalità

CURRICOLO VERTICALE

LINGUA ITALIANA

COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALE		
CLASSE	ABILITA' DA CONSEGUIRE ALLA FINE DALL'ANNO O DEL BIENNIO	CONTENUTI
Scuola dell'infanzia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prestare attenzione a chi parla 2. Saper comprendere messaggi orali 3. Capire il significato globale delle informazioni 4. Usare ed applicare le informazioni ricevute 	<ol style="list-style-type: none"> 1. regole di comportamento nell'ambiente scolastico 2. regole relative a giochi liberi ed organizzati 3. regole relative alla pulizia personale 4. giochi verbali finalizzati all'arricchimento lessicale e alla prescrizione 5. esperienze personali 6. visioni di brevi cartoni animati con la comprensione del significato globale e l'individuazione dei protagonisti
Classi 1a	<ol style="list-style-type: none"> 1. ripresa e consolidamento delle quattro abilità perseguite alla materna 2. distinguere rumori, suoni e voci 3. formulare domande di chiarimento 	<ol style="list-style-type: none"> 1. ripresa degli stessi contenuti della materna ma con complessità crescente 2. presentazione di vignette da mettere in sequenza logica e cronologica (da prendere in considerazione anche per lo sviluppo delle abilità logiche) 3. brevi testi narrativi
Classi 2a e 3a	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere istruzioni e saperle eseguire 2. comprendere una descrizione orale individuando le diverse caratteristiche riferite a oggetti, animali, persone e ambienti 3. comprendere una narrazione orale individuando le informazioni esplicite più importanti relative ai personaggi e alle loro azioni, gli eventi principali, le relazioni temporali, spaziali e causali 4. individuare la natura realistica o fantastica di un racconto 	<ol style="list-style-type: none"> 1. brevi testi narrativi di vario tipo (anche relativi a contenuti disciplinari) 2. brevi testi descrittivi (anche relativi a contenuti disciplinari) 3. semplici testi regolativi 4. testi poetici 5. film e brevi documentari
Classi 4a e 5a	<ol style="list-style-type: none"> 1. comprendere istruzioni e saperle eseguire 	I contenuti rimangono gli stessi, ovviamente più complessi

	<p>2. comprendere una descrizione orale individuando le diverse caratteristiche riferite a oggetti, animali, persone e ambienti</p> <p>3. comprendere una narrazione orale individuando le informazioni esplicite più importanti relative ai personaggi e alle loro azioni, gli eventi principali, le relazioni temporali, spaziali e causali</p>	
1a media	1. Ripresa e consolidamento degli obiettivi precedenti	I contenuti rimangono gli stessi, ovviamente più complessi
Classi 2a e 3a media	<p>1. comprendere un'esposizione orale individuando le informazioni relative ai personaggi e alle loro azioni, gli eventi principali, le relazioni temporali, spaziali e causali</p> <p>(Si tratta quindi di consolidamento e potenziamento delle abilità già indicate nei tre bienni precedenti)</p>	<p>1. ripresa degli stessi contenuti delle classi precedenti a cui si aggiungono testi argomentativi, testi informativi su argomenti di attualità</p> <p>2. film, documentari e telegiornali</p>

CURRICOLO VERTICALE

LINGUA INGLESE

Si è avvertita la necessità di individuare un percorso unitario e articolato per l'insegnamento/apprendimento della lingua straniera in grado di definirne in modo organico l'articolazione tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Si è trattato di individuare in modo più preciso gli obiettivi generali in campo linguistico e di coniugarli con il processo formativo.

La messa a punto del nuovo curriculum prevede un criterio di definizione caratterizzato non più da contenuti, ma da competenze, nella ferma convinzione che il percorso formativo che si viene a proporre debba essere ispirato ad una logica progressiva che porti a raggiungere competenze definite e certificabili.

Si è pertanto confermata la sinergia tra curriculum e apprendimento, la trasversalità delle competenze e la correlazione tra progressività e nuclei fondanti.

La progettazione curricolare delle attività educative e didattiche nello specifico della lingua straniera è pertanto fattore intrinseco e inscindibile del processo di insegnamento /apprendimento della scuola dell'autonomia.

La progettazione curricolare rispetterà il criterio temporale e sostanziale e, accanto alla continuità orizzontale che coniugherà le risorse culturali e didattiche presenti nella scuola e nel territorio, darà ampio spazio a quella verticale il cui scopo è quello di garantire ad ogni allievo una continuità costruttiva, (nel nostro caso di tipo linguistico culturale) che, espandendosi a rete, metterà in collegamento le conoscenze già possedute con quelle

che andrà via via acquisendo in una sorta di formazione linguistica *in progress*.

La verticalità non pregiudica la completezza e l'identità di ogni ordine, ma ne sottolinea l'importanza come segmento essenziale di un tracciato inteso nella sua globalità, dove unicità e correlazione con il segmento che segue e con quello che precede diventano essenziali per realizzare una effettiva ed efficace continuità in campo linguistico-culturale.

La costruzione del curricolo: i suoi cinque punti di forza

La **coerenza** deve essere l'elemento fondamentale di un curricolo e per coerenza si intende un percorso che assicuri i seguenti elementi: la ripetizione, la progressione, la sistematicità e la pertinenza.

La **ripetizione** si verifica quando elementi (intesi come attività ed esperienze che richiedono un insieme di competenze) precedentemente introdotti in un curricolo vengono periodicamente ripresentati e approfonditi. La ripetizione è indicatore di continuità nel percorso e permette il successivo arricchimento di quanto proposto. Essa non è da confondersi con la ripetitività, o il ripetersi tout court, che impedirebbe l'evolversi del terzo elemento, ovvero, la progressione.

La **progressione** si attua quando nuovi elementi vengono aggiunti a quelli noti, in modo che quest'ultimi assumano una valenza crescente; tale progressione segnala uno sviluppo nel percorso costruito e permette la percezione della direzionalità.

La **sistematicità** implica la necessità che i nuovi elementi introdotti si armonizzino con quanto è già stato presentato: in questo modo, si avverte chiaramente come fenomeni interdipendenti e componenti diverse si alimentino e si rinforzino. In caso contrario, l'insieme del percorso non risulterebbe valido in quanto le connessioni non dimostrerebbero consequenzialità.

La **pertinenza** riguarda il fatto che tutti gli elementi devono apparire significativi e dotati di rilevanza per l'allievo, utili per lo sviluppo di un suo progetto di vita personale e quindi congruenti e motivanti.

Il modello curricolare che meglio risponde a queste caratteristiche è il cosiddetto modello del "**curricolo a spirale**", con cicli che si sovrappongono, si combinano e si alternano e in cui le varie componenti vengono riprese nel corso di fasi successive.

Il curricolo verticale, pertanto, si configura come documento referenziale della politica educativa in quanto:

- considera l'inglese come lingua, non solo come disciplina e quindi come strumento di comunicazione e veicolo di apprendimento di conoscenze
- richiede che l'insegnamento della lingua inglese sia necessariamente ciclico e graduale. Nessun contenuto linguistico è affrontato una unica volta nella sua interezza. Ciascuno è approfondito ed integrato tenendo conto delle capacità logiche degli allievi inseriti in un determinato ciclo di studi.
- considera l'importanza della conoscenza degli aspetti socio-culturali del paese di cui si studia la lingua e del confronto di questi con la propria realtà
- tiene conto del "Quadro comune di riferimento per l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue del Consiglio d'Europa"

Metodologia

La metodologia nell'insegnamento delle lingue straniere comunemente condivisa nei vari ordini di scuola fa costante riferimento

- ◆ all'approccio comunicativo-funzionale

♦ al percorso che riguarda

- la correlazione di partenza del noto con il non noto
- la presentazione dei nuovi contenuti
- la *practice* dei nuovi contenuti proposti
- la produzione dei nuovi contenuti proposti

connotandosi, tuttavia, di aspetti peculiari in relazione all'utenza di ciascun ordine di scuola.

Nella Scuola dell'infanzia

L'approccio è ludico-comunicativo e tiene conto delle necessità fisiche e dello sviluppo cognitivo e socio affettivo del bambino in continua evoluzione.

L'insegnamento in questa fascia d'età non si pone come apprendimento precoce, ma ha come fine ultimo l'arricchimento cognitivo del bambino e il potenziamento delle sue capacità di ascolto.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Riconoscere e riprodurre i suoni della L2;
- ascoltare e comprendere sequenze della L2;
- esprimere contenuti ed esperienze attraverso la rappresentazione grafico-pittorica, musicale e motoria;
- memorizzare vocaboli e semplici frasi.

Nella Scuola primaria

Si basa l'apprendimento su argomenti e attività che riguardano l'ambiente che circonda l'alunno e che ne suscitano l'interesse.

La motivazione è elemento di importanza fondamentale e pertanto si fa uso di attività rilevanti e piacevoli quali il gioco, il canto, le filastrocche, i fumetti.

Gli obiettivi di apprendimento previsti al termine della scuola primaria sono quelli contenuti nelle indicazioni ministeriali; il livello di competenze comunicative atteso è A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Nella Scuola Secondaria di I grado

La fase produttiva viene potenziata, si propone una riflessione sistematica sulle strutture e si contemplano obiettivi anche di tipo socio-culturale.

Poiché l'apprendimento della lingua è un processo di graduale acquisizione, si procede in modo che gli elementi nuovi siano in relazione con quanto gli studenti hanno consolidato nei livelli precedenti. I contenuti vengono proposti, senza una distinzione netta delle abilità ricettive e produttive che in questa fase interagiscono, attraverso un percorso didattico che prevede quattro fasi distinte:

1. Presentazione
2. Comprensione
3. Ripetizione
4. Assimilazione

Gli obiettivi di apprendimento previsti al termine della scuola secondaria di primo grado sono quelli contenuti nelle indicazioni ministeriali; il livello di competenze comunicative atteso è A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Finalità comuni

Sono state individuati le finalità comuni ai tre gradi di istruzione:

- arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze;
- favorire la comunicazione con persone di lingua diversa;
- incoraggiare un atteggiamento di apertura verso le altre culture e altri popoli.

Obiettivi formativi comuni

- Disponibilità all'ascolto;
- acquisizione di una consapevolezza delle proprie tradizioni culturali e avvio al confronto con usi e costumi diversi;
- acquisizione di competenze comunicative in L2.

CURRICOLO VERTICALE MATEMATICA

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
<ul style="list-style-type: none"> Contare fino a 10 rispettando la corretta successione di numeri. 	<ul style="list-style-type: none"> Confrontare e ordinare (precede-segue) numeri, usando la retta dei numeri. 	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.
<ul style="list-style-type: none"> Distinguere i numeri dalle lettere. 	<ul style="list-style-type: none"> Scrivere sia in cifre che a parole, anche sotto dettatura i numeri naturali e decimali, comprendendo il valore posizionale delle cifre, il significato e l'uso dello zero e della virgola. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere i vari tipi di frazione e saper riconoscere il valore della frazione.
	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere i concetti di unità frazionaria, di frazione propria, impropria ed apparente. 	<ul style="list-style-type: none"> Esplorare situazioni rappresentabili tramite rapporti e proporzioni e utilizzare correttamente tali rapporti e proporzioni per risolvere problemi.
	<ul style="list-style-type: none"> Usare correttamente espressioni mista, segmento, semiretta, retta. Disegnare con riga e squadra rette parallele e perpendicolari, angoli e poligoni. Misurare e calcolare perimetro e area delle principali figure piane. 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere il ruolo della definizione. Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. Usare un lessico adeguato al contesto.

CONTINUITA' ORIZZONTALE

La continuità orizzontale viene assicurata da un'attenta partecipazione alle attività culturali, sportive e ricreative offerte dal territorio (visite guidate, viaggi d'istruzione e partecipazione a concorsi artistici e a manifestazioni sportive).

Il raccordo della scuola con il territorio si realizza attraverso:

- ◆ rapporto scuola - famiglia;
- ◆ rapporto scuola - Istituzioni locali (Istituzioni culturali e servizi sanitari locali);
- ◆ rapporto scuola - associazioni locali e organizzazioni non governative;
- ◆ utilizzazione di strutture scolastiche e di servizi territoriali di uso comune (impianti sportivi, biblioteche).

Rapporto scuola - famiglia

I genitori entrano nella scuola quali rappresentanti degli alunni e come tali partecipano al contratto educativo condividendone responsabilità ed impegni nel reciproco rispetto di ruoli e competenze.

L'interazione con la famiglia si articola in diversi ambiti:

- ▶ partecipazione alla definizione dei Piani educativi e di studi personalizzati (portfolio);
- ▶ Comitato genitori;
- ▶ condivisione di progetti educativi, proposte, iniziative scolastiche ed extrascolastiche.

Rapporto scuola - Istituzioni locali

I rapporti fra l'Istituzione scolastica e gli Enti locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane e finanziarie che gli Enti locali mettono a disposizione della scuola;
- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

L'interazione con le Istituzioni locali si articola in diversi ambiti:

- Consiglio comunale dei ragazzi;
- Bibliomediateca comunale (per promuovere la lettura)
- ASL (per l'integrazione degli alunni con problemi di handicap o di svantaggio).

Rapporto scuola - associazioni locali

L'istituzione scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le Associazioni culturali e sportive del territorio allo scopo di:

- ✚ mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie ed al tempo stesso integrate e congruenti con le linee - guida indicate nel POF;
- ✚ valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni;
- ✚ valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo.

Attualmente sono in atto esperienze di collaborazione con queste associazioni:

- Pro Loco;
- Consorzio "Terradamare";
- Rete Formanet;
- ACI (collaborazione con la scuola per il patentino di guida);
- Motorizzazione civile.

PROGETTO "ACCOGLIENZA"

Il progetto "accoglienza" si propone di:

- + rimuovere il disorientamento iniziale degli alunni e favorire un insegnamento sereno e consapevole nella nuova scuola;
- + far conoscere spazi, struttura, regolamenti, organizzazione della scuola;
- + favorire la conoscenza reciproca degli alunni;
- + far emergere ansie e paure nel tentativo di dominarle e superarle,
- + acquisire gli elementi utili all'individuazione dei bisogni degli alunni.

INSERIMENTO DEI NUOVI ISCRITTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per favorire l'inserimento dei bambini che per la prima volta frequenteranno la scuola dell'infanzia abbiamo messo a punto un progetto per aiutarli ad inserirsi gradualmente e senza drammi nel nuovo ambiente, a far fare reciproca conoscenza, a star bene insieme, vincendo i timori che un'esperienza nuova sempre provoca, superando felicemente l'inevitabile momento di disorientamento iniziale.

Il progetto accoglienza prevede diversi momenti:

1. L'iscrizione

All'inizio dell'anno solare e comunque prima delle iscrizioni (generalmente a gennaio) si svolgerà una riunione informativa in cui il Capo d'istituto e le maestre illustrano ai genitori dei nuovi bambini il Piano dell'Offerta Formativa e gli aspetti organizzativi della scuola.

Nel corso di tale incontro viene consegnata una sintesi essenziale del POF, il cui testo integrale è possibile consultare sul sito della scuola: www.scuolecostieraamalfitana.it.

2. Un primo incontro tra genitori e maestre

Verso l'inizio della primavera è previsto un primo incontro tra le insegnanti e i genitori dei nuovi bambini iscritti. In tale occasione le maestre si presentano ai genitori e illustrano tutte le attività previste per assicurare un positivo inserimento dei bambini nella scuola dell'infanzia.

3. La festa del benvenuto

A fine maggio è previsto un altro passaggio significativo, questa volta rivolto ai bambini assieme ai loro genitori, che si recheranno a scuola per visitare gli spazi, arredi e per vivere con le maestre un'esperienza di gioco, attività laboratoriali, momenti di socializzazione.

La giornata dell'accoglienza è così organizzata: i bambini nuovi iscritti saranno accolti ed accompagnati nel salone della scuola ove verranno offerti dolci preparati dai bambini già frequentanti. Di seguito sono previsti canti comunitari inneggianti la scuola.

I bambini saranno coinvolti in attività ludiche (il trenino, la danza del serpente) e di laboratorio (attività manipolative con colori a dita o tempera) che offriranno l'occasione per esplorare il nuovo ambiente e di familiarizzare con esso e di socializzare con l'intera comunità scolastica.

La festa di benvenuto si conclude con la donazione di un simbolo che i bambini in uscita regaleranno a quelli in entrata.

4. Giornate di scuola aperta

A settembre, poco prima dell'inizio ufficiale dell'anno scolastico, i nuovi bambini per due giorni verranno a scuola accompagnati dai genitori e vi resteranno per un paio d'ore nel corso delle quali i genitori avranno modo di rendersi conto concretamente come la scuola opera.

5. Inizio dell'anno scolastico

Nelle prime settimane di scuola, per garantire ai bambini un avvio meno traumatico, tranquillo, sereno e dare loro tutta l'assistenza e l'attenzione di cui avranno bisogno, si attuerà un orario ridotto al periodo antimeridiano in modo da permettere la presenza contemporanea di tutte e due le insegnanti della sezione, e si prevederà una frequenza flessibile, ma via via crescente per ogni bambino, adattando così il tempo scolastico alle esigenze di ognuno.

INSERIMENTO NUOVI ISCRITTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

1. Inizio anno scolastico

All'inizio dell'anno scolastico (settembre) i docenti dei due ordini di scuola (infanzia e primaria) si incontreranno per programmare attività di raccordo atte a favorire:

- a. Un graduale inserimento dei bambini nella scuola primaria;
- b. Il passaggio delle informazioni;
- c. Lo sviluppo di riferimenti affettivi che infondono sicurezza e serenità al bambino che inizia la scuola primaria;
- d. La curiosità nei bambini nei confronti della scuola primaria.

A tale scopo si progetteranno mostre, spettacoli, attività varie in comune (progetti di raccordo) che si realizzeranno nel corso dell'anno scolastico e che vedranno impegnati gruppi misti di bambini e i docenti dei due ordini di scuola.

Le attività concordate dai docenti dovranno essere dettagliatamente programmate nelle loro fasi operative, esplicitando chiaramente le finalità che si intendono perseguire.

2. Le iscrizioni

All'inizio di gennaio, in prossimità della scadenza di iscrizione, si svolgerà una riunione informativa in cui il Capo d'istituto illustrerà ai genitori dei nuovi iscritti il piano dell'Offerta Formativa, gli aspetti organizzativi della scuola e le proposte di accoglienza.

3. Un primo incontro tra i docenti e i genitori

Qualche tempo dopo (marzo-aprile) si terrà un incontro tra gli insegnanti e i genitori per illustrare in modo dettagliato l'organizzazione delle attività didattiche e quelle relative all'inserimento dei nuovi iscritti nella scuola primaria. Sarebbe auspicabile che fin da questo incontro si stabilisse tra gli insegnanti e i genitori il "Contratto formativo" (come previsto dalla Carta dei servizi) per gettare le basi dell'indispensabile collaborazione tra scuola e famiglia. Durante l'incontro i genitori daranno le informazioni più utili per conseguire una conoscenza dell'alunno il più possibile completa.

4. La festa del benvenuto

Verso maggio si effettuerà la visita dei bambini nella scuola dell'infanzia alla scuola primaria per favorire una significativa conoscenza del nuovo ambiente.

I bambini delle classi quinte accoglieranno quelli della scuola dell'infanzia con canti e prepareranno loro un dono di benvenuto.

Sarà offerta ai nuovi iscritti l'occasione di partecipare ad una lezione delle classi prime, precedentemente programmata dagli insegnanti dei rispettivi ordini di scuola; inoltre i bambini della scuola dell'infanzia saranno coinvolti insieme a quelli delle classi prime in esperienze di gioco, di drammatizzazione e di attività manipolative.

5. La fine dell'anno scolastico

Il mese di giugno sarà dedicato alla manifestazione di fine anno scolastico come fase conclusiva del "progetto di raccordo" concordato all'inizio dell'anno scolastico fra i due ordini di scuola.

Inoltre sempre in questo mese si prevedrà un colloquio tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e quelle delle future classi prime finalizzato alla conoscenza dei nuovi alunni e all'illustrazione dei casi più problematici.

In questa occasione si analizzeranno le griglie di osservazione ed il materiale fornito dalla scuola dell'infanzia al fine di creare fin dall'inizio gruppi in cui non siano presenti forti incompatibilità e per evidenziare quegli alunni che dovranno essere osservati con particolare attenzione. A tal scopo la scuola primaria elaborerà una scheda conoscitiva per rilevare abilità, competenze e dati comportamentali relativi ai nuovi iscritti.

6. Inizio del nuovo anno

All'inizio del nuovo anno scolastico, nel rispetto della continuità, sarà consigliabile almeno che nei primi giorni di scuola, i nuovi iscritti alla scuola primaria vengano accompagnati dai genitori fino in classe dove l'insegnante li accoglierà. Ciò permetterà di favorire nei bambini l'acquisizione della sicurezza rispetto al nuovo ambiente e alle persone.

Sarà previsto il prestito di alcuni giochi della scuola dell'infanzia alle prime classi e l'arredamento delle aule con cartelloni utilizzati nelle sezioni della scuola dell'infanzia per ricostruire parte di un ambiente conosciuto e frequentato dal bambino.

Si prevederà nel primo giorno di frequenza del bambino la presenza nell'aula dell'insegnante della scuola dell'infanzia.

Nelle prime settimane di scuola le attività svolte avranno carattere ludico: il gioco non sarà fine a se stesso, ma mirato al raggiungimento di abilità, conoscenze e competenze specifiche e utilizzato per motivare gli alunni e sarà oggetto di osservazione per una formazione più equilibrata ed oggettiva del gruppo-classe.

Saranno privilegiate, all'uopo, attività ludico-motorie (gioco strutturato, gioco in palestra), espressive (attività grafiche- pittoriche, drammatizzazione, narrazione, canto), manipolative (attività di ritaglio e realizzazione di manufatti).

INSERIMENTO NUOVI ISCRITTI SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

1. Inizio anno scolastico

All'inizio dell'anno scolastico, i docenti dei due ordini di scuola (primaria e secondaria) si incontreranno per programmare attività di raccordo e le modalità di attuazione del progetto accoglienza miranti a:

- favorire l'inserimento nella scuola secondaria di primo grado degli alunni provenienti dalla scuola primaria;
- offrire opportunità di conoscenza ai ragazzi dei due ordini di scuola consentendo la collaborazione;
- far conoscere le strutture e le modalità di lavoro della scuola secondaria di primo grado.

A tale scopo si progetteranno mostre fotografiche, spettacoli, attività varie in comune che saranno svolte nell'anno scolastico e che coinvolgeranno gruppi misti di alunni e i rispettivi docenti dei due ordini di scuola.

Le attività concordate dagli insegnanti dovranno essere esplicitate nelle finalità e nelle loro fasi di realizzazione.

2. Le iscrizioni

All'inizio di gennaio, in prossimità della scadenza prevista per le iscrizioni, si svolgerà un incontro tra il capo d'istituto e i genitori dei futuri iscritti in cui si illustreranno, nelle linee essenziali, il Piano dell'Offerta Formativa, l'organizzazione interna della scuola e le proposte di accoglienza. Inoltre sarà possibile ai genitori una visita della scuola (Open day) nei suoi elementi costitutivi: ambienti, spazi, laboratori.

3. Incontro tra docenti e genitori

Qualche tempo dopo (marzo-aprile) sarà programmato un incontro tra i docenti e i genitori per illustrare in modo dettagliato l'organizzazione delle attività didattiche e quelle relative all'inserimento dei nuovi iscritti nella scuola secondaria di 1° grado. Durante l'incontro i genitori daranno utili informazioni al gruppo docenti per conseguire una conoscenza più approfondita dell'alunno.

4. La festa del benvenuto

Verso maggio gli alunni di quinta effettueranno una visita alla scuola secondaria di 1° grado accompagnati dai loro insegnanti e saranno guidati dagli alunni dell'ultimo anno; questi mostreranno i locali dove si svolgono le attività e presenteranno il personale docente e non.

Gli alunni di terza eseguiranno alcuni brani musicali preparati per l'occasione e consegneranno un dono di benvenuto ai nuovi iscritti.

Gli alunni della scuola primaria avranno l'opportunità di partecipare ad una lezione svolta nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado, precedentemente concordata dagli insegnanti dei rispettivi ordini di scuola (questo tipo di esperienza diretta consentirà ai ragazzi della scuola primaria di cogliere le diverse modalità di rapportarsi ai docenti, la metodologia, il linguaggio e gli strumenti adottati dai professori).

Inoltre gli stessi alunni in una tavola rotonda con quelli delle classi prime esporranno le loro preoccupazioni, ansie, curiosità, incertezze ed aspettative ed avranno modo di confrontarsi

sulle norme che regolano la vita della scuola. Parteciperanno, quindi, ad attività manipolative comuni da realizzarsi nel laboratorio di educazione artistica e ad attività ludico-motorie in palestra.

5. La fine dell'anno scolastico

Nel mese di giugno si terrà un incontro tra i docenti della scuola primaria e quelli della scuola secondaria di primo grado per raccogliere informazioni sulla situazione di partenza di ciascun alunno (curricolo scolastico, prove di ingresso trasversali, relative alle capacità di osservazione, memorizzazione, ascolto, lettura e comprensione, esposizione orale e scritta, abilità logiche e relazionali).

A tale scopo la scuola secondaria appronterà una scheda conoscitiva che le consentirà di conoscere gli aspetti comportamentali e gli stili di apprendimento degli alunni in ingresso al fine di formare classi equi-eterogenee, in cui non siano presenti forti incompatibilità.

Livelli minimi di apprendimento in uscita per ogni ordine di scuola

Scuola dell'Infanzia

- Acquisire l'autonomia e la fiducia in sé;
- Interagire positivamente con adulti e con coetanei;
- Rispettare le regole della comunità;
- Acquisire lo schema corporeo;
- Sviluppare le capacità senso - percettive;
- Acquisire la coordinazione oculo - manuale;
- Sviluppare la motricità globale e fine;
- Sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
- Comprendere un semplice messaggio verbale;
- Saper comunicare una propria esperienza;
- Acquisire semplici abilità logico - matematiche (raggruppare, ordinare, seriare);
- Saper osservare l'ambiente quotidiano in tutti i suoi elementi animati e non;
- Saper produrre messaggi e rielaborarli in un codice diverso (musicale, grafico - pittorico, ecc.).

Scuola Primaria

Religione

- Conoscere i contenuti essenziali della religione cattolica (figura di Cristo, Chiesa e valori cristiani);
- Saper utilizzare le fonti e i documenti della religione cattolica, in particolare la Bibbia;
- Conoscere alcuni linguaggi specifici della comunicazione religiosa (segni, parole, gesti).

Italiano

- Saper comprendere e riferire con parole proprie ciò che si è ascoltato;
- Saper comprendere e riferire con parole proprie ciò che si è fatto;
- Saper leggere ad alta voce in modo scorrevole testi noti e non, rispettando i segni di punteggiatura;
- Saper comprendere il significato globale di un testo letto e coglierne gli elementi fondamentali;
- Saper comunicare oralmente in modo chiaro esperienze e conoscenze;
- Saper comunicare per iscritto esperienze e conoscenze rispettando le più importanti convenzioni ortografiche e strutture sintattiche.

Inglese

- Saper ascoltare e comprendere semplici messaggi;
- Saper rispondere a semplici domande;
- Saper leggere e comprendere brevi e semplici testi;
- Saper copiare parole e frasi e saper completare semplici frasi con la parola mancante.

Storia

- Conoscere alcuni momenti significativi della storia e saperli collocare nel tempo.

Geografia

- Conoscere e localizzare i principale elementi fisici ed antropici dei territori studiati.

Educazione alla cittadinanza

- Comprendere l'importanza dei valori della vita associata e rispettare le regole di convivenza.

Matematica

- Saper eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e semplici operazioni con i numeri decimali;
- Saper risolvere semplici problemi con l'uso di appropriati strumenti matematici;
- Saper eseguire semplici calcoli orali;
- Saper misurare e calcolare il perimetro e l'area delle principali figure piane;
- Conoscere e saper usare le principali unità di misura convenzionali;
- Saper classificare oggetti, figure e numeri.

Scienze

- Osservare, descrivere e confrontare elementi e fenomeni della realtà circostante.

Tecnologia ed informatica

- Saper utilizzare programmi informatici di video scrittura e per l'insegnamento del calcolo e della geometria elementare.

Musica

- Saper ascoltare rumori, suoni e brani musicali;
- Saper produrre ritmi e canti.

Arte ed immagine

- Saper tradurre in un messaggio iconico la propria esperienza scegliendo tra vari tipi di tecniche;
- Saper leggere ed interpretare immagini e messaggi visivi.

Scienze motorie e sportive

- Padroneggiare gli schemi motori di base;
- Partecipare alle attività di gioco e di gioco - sport rispettando le regole; Conoscere lo schema corporeo in relazione a sé, agli altri e allo spazio circostante.

Scuola secondaria di I° grado

Religione

- Conoscere i contenuti essenziali della religione cattolica in relazione alla storia, alla cultura ed all'arte;
- Saper utilizzare le fonti e i documenti della religione cattolica, in particolare la Bibbia;
- Conoscere alcuni linguaggi specifici della comunicazione religiosa e comprenderne il significato.

Italiano

- Saper comprendere ed esporre in modo chiaro ed appropriato messaggi verbali;
- Saper leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo;
- Saper leggere mentalmente in particolare nelle attività di studio;
- Saper comprendere vari tipi di testo analizzandone gli elementi fondamentali;
- Saper comunicare oralmente in modo chiaro, ordinato ed appropriato esperienze e conoscenze;
- Saper comunicare per iscritto esperienze e conoscenze con periodi semplici ma ortograficamente e sintatticamente corretti.

Inglese e francese

- Saper rispondere oralmente a domande e saper descrivere situazioni quotidiane;
- Saper leggere correttamente e comprendere globalmente un testo scritto;
- Saper rispondere per iscritto a domande su un semplice testo dato.

Storia

- Conoscere i principali eventi storici e stabilire relazioni tra essi.

Geografia

- Conoscere e localizzare gli elementi fisici ed antropici degli ambienti studiati e stabilire relazioni tra essi.

Educazione alla cittadinanza

- Interiorizzare i valori del vivere sociale e conoscere le principali istituzioni del vivere associato.

Matematica

- Saper eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali, decimali e relativi;
- Saper risolvere semplici problemi con l'uso di appropriati strumenti matematici;
- Saper eseguire rapidamente semplici calcoli orali;
- Saper misurare e calcolare il perimetro e l'area delle figure piane nonché l'area ed il volume dei solidi;
- Saper applicare formule dirette ed inverse per la soluzione dei problemi;
- Saper leggere e compiere semplici rilevamenti statistici.

Scienze

- Saper osservare, descrivere e spiegare in modo comprensibile fenomeni e situazioni naturali affrontati nel corso del triennio;
- Saper comprendere semplici informazioni scritte, orali e visive di carattere scientifico.

Tecnologia

- Possedere i rudimenti del disegno tecnico (proiezioni ortogonali ed assonometriche di solidi e di gruppi di solidi);
- Saper utilizzare le funzioni di base di un sistema operativo su PC (creazione, copia e spostamento di cartelle e files sia su disco rigido che su floppy disc).

Musica

- Saper riconoscere, comprendere e riprodurre eventi sonori;
- Saper mantenere a lungo un ritmo complesso;
- Saper estrarre da un ascolto gli elementi richiesti;
- Saper eseguire in gruppo un'esecuzione vocale e/o strumentale.

Arte ed immagine

- Saper osservare la realtà, comprendere ed usare linguaggio visuale ed i relativi termini specifici in modo appropriato, personale e consapevole;
- Conoscere ed usare in modo sufficientemente corretto e personale le tecniche espressive;
- Produrre ed elaborare messaggi visivi in modo appropriato e creativo.

Scienze motorie e sportive

- Saper utilizzare gli schemi motori di base applicandoli nelle attività sportive;
- Conoscere le regole e le tecniche di base di alcune discipline sportive e saperle applicare in semplici situazioni;
- Conoscere gli aspetti elementari dell'anatomia e della fisiologia umana correlandoli all'attività motoria.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'esigenza di una progettazione educativa e didattica, centrata sui bisogni formativi dell'alunno, è fondamento per garantire il diritto all'integrazione sia degli alunni in condizioni di disagio che per le eccellenze.

Ne deriva la necessità di individualizzare l'insegnamento per soddisfare le esigenze di ciascuno.

Per il gruppo di recupero si privilegiano le materie curricolari che presentano maggiori difficoltà, mentre per il gruppo di potenziamento si va dall'approfondimento delle medesime all'acquisizione di specifiche tecniche di lavoro e studio, all'esperienza creativa e a quella multimediale.

FINALITA'	Recupero e consolidamento delle abilità di base per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento; Potenziamento delle capacità acquisite e sviluppo di quelle non ancora espresse anche in ambiti non tradizionalmente curricolari.
OBIETTIVI	Migliorare i rapporti con la scuola e tutte le sue componenti; Acquisire una maggiore motivazione per le diverse attività scolastiche; Favorire una partecipazione più attiva; Sviluppare e potenziare le capacità delle eccellenze.
METODO	Organizzazione del gruppo classe per fasce di livello ricorrendo all'utilizzo delle ore di contemporaneità previste nell'orario oppure individuandole, qualora manchino; Individuazione di obiettivi semplificati e di strategie facilitanti; Utilizzo di linguaggi alternativi per il potenziamento delle eccellenze (laboratori di teatro, creatività, musica, multimedialità, ceramica ...).

INSERIMENTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La proposta educativa-didattica inerente l'integrazione dell'alunno diversamente abile ha come obiettivo primario quello di sapere cosa ci aspettiamo alla fine di un percorso organizzato secondo i ritmi personali di apprendimento.

L'integrazione riguarda tutta la scuola che deve partecipare alla fase dell'accoglienza allestendo spazi particolari, organizzando specifiche modalità e tempi didattici. L'accoglienza deve essere programmata al fine di facilitare l'ingresso, la permanenza, aiutando gli alunni diversamente abili a stabilire rapporti positivi con i pari, gli adulti, gli oggetti, i materiali e gli spazi del contesto scuola. Sarà importante creare situazioni piacevoli, serene, divertenti ed emozionanti che catturino l'interesse e l'attenzione. Sono organizzati, a tal fine, percorsi didattici avendo presente come strategie il **cooperative learning** (lavorare insieme) integrando in un piccolo gruppo bambini "normodotati" e bambini con deficit che tra loro si sostengono attraverso la funzione tutoriale. Si ricorrerà all'attività laboratoriale per trasformare l'abilità in competenza, offrendo all'alunno l'opportunità di applicare l'abilità che ci aspettavamo in un contesto il più reale possibile e per raggiungere anche alla fine del percorso formativo i seguenti obiettivi:

- Conquista dell'autonomia personale;
- Capacità di relazionarsi in modo positivo con coetanei ed adulti;
- Capacità di comprendere e rispettare regole di convivenza;
- Conquista di competenze relative alla sfera cognitiva in rapporto al tipo di handicap contemplato nella diagnosi funzionale.

Le attività tutte e quelle laboratoriali concorreranno ad un'attenta conoscenza degli alunni al fine di attivare migliori pratiche di insegnamento finalizzate all'acquisizione di competenze personali .

PROPOSTA EDUCATIVO - DIDATTICA

(PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI)

BISOGNI FORMATIVI	Autonomia, autostima, comunicazione, partecipazione alla vita di classe, potenziamento delle capacità cognitive.
OBIETTIVI	Possedere strumenti linguistici per esprimere e comunicare i propri bisogni, i propri vissuti; Sviluppare un'adeguata conoscenza di se stesso e mettersi in relazione con gli altri; Acquisire le abilità senso - percettive, i rapporti spaziali, le relazioni temporali.
STRATEGIE	Accettazione dell'alunno da parte dei normodotati; Promozione di attività che possono interessare e vedere partecipe anche l'alunno diversamente abile; Individuazione di itinerari precisi e programmati con il team docente con definizione di obiettivi chiari e precisi; Utilizzo di modi di comunicazione alternativi al linguaggio verbale e scritto; Sviluppo della creatività utilizzando materiali diversi; Assunzione di responsabilità mediante il conferimento di incarichi.
STRUMENTI	Attività di laboratorio e di gruppo volte a facilitare l'acquisizione delle conoscenze e degli apprendimenti.
VERIFICHE	In itinere e alla fine di ogni attività attraverso le rilevazioni sistematiche facendo ricorso a giochi, schede opportunamente predisposte e approntando griglie di verifiche.

FORMAZIONE DELLE CLASSI

Scuola dell'infanzia

Per la formazione delle sezioni della scuola dell'infanzia si dovrà far riferimento all'età degli alunni e ad un'equa distribuzione secondo il sesso.

Per gli alunni diversamente abili si terrà conto delle informazioni fornite dagli operatori sanitari che seguono il caso.

Scuola primaria

L'obiettivo è quello di pervenire alla formazione di classi equi-eterogenee al loro interno, ma il più possibile omogenee tra loro.

Una commissione appositamente costituita esaminerà tutti i dati in possesso della scuola al fine di operare una distribuzione degli alunni il più possibile equilibrata.

Di fondamentale importanza sono ritenute le informazioni che verranno fornite dagli insegnanti della scuola dell'infanzia.

Particolare attenzione sarà dedicata all'inserimento degli alunni diversamente abili.

Scuola secondaria di I° grado

La commissione appositamente costituita predisporrà:

- ② una griglia di rilevazione dati raccolti mediante colloquio con gli insegnanti della scuola primaria;
- ② la suddivisione in fasce di livello sulla base delle informazioni desunte dalla griglia di rilevazione.

I criteri cui si farà riferimento per la formazione delle classi Prime saranno:

- ② favorire un'equa distribuzione del numeri di maschi e di femmine;
- ② formare classi omogenee tra loro mediante un'equilibrata distribuzione degli alunni con livelli di conoscenze e competenze simili.

SCUOLA

DELL'INFANZIA

ORARIO

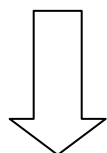
La scuola funziona dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,20 alle ore 16,00 per 41 ore .
Al sabato funziona, dalle ore 8,30 alle 12,30 ed accoglie i bambini , i cui genitori hanno fatto espressa richiesta.

Pur con la flessibilità che caratterizza la scuola dell'infanzia, la giornata tipo si articola nel modo seguente:

- 8,30 - 9,00: Accoglienza
- 9,00 - 11,30: Attività strutturate nelle sezioni o in piccoli gruppi omogenei per età nei laboratori

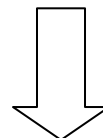
- 11,30 - 12,00: Attività igienico -sanitarie
- 12,00 - 13,00: Pranzo
- 13,00 - 14,00: Gioco libero- uscita alunni che non usufruiscono delle attività pomeridiane

- 14,00 - 16,00: Attività di sezione (laboratorio progetti)
- 16,00 Uscita



ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola è formata da 2 sezioni eterogenee per età 3, 4 e 5 anni con un numero complessivo di 43 bambini. A due sezioni sono stati assegnati due insegnanti..
Le sezioni si avvalgono di una insegnante specialista per l'insegnamento della religione Cattolica (I.R.C.)



SPAZI E ATTREZZATURE

Gli spazi scolastici sono costituiti da cinque aule di cui due sono adibite a sezioni, una a laboratorio per le attività manipolative e di pittura ed un' altra per le attività drammatico-teatrali; un corridoio e un atrio utilizzati per l'attività psicomotoria; tre batterie di servizi igienici; un refettorio e una cucina con attigui servizi spogliatoio e wc: La scuola è circondata da giardini di cui uno attrezzato a parco giochi.

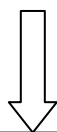
Ogni tipo di materiale strutturato e non è di libero uso ai bambini per offrire la possibilità di sperimentare, di scoprire e di utilizzare utensili e procedure, per favorire l'esplorazione sensoriale e le capacità espressive e simboliche di ognuno.

Gli strumenti tecnologici (videoregistratore, diaproiettore, macchina fotografica) sono connessi alle attività didattiche.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Due docenti operano nella sezione a turno, con momenti di compresenza e sono affiancati dall'insegnante di religione cattolica.

IL CURRICOLO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



FINALITA'

Maturazione dell'identità: imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persone uniche e irripetibili; acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca; vivere in modo equilibrato e positivo i primi stati affettivi esprimendo e controllando emozioni e sentimenti; riconoscere ed apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza.

Conquista dell'autonomia: acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo, realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; riconoscere e rispettare ciò che è diverso da sé e dal conosciuto; rispettare i valori universalmente condivisi; essere aperto alla scoperta; prendere coscienza della realtà e operare per modificarla; comprendere le regole della vita quotidiana assumendo atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppo delle competenze: consolidare le abilità sensoriali, motorie, linguistiche e intellettive, impegnando il bambino in esperienze di organizzazione, esplorazione e ricostruzione della realtà; produrre e interpretare messaggi diversi attraverso molteplici forme espressive; sviluppare l'attitudine a fare domande e a riflettere; sviluppare l'immaginazione, l'intelligenza creativa, il pensiero scientifico e il senso estetico.

Sviluppo della cittadinanza: scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; porre le fondamenta di un comportamento democratico rispettoso del rapporto uomo-natura.

COME SI OPERA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'esplorazione e la ricerca

E' l'età del come, perché, che cosa? Il bambino a questa età è naturalmente predisposto a conoscere il mondo che lo circonda e la sua curiosità è facilmente sollecitata da tutto quanto occasionalmente osserva. Gli interventi educativi, pertanto forniranno al bambino uno specifico contributo a potenziare e orientare la curiosità, la spinta ad esplorare e capire, il gusto della scoperta. Saranno favoriti l'esplorazione e la ricerca, predisponendo specifiche attività esplorative legate agli interessi concreti e alle esperienze, impegnando i bambini a formulare ipotesi, individuare similitudini e analogie, opposizioni e contrasti. Attraverso l'esplorazione, il provare e il riprovare tipici della ricerca i bambini si sentono valorizzati nelle loro proposte e superano l' inadeguatezza che spesso provano nei confronti di un reale di difficile comprensione per le strategie di pensiero da loro utilizzate.

Il gioco

L'attività ludica costituisce in questa età una risorsa privilegiata di apprendimenti di relazioni poiché favorisce rapporti attivi e creativi. Sul piano cognitivo e relazionale consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni. IL gioco è alla base di tutte le attività didattiche in quanto consente al bambino di scoprire le dimensioni della realtà, di allargare le proprie conoscenze, di esercitare il pensiero rappresentativo ed inoltre favorisce la comunicazione, la socializzazione, il fare da sé, la fantasia....

La relazione

La vita di relazione caratterizza la scuola dell'infanzia poiché il bambino ha bisogno degli altri come una pianta ha bisogno del terreno per crescere. Egli cerca i suoi coetanei, sta volentieri con loro, cresce con loro. Questa relazionalità permette gli apprendimenti fondamentali a) rafforza l'identità personale del bambino: apprende e controlla i propri sentimenti ed emozioni, sviluppa atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, b) impara a considerare con rispetto identità e culture diverse dalla propria. L'interazione è resa possibile dalla varietà degli scambi e dalle diverse modalità di relazione in cui giocano un ruolo privilegiato la coppia, il piccolo gruppo, il gruppo allargato, il gioco simbolico e lo svolgimento di attività complesse.

La mediazione didattica

Nella scuole dell'infanzia vengono valorizzate tutte le strategie e le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere e guidare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino. Tutte le situazioni e le occasioni di apprendimento sono organizzate nel rispetto del grado di sviluppo del bambino. Il ricorso a materiali strutturati ed informali consente attività di manipolazione, di esplorazione e di ordinamento per una graduale conquista della sicurezza e una prima organizzazione della conoscenza.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

Indicatori	Descrittori
Conoscenza di sé	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conosce se stesso 2. Ha fiducia nelle proprie capacità 3. Appare sicuro nell'affrontare nuove esperienze 4. Riesce a distinguere e a sperimentare diversità di ruoli e di forme di identità
Autonomia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha cura della propria persona 2. Ha cura, organizza e gestisce il materiale proprio, altrui e della scuola 3. E' autonomo nelle attività di vita pratica (pranzo, bagno) 4. Prova piacere nel fare da sé, ma sa anche chiedere aiuto nei momenti di difficoltà 5. Sa interpretare e governare il proprio corpo 6. Riesce ad esprimere sentimenti ed emozioni con linguaggi diversi
Relazione con gli altri	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sa esercitare l'autocontrollo 2. Sa relazionarsi con gli altri e comprendere i loro bisogni 3. Conosce e rispetta le regole 4. Collabora responsabilmente nel rispetto delle diversità 5. Rispetta gli altri e l'ambiente
Partecipazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipa alle attività in modo attivo nel rispetto delle regole 2. Presta attenzione e chiede spiegazioni
Impegno	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sa portare a termine un compito affidato. 2. Si avvia ad organizzare una semplice attività

OBIETTIVI COGNITIVI

Indicatori	Descrittori
Sviluppo della capacità di ascolto e comprensione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprende messaggi verbali e non, dai più semplici ai più complessi
Sviluppo delle capacità linguistico-espressive	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esprime con chiarezza i propri pensieri 2. Risponde correttamente a domande adeguate alla sua età 3. Dialoga con gli altri bambini 4. Dialoga con gli adulti 5. Sa descrivere le proprie esperienze 6. Denomina gli oggetti che gli vengono indicati 7. Denomina le azioni che compie 8. Osserva e pone domande sulla realtà che lo circonda 9. Usa il corpo come mittente di messaggi mimico-gestuali 10. Sa esprimersi mediante una pluralità di linguaggi (disegno, canto, ecc.)
Sviluppo delle abilità logiche	<ol style="list-style-type: none"> 1. Osserva e pone domande. 2. Analizza e classifica gli oggetti in base ad un attributo (dimensione, colore, forma) 3. Riconosce piccole quantità 4. Percepisce la nozione temporale (prima-dopo) 5. E' in grado di esporre lo svolgersi della sua giornata
Sviluppo delle conoscenze e dei contenuti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conosce i contenuti proposti, attraverso l'uso di mezzi e strumenti propri dei vari campi di esperienza. 2. Sa organizzare i contenuti.

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

PREMESSA

La scuola dell'infanzia liberamente scelta dalle famiglie si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni è la risposta al loro diritto all'educazione. Pertanto il Collegio dei docenti ha elaborato la programmazione educativa per il triennio 2008/2010 contestualizzando e concretizzando gli elementi innovativi e fondamentali del testo, relativo alle Nuove Indicazioni per il curricolo nella scuola dell'infanzia tenendo conto delle specifiche esigenze di educazione e formazione del bambino in rapporto alle domande formative della realtà territoriale.

OBIETTIVI

La seguente programmazione definisce, riferendosi ai relativi ambiti di esperienza, gli obiettivi da conseguire per tutti i bambini di 3, 4 e 5 anni, in modo tale da predisporre una pluralità di esperienze flessibili, adeguate agli obiettivi da attuare, tenendo conto dei ritmi, dei tempi di apprendimento individuali, delle competenze e delle conoscenze già possedute oltre che delle motivazioni e degli interessi dei bambini.

I CAMPI DI ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO

(Le grandi domande, il senso morale,
il vivere insieme)

Obiettivi di apprendimento

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità;
- Acquisire la capacità di riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti;
- Canalizzare l'aggressività
- Soffermarsi sul senso della nascita e della morte (problema esistenziale) e riflettere sul valore morale delle proprie azioni;
- Conoscere la propria realtà territoriale e quella di altri bambini per confrontare le diverse situazioni anche sul piano del loro dover essere;
- Conoscere il proprio ambiente culturale e le sue tradizioni
- Comprendere i bisogni degli altri superando il proprio punto di vista;
- Accettare la diversità e assumere ruoli e compiti
- Rispettare ed aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti
- Lavorare in gruppo, concordare regole di azioni, imparare a valorizzare le collaborazioni
- Acquisire la capacità di collaborazione regolata da norme

Competenze

- E' autonomo nelle attività di vita pratica;
- Sa muoversi da solo e si orienta all'interno della scuola;
- Sviluppa il senso dell'identità personale;
- Conosce la propria storia personale e familiare;
- Comunica verbalmente con gli adulti e con gli altri bambini i propri vissuti familiari e scolastici;
- E' consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in maniera adeguata;
- Pone domande su temi esistenziali, su ciò che è bene o male;
- Riconosce la propria realtà territoriale sviluppando il senso di appartenenza;
- E' consapevole che esistono punti diversi dal suo e sa tenerne conto;
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini;
- Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista;
- E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto;
- Sa seguire regole di comportamento e sa assumersi responsabilità;
- Comprende e rispetta semplici regole nel gioco con i coetanei;
- E' capace di piccole forme di collaborazione con i compagni;

IL CORPO IN MOVIMENTO

(Identità, autonomia e salute)

Obiettivi di apprendimento

- Sviluppare le capacità senso -percettive (visive, uditive, tattili, cinestesiche);
- Interiorizzare e rappresentare il proprio corpo, fermo e in movimento;
- Rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana;
- Sviluppare gli schemi dinamici e posturali di base (camminare, correre, saltare, lanciare, rotolarsi, piegarsi, stendersi...);
- Acquisire gradualmente le coordinate dei movimenti e della padronanza del proprio; comportamento motorio nell'interazione con l'ambiente prendendo coscienza della propria dominanza corporea e della lateralità;
- Maturare competenze di motricità fine e globale;
- Curare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandole attraverso il corpo e il movimento;
- Curare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandole attraverso il corpo e il movimento;
- Comprendere gli alfabeti indispensabili per la comunicazione interpersonale ed interculturale.
- Curare, in autonomia, la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente ed i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.

Competenze

- Conosce le diverse parti del corpo;
- Distingue le posizioni del corpo in relazione agli oggetti;
- Interiorizza e rappresenta il proprio corpo in stasi ed in movimento;
- Padroneggia lo schema corporeo;

- Possiede buona coordinazione dinamica generale;
- Si muove con destrezza nell'ambiente e nel gioco;
- Controlla e coordina i movimenti degli arti e, quando è possibile, la lateralità;
- Possiede motricità fine;
- Controlla l'affettività e l'emozione in maniera adeguata all'età rielaborandola attraverso il corpo ed il movimento;
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo;
- Conseguisce pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

LINGUAGGI , CREATIVITA', ESPRESSIONE
(gestualità, arte, musica, multimedialità)

Obiettivi di apprendimento

- Esprimere le proprie emozioni, i propri pensieri attraverso il linguaggio del corpo
- Drammatizzare una storia narrata o una esperienza personale
- Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente ed in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali, lasciando traccia di sé
- Incontrare diverse espressioni di arte visiva e plastica presenti nel territorio per scoprire quali corrispondono ai propri gusti e consentono una più creativa e soddisfacente espressione del proprio mondo
- Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie, da soli e in gruppo
- Utilizzare e fabbricare strumenti per produrre suoni e rumori, anche in modo coordinato con il gruppo
- Sperimentare diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali, anche multimediali per produzioni singole e collettive

Competenze

- Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione;
- si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive;
- esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività;
- scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione;
- utilizza il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie da solo ed in gruppo;
- sperimenta diverse forme di espressione artistica attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali, anche multimediali.

Obiettivi di apprendimento

- Acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione: parlare, descrivere, raccontare, dialogare, pensare logicamente, chiedere spiegazioni;
- utilizzare la lingua in modo differenziato e creativo;
- confrontare le proprie interpretazioni attorno a fatti ed eventi, esprimere i propri pensieri e condividere con gli altri le proprie opinioni;
- essere consapevole della possibilità di esprimere le medesime esperienze in modo diverso;
- ascoltare, comprendere e ri-esprimere narrazioni lette o improvvisate di fiabe, favole, storie, racconti e resoconti;
- individuare su di sé e per gli altri le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare e del parlare, del leggere e dello scrivere;
- riconoscere testi per la letteratura e per l'infanzia letti da adulti o visti attraverso mass-media e motivare gusti e preferenze;
- avvicinare alla lingua scritta attraverso la lettura di libri illustrati e l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente;
- utilizzare la lingua per interagire con i coetanei e gli adulti:

Competenze

- Sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
- Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- Comunica agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti, e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale.
- Utilizza il linguaggio verbale in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- Ascolta, comprende, rielabora brevi vicende, esperienze personali, racconti, fiabe.
- Riconosce testi della letteratura dell'infanzia letti da adulti o visti attraverso mass-media esprimendo i suoi gusti e le sue preferenze.
- Analizza e commenta figure, immagini, disegni.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione, attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

LA CONOSCENZA DEL MONDO
(ordine, misura, spazio, tempo, natura)

Obiettivi di apprendimento

- Toccare, guardare, ascoltare, fiutare, assaggiare: verbalizzare e scoprire la proprietà dei termini.
- Contare oggetti, persone, immagini.
- Aggiungere, tagliare e valutare la qualità.
- Ordinare e raggruppare per colori, forma, dimensione.
- Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone.
- Eseguire correttamente un percorso ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali.
- Collocare persone, fatti, eventi nel tempo.
- Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità.
- Registrare regolarità e cicli temporali.
- Conoscere gli ambienti naturali e le loro trasformazioni e impegnarsi per la loro salvaguardia.
- Conoscere e rispettare gli esseri viventi.
- Perseverare nella ricerca e porre ordine nelle procedure.
- Riconoscere problemi e ipotizzare soluzioni.

Competenze

- Riconosce le qualità percettive delle cose.
- Classifica oggetti in base ad un attributo.
- Seria elementi per dimensione.
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone.
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Riordina un'esperienza o una semplice storia letta in sequenza temporale.
- Coglie le trasformazioni naturali.
- Rappresenta e registra eventi atmosferici usando simboli.
- Individua le cause e gli effetti di alcuni semplici fenomeni.
- Osserva e pone domande sulla realtà che lo circonda.
- Formula ipotesi e trova soluzioni a semplici situazioni.
- Progetta un semplice lavoro e rispetta le sequenze.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o/e le esperienze.

RELIGIONE CATTOLICA

Obiettivi di apprendimento

- Scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentato dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.
- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore.

Competenze

- Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
- Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.
- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi.
- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

SCUOLA

PRIMARIA

STRUTTURA

La scuola primaria occupa il pianterreno dell'edificio in cui è ubicata anche la scuola secondaria di I grado.

Al pianterreno trovano sistemazione sei aule e i servizi igienici.

L'accesso è consentito anche ai diversamente abili.

Le porte antipanico sono presenti all'ingresso, nel passaggio dall'atrio al cortile.

OBIETTIVI GENERALI FORMATIVI

La Scuola Primaria favorisce l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale e pone le basi per un esercizio consapevole delle capacità cognitive e sociali.

Al termine gli alunni sono posti nella condizione di:

- Abituarsi a riflettere con spirito critico sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione;
- Distinguere e affrontare in modo logico vari argomenti;
- Concepire liberamente progetti di vario ordine che li riguardino e tentare di attuarli;
- Avere gli strumenti di giudizio per valutare se stessi, le proprie azioni e i fatti;
- Essere disponibili a collaborare con gli altri;
- Avere consapevolezza delle proprie inclinazioni naturali, attitudini e capacità.
- Promuovere nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità
- Acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica
- Fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese
- Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio della natura, dei suoi fenomeni e delle sue leggi
- Valorizzare le capacità di orientamento nello spazio e nel tempo
- Educare ai principi fondamentali della convivenza civile

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

- Flessibilità organizzativa del tempo scuola
- Impiego del tempo scuola come risorsa per gruppi di recupero, di consolidamento e di potenziamento
- Mobilità delle competenze professionali interne
(docente di musica e di scienze motorie e sportive della scuola secondaria di 1° grado, come consulenti a supporto del docente di classe)

La scuola, in una società così articolata qual è la nostra, si pone come fattore di sviluppo e di promozione della persona umana, di integrazione sociale e di diffusione di valori.

Ha il dovere di accogliere nel migliore dei modi tutti i bambini, tenendo conto del contesto sociale in cui vivono, caratterizzato da realtà sociali e familiari eterogenee, nonché dei differenti ritmi di sviluppo, della varietà dei loro interessi e motivazioni e non ultimo, del diverso potenziale di apprendimento.

ORARIO

L'orario di funzionamento della Scuola Primaria prevede 30 ore settimanali obbligatorie, **più 3 ore opzionali** ed è organizzato come di seguito riportato:

Ore 8:25 - 16,00- Mercoledì- Venerdì

Ore 8:25 - 12:30 - alunni delle classi I- II;

Ore 8.25- 13:15-alunni delle classi III- IV- V e dalle 14:00 alle 16,00

(per gli alunni che non usufruiscono del servizio Mensa)

Ore 8:25-12:30 - Lunedì-Martedì - Giovedì - Sabato (senza servizio mensa)

AVVIAMENTO ALLA PRATICA MUSICALE

Mercoledì - Venerdì: dalle ore 11:30 alle ore 12:30

Obiettivi

Musica e movimento (consapevolezza senso motoria, consapevolezza delle coordinate spazio-temporali, ascolto attivo, giochi cantati)

Educazione all'ascolto (esplorazione dell'ambiente, interpretazione corporale di brani musicali, sviluppo delle capacità di concentrazione e memorizzazione)

Uso della voce (respirazione, emissione, intonazione, canto spontaneo, ad imitazione, canoni e canto a due voci)

Alfabetizzazione musicale (codici di trasformazione, convenzionali e non, dal segno al suono, dal movimento al suono e viceversa)

Strumentario ritmico -melodico di base (esplorazione ed uso di vari strumenti ritmico - melodico nell'accompagnamento di canti e danze)

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

Indicatori	Descrittori
Autonomia e conoscenza di sé	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prende coscienza delle trasformazioni del proprio corpo ed ha cura di sé, degli oggetti e degli ambienti. 2. Costruisce la propria identità imparando a leggere le proprie reazioni emotive ed a gestirle. 3. Coltiva il pensiero divergente esercitando la fantasia e la creatività 4. Acquisisce senso di responsabilità riflettendo sui comportamenti di gruppo che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco 5. Soddisfa i propri bisogni 6. Compie scelte autonome 7. Trova strategie per risolvere semplici problematiche 8. Sa assumere un ruolo. 9. Partecipa in modo costruttivo con interventi pertinenti. 10. Imposta, organizza ed esegue il lavoro
Relazione con gli altri	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interagisce, comunica e collabora con i coetanei e con gli adulti in maniera sempre più efficace e produttiva 2. Rispetta l'altro e riconosce la diversità come ricchezza e risorsa 3. Accetta il confronto 4. Partecipa gradualmente in modo attivo e nel rispetto delle regole.
Impegno	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sa reagire positivamente agli stimoli educativi 2. Si applica con regolarità 3. Si applica in modo efficace (correttezza) 4. Si applica in modo responsabile.
Orientamento (nel tempo e nello spazio)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisisce consapevolezza del trascorrere del tempo 2. Utilizza correttamente gli indicatori temporali 3. Sa analizzare uno spazio attraverso gli organizzatori spaziali e temporali

OBIETTIVI COGNITIVI

Indicatori	Descrittori
Comunicazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppa il linguaggio orale in forme via via più controllate predisponendo ambienti sociali idonei allo sviluppo linguistico e alla condivisione di conoscenze 2. Sa esporre esperienze e contenuti 3. Legge una grande varietà di testi per scopi diversi e con strategie funzionali al compito 4. Legge per socializzare i contenuti, per sviluppare la capacità di concentrazione e di riflessione critica e per favorire il suo processo di maturazione 5. Usa la scrittura come strumento per conoscere e rappresentare gli aspetti della propria personalità e del mondo circostante 6. Sa esprimersi utilizzando linguaggi diversificati
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprende testi di tipo diverso 2. Individua il senso globale e/o le informazioni principali 3. Utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi 4. Legge testi di vario genere 5. Produce testi legati alle diverse occasioni di scrittura 6. Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio (esposizione orale e memorizzazione) 7. Riutilizza le informazioni e le rielabora in modo creativo con linguaggi diversificati 8. Riutilizza le conoscenze formulando semplici ipotesi e saperle verificare 9. Sa operare collegamenti
Metodo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Svolge le attività proposte come indicato dall'insegnante 2. Sa procedere nell'apprendimento con ritmo costante 3. Organizza in modo autonomo il proprio lavoro 4. Approfondisce le conoscenze per poter rispondere a richieste sempre più impegnative

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE I

RELIGIONE CATTOLICA

Dio e l'uomo

- Scoprire che per la religione cristiana Dio è il Creatore e Padre.
- Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia.

Il linguaggio religioso

- Riconoscere i segni del Natale nell'ambiente.
- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato a Gesù.

Dio e l'uomo

- Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto.

Il linguaggio religioso

- Riconoscere i segni della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare.

Dio e l'uomo

- Individuare i tratti essenziali della chiesa.

Il linguaggio religioso

- Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).

ITALIANO

Ascoltare e parlare

- Comprendere il significato e il contenuto di un messaggio.
- Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati.
- Intervenire nel dialogo e nella conversazione in modo pertinente ed ordinato.
- Narrare brevi esperienze personali e racconti fantastici seguendo un ordine temporale.

Leggere

- Utilizzare tecniche di lettura (ad alta voce, silenziose).
- Leggere e comprendere brevi testi di uso quotidiano.

Scrivere

- Conoscere alcune convenzioni di scrittura (corrispondenza fonema/grafema; raddoppiamento consonanti; scansione in sillabe).
- Produrre brevi testi logicamente corretti.

Riflettere sulla lingua

- Cominciare a riconoscere alcune fondamentali convenzioni grafiche.

INGLESE

- Comprendere rispondere ad un saluto.
- Presentarsi e chiedere il nome delle persone.
- Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure.
- Identificare, abbinare colori, figure, oggetti ed animali.

STORIA

- Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione tra loro.
- Conoscere ed usare gli indicatori temporali.
- Individuare e riordinare le principali sequenze di una storia.
- Percepire e discriminare la durata breve o lunga di azioni, situazioni e di eventi.
- Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari e la successione delle azioni in una storia, leggenda o semplice racconto.

GEOGRAFIA

- Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento.
- Descrivere verbalmente utilizzando gli indicatori topologici, gli spostamenti propri e di altri elementi nello spazio vissuto.
- Rappresentare graficamente in pianta spazi vissuti e percorsi.

MATEMATICA

Numeri

- Usare il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti.
- Contare sia in senso progressivo che regressivo.
- Leggere e scrivere numeri naturali, sia in cifre, sia in parole.
- Esplorare, rappresentare (con disegni, parole, simboli) e risolvere situazioni problematiche utilizzando addizioni e sottrazioni.

Spazio e figure

- Localizzare oggetti nello spazio, sia rispetto a se stessi, sia ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto; davanti/dietro; dentro/fuori).
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e viceversa.

Relazioni, Misure, Dati e Previsioni

- Classificare oggetti fisici e simboli (figure, numeri) in base ad una data proprietà.
- Osservare oggetti e fenomeni, individuare grandezze misurabili.
- Compiere confronti diretti di grandezze.
- Raccogliere dati e informazioni ed organizzarli con rappresentazioni iconiche.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

- Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi.
- Definire con un nome corpi di diverso tipo.
- Elencare le caratteristiche di corpi noti e le parti che lo compongono.
- Ordinare corpi in base alle loro proprietà (leggerezza, durezza, fragilità, ecc.).
- Descrivere animali comuni mettendo in evidenza le differenze.

TECNOLOGIA

- Osservare e analizzare gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune utilizzati nell'ambiente di vita e nelle attività dell'alunno.
- Utilizzare il computer per eseguire semplici giochi didattici.

MUSICA

- Utilizzare la voce e il proprio corpo in giochi, situazioni, storie, riproducendo e improvvisando suoni e rumori del paesaggio sonoro.

ARTE ED IMMAGINE

- Usare creativamente il colore per rappresentare lo spazio circostante.
- Rappresentare figure tridimensionali con materiali plastici e cartacei.

CORPO, MOVIMENTO, SPORT

- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo.
- Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali (camminare, saltare, correre, strisciare, ecc.).
- Partecipare attivamente ai giochi organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri e rispettando le regole.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

RELATIVI ALLA CLASSE II

RELIGIONE CATTOLICA

Dio e l'uomo

- Scoprire che per la religione cristiana Dio è il Creatore e Padre.

La Bibbia e le altre fonti

- Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione.

Dio e l'uomo

- Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia e come tale testimoniato dai cristiani.

Il linguaggio religioso

- Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.

Dio e l'uomo

- Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia.

La Bibbia e le altre fonti

- Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali tra cui gli episodi chiave dei racconti evangelici.

I valori etici e religiosi

- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comando dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.

Dio e l'uomo

- Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.

Il linguaggio religioso

- Riconoscere i segni cristiani in particolare della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare.

Dio e l'uomo

- Individuare i tratti essenziali della chiesa, riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro".

Il linguaggio religioso

- Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

RELATIVI AL PRIMO BIENNIO (CLASSI II - III)

ITALIANO

Ascoltare e parlare

- Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta.
- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne coglierne il senso globale.
- Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico.
- Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività che conosce bene.

Leggere

- Utilizzare forme di lettura diverse funzionali allo scopo, ad alta voce, silenziosa, per studio e per piacere.
- Leggere testi di vario tipo cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive.
- Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici, sia narrativi, mostrando di sapere cogliere il senso globale.

Scrivere

- Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane
- Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare).
- Pianificare semplici testi scritti distinguendo le idee essenziali da quelle superflue.
- Produrre semplici testi scritti scegliendo le idee in base al destinatario e allo scopo.
- Comunicare per iscritto con frasi semplici compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche.

Riflettere sulla lingua

- Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi.
- Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.
- Utilizzare semplici strategie di autocorrezione.

INGLESE

- Individuare e riprodurre suoni.
- Abbinare suoni/parole.
- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.

- Comprendere biglietti di auguri, messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente.
- Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.
- Copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.

STORIA

- Applicare in modo appropriato gli indicatori temporali, anche in successione
- Riordinare gli eventi in successione logica e analizzare situazioni di concomitanza spaziale e di contemporaneità
- Individuare a livello sociale relazioni di causa e effetto e formulare ipotesi sugli effetti possibili di una causa
- Distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica orale e scritta
- Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato, locali e non.
- Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, politica, economica, artistica e religiosa).
- Individuare analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.
- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali e disegni.

GEOGRAFIA

- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici.
- Formulare proposte di organizzazione di spazi vissuti (l'aula, la propria stanza, il parco..) e di pianificazione di comportamenti da assumere in tali spazi
- Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche, utilizzando le leggende e i punti cardinali
- Riconoscere e rappresentare graficamente i principali tipi di paesaggio usando una terminologia appropriata
- Riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio cogliendo i principali rapporti di connessione e di interdipendenza
- Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo nel proprio territorio.

MATEMATICA

Numeri

- Leggere e scrivere i numeri naturali in base dieci, riconoscere il valore posizionale delle cifre.
- Confrontare, ordinare e rappresentare i numeri sulla retta numerica.
- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali e rappresentarli sulla retta.
- Contare oralmente e mentalmente in senso progressivo e regressivo.
- Acquisire e memorizzare le tabelline.
- Esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni.
- Verbalizzare le operazioni compiute e usare i simboli per rappresentarli.
- Eseguire le quattro operazioni con numeri naturali e decimali.

Spazio e figure

- Costruire, disegnare, denominare e descrivere alcune fondamentali figure geometriche.
- Descrivere gli elementi significativi di una figura ed identificare elementi di simmetria.
- Individuare gli angoli in figure e contesti diversi.
- Introdurre il concetto di perimetro ed area di figure piane.

Relazioni, Misure, Dati e Previsioni

- Individuare descrivere e costruire relazioni significative, riconoscere analogie e differenze.
- Effettuare misure dirette ed indirette ed esprimerle secondo unità di misura convenzionali.
- Esprimere misure utilizzando multipli e sottomultipli delle unità di misura.
- Risolvere semplici problemi di calcolo con le misure.
- Raccogliere, classificare e rappresentare i dati in tabelle o mediante rappresentazioni grafiche.
- Porsi delle domande su qualche situazione concreta ed individuare a chi richiedere le informazioni.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

- Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali.
- Classificare, mettere in ordine e in relazione, formare raggruppamenti sulla base di varie proprietà.
- Confrontare oggetti cogliendone funzione, funzionalità ed interazioni con la vita quotidiana.
- Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante.
- Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale o controllato e modificato dall'intervento umano, e coglierne le prime relazioni.
- Individuare il rapporto tra strutture e funzioni negli organismi osservati, in quanto caratteristica peculiare degli organismi viventi in stretta relazione con il loro ambiente.

TECNOLOGIA

- Indagare la realtà circostante rilevandone relazioni, similitudini e differenze e operando classificazioni.
- Organizzare dati e conoscenze usando schematizzazioni e tabelle appropriate.
- Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale cogliendone le differenze per forme, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso.
- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazioni.

MUSICA

- Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere.
- Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali.
- Riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di un brano musicale,
- cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con la parola, il segno grafico e il linguaggio del corpo.

ARTE ED IMMAGINE

- esplorare immagini forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche.
- Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini.
- Individuare nel linguaggio del fumetto filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codice, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.
- Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti e beni artistico-culturali.
- Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo o utilizzando materiali e tecniche adeguate.

CORPO, MOVIMENTO, SPORT

- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente.
- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.
- Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.
- Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti.
- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e di squadra.
- Cooperare ed interagire positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle.
- Conoscere ed utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.
- Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate alle attività ludico-motorie.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

RELATIVI ALLA CLASSE III

RELIGIONE CATTOLICA

Dio e l'uomo

- Scoprire che per la religione cristiana Dio è il Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con Dio.

La Bibbia e le altre fonti

- Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione.
- Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.
- Ascoltare, leggere e saper riferire alcune pagine fondamentali, tra cui le vicende e le figure principali del popolo d'Israele.

Dio e l'uomo

- Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.

Il linguaggio religioso

- Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

I valori etici e religiosi

- Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

RELATIVI AL SECONDO BIENNIO (CLASSI IV - V)

ITALIANO

Ascoltare e parlare

- Prestare attenzione all'interlocutore nelle conversazioni e nei dibattiti, comprendere le idee e la sensibilità altrui e partecipare alle interazioni comunicative.
- Riferire pensieri, stati d'animo ed esperienze rispettando l'ordine causale e temporale.
- Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di un racconto, di messaggi trasmessi dai media e saperli esporre.
- Cogliere in una discussione le posizioni espresse da compagni ed esprimere la propria opinione sull'argomento.
- Organizzare un breve discorso utilizzando scalette mentali o scritte.

Leggere

- Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti o sconosciuti di vario tipo, usando in modo adeguato pause ed intonazioni dimostrando di capire il contenuto.
- Eseguire la lettura silenziosa di vari tipi di testo dimostrando di cogliere l'argomento, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative del testo.
- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici che fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea dell'argomento.
- Ricercare informazioni in testi di vario tipo per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineatura, annotazione a margine, costruzione di mappe e schemi).
- Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici che narrativi mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono.

Scrivere

- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- Produrre testi scritti, coesi e coerenti per raccontare esperienze personali o altrui; esporre argomenti noti, esprimere opinioni e stati d'animo in forme adeguate allo scopo e al destinatario.
- Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale in cui sia rispettata la funzione dei segni interpuntivi.
- Produrre testi di vario tipo (narrativi, descrittivi, argomentativi, ecc.) rispettando le caratteristiche strutturali di ognuno.
- Manipolare semplici testi in base ad un vincolo dato (personaggi, luoghi, tempi).
- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati.

- Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe.
- Saper produrre schematizzazioni e riassunti di testi di vario genere.

Riflettere sulla lingua

- Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase, individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo; riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici); analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e complemento).
- Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole.
- Comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze, differenze) sul piano di significati.
- Comprendere ed utilizzare il significato di parole termini specifici legati alle discipline di studio.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici.
- Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi.

INGLESE

- comprendere istruzioni, semplici espressioni e frasi di uso quotidiano ed identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- comprendere testi brevi e semplici accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.
- esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose, per interagire con un compagno o con un adulto con cui si ha familiarità.
- scrivere messaggi semplici e brevi come biglietti e brevi lettere personali, anche se formalmente difettosi, purchè siano comprensibili.

STORIA

- ricevere informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico.
- conoscere ed usare termini specifici del linguaggio disciplinare.
- collocare nello spazio eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio.
- confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.
- usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.
- elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.
- ricevere e produrre informazioni dai grafici, tabelle, carte storiche e reperti iconografici e consultare testi di genere diverso.
- rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto.

GEOGRAFIA

- orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali.
- analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici fisici ed antropici.
- conoscere ed usare i termini specifici del linguaggio disciplinare.
- conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze.
- comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi ed interdipendenti e che l'intervento dell'uomo può avere conseguenze positive o negative sull'ambiente.
- ricercare e proporre soluzioni di problemi relativi alla protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.

MATEMATICA

Numeri

- leggere e scrivere numeri naturali e decimali consolidando la consapevolezza del valore posizionale delle cifre.
- conoscere i numeri relativi ed operare con essi.
- comprendere il significato delle operazioni e le loro proprietà ed eseguirle con sicurezza.
- muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale.
- comprendere i diversi significati che può assumere il concetto di frazione.
- confrontare le frazioni tra di loro, saperle ordinare ed eseguire semplici calcoli con esse.
- utilizzare scritture diverse per lo stesso numero.
- conoscere ed usare sistemi di numerazione diversi (luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra).
- risolvere problemi con le quattro operazioni; a più operazioni e un'equivalenza; sulla compravendita; su peso lordo-peso netto-tara; con l'uso del diagramma; con un'espressione aritmetica; con le percentuali.

Spazio e figure

- riconoscere e descrivere le principali figure piane e solide.
- individuare le proprietà delle figure geometriche.
- riprodurre una figura utilizzando gli strumenti opportuni (riga, squadra, compasso, carta a quadretti...)
- utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.
- determinare simmetrie, traslazioni e rotazioni.
- riprodurre in scala una figura assegnata.
- Determinare e calcolare il perimetro e area delle principali figure piane.
- Conoscere la differenza tra circonferenza e cerchio ed usare correttamente i termini: raggio, diametro, corda...
- riconoscere e rappresentare figure geometriche solide; individuare in esse vertici, lati, spigoli.

Relazioni, misure, dati e previsioni

- Osservare e descrivere un grafico, usando moda, media, mediana e media aritmetica.
- Riconoscere eventi certi, possibili, impossibili, probabili e improbabili.
- Rappresentare mediante grafico o diagramma i dati emersi da una ricerca.
- Utilizzare correttamente il diagramma di flusso per risolvere situazioni problematiche aritmetiche e non.
- Misurare e costruire angoli di diversa ampiezza con l'uso del goniometro.
- Conoscere le principali unità di misura: lunghezza, peso/massa, capacità, angoli, temporali, di superficie per effettuare le misure.
- Operare trasformazioni con le misure sopraindicate e anche nel contesto monetario.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

- Indagare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentabili: consistenza, durezza, elasticità, trasparenza, densità...
- Produrre miscele e soluzioni, passaggi di stato e combustione.
- Interpretare i fenomeni osservati esprimendoli anche in forma grafica ed aritmetica.
- Osservare a occhio nudo, con la lente di ingrandimento, da solo o con i compagni, porzioni di ambienti nel tempo (foglie, alberi...) per individuare elementi, connessioni e trasformazioni.
- Indagare strutture del suolo, relazione tra suoli e viventi.
- Distinguere e ricomporre la componente ambientale esplorando l'ambiente naturale e urbano circostante.
- Cogliere le diversità tra ecosistemi: naturali ed artificiali, locali e di altre aree geografiche.
- Classificare somiglianze e diversità tra piante, animali, funghi e batteri.
- Studiare percezioni umane e le loro basi biologiche.
- Individuare relazioni tra organi di senso, strutture, funzioni vitali di animali e piante e ambienti di vita.
- Studiare il funzionamento di organismi e mettere a confronto la riproduzione dell'uomo, degli animali e delle piante.
- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali in particolare quelli risultanti dall'azione modificatrice dell'uomo.
- Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile ed attivare comportamenti di prevenzione adeguati.

TECNOLOGIA

- individuare le funzioni di un oggetto e di una semplice macchina, rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento.
- Comporre e scomporre oggetti nei loro elementi.
- Riconoscere il rapporto tra il tutto e una parte di esso e la funzione di una certa parte in un oggetto.
- Osservare oggetti del passato, rilevare le trasformazioni e inquadrarle nelle tappe evolutive della storia dell'umanità.
- Comprendere che con molti oggetti di uso comune occorre interagire attraverso istruzioni ed essere in grado di farlo.
- Utilizzare le tecnologie della Informazione e della comunicazione nel proprio lavoro.

MUSICA

- utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole.
- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali, cercando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Usare le risorse espressive della vocalità nella lettura, recitazione e drammatizzazione di testi verbali, e intonando semplici brani.
- Cogliere i più immediati valori espressivi dei brani musicali ascoltati, traducendoli con la parola, l'azione motoria, il disegno.
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.
- Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non

ARTE ED IMMAGINE

- osservare e descrivere un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente nei loro elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.
- Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge da un punto di vista informativo che emotivo.
- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audio-visivo, individuando il loro significato espressivo.
- Leggere in alcune opere d'arte gli elementi compositivi, espressivi e comunicativi.
- Riconoscere ed apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale presenti nel proprio territorio.
- Utilizzare strumenti materiali e tecniche diversi per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali.
- Sperimentare l'uso della tecnologia della comunicazione audiovisiva per esprimere sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vari tipo-

CORPO, MOVIMENTO, SPORT

- acquisire consapevolezza delle funzioni cardio-respiratorie e muscolari e dei loro cambiamenti conseguenti all'esercizio fisico.
- Modulare e controllare l'impiego di forza, resistenza e velocità adattandole alla durata e all'intensità dell'esercizio fisico.
- Acquisire comportamenti motori più complessi e coordinare schemi di movimento.
- Valutare distanze, traiettorie, ritmi e successioni temporali delle azioni motorie.
- Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli altri e agli oggetti.
- Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso drammatizzazione per trasmettere contenuti emozionali.
- Conoscere ed applicare semplici elementi tecnici di alcune discipline sportive.
- Utilizzare giochi che derivano dalla tradizione popolare ed applicare regole ed indicazioni.
- Partecipare a giochi sportivi e non, anche sottoforma di gara, collaborando con gli altri, rispettando le regole, accettando la sconfitta e manifestando responsabilità.
- Avere comportamenti adeguati per prevenire infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute e assumere comportamenti igienici e salutistici.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA RELIGIONE CATTOLICA

Dio e l'uomo

- Scoprire che per la religione cristiana Dio è il Cretatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.
- Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.
- Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.
- Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro"

La Bibbia e le altre fonti

- Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.
- Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli Apostoli.

Il linguaggio religioso

- Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.
- Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc).

Valori etici e religiosi

- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.
- Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

RELATIVI ALLA CLASSE IV

RELIGIONE CATTOLICA

Dio e l'uomo

- Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo.

La Bibbia e le altre fonti

- Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo.
- Ricostruire le tappe della vita di Gesù nel contesto storico, sociale e politico del tempo a partire dai Vangeli.

Dio e l'uomo

- Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.

Il linguaggio religioso

- Intendere il senso religioso del Natale, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.

Dio e l'uomo

- Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.

La Bibbia e le altre fonti

- Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario ed individuandone il messaggio principale.

Il linguaggio religioso

- Intendere il senso religioso della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.
- Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.

Dio e l'uomo

- Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa Cattolica sin dalle origini.

La Bibbia e le altre fonti

- Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di Santi e in Maria, la madre di Gesù.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

RELATIVI ALLA CLASSE V

Dio e l'uomo

- Riconoscere avvenimenti, persone e strutture della Chiesa cattolica fin dalle origini.

La Bibbia e le altre fonti

- Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche individuandone il messaggio principale.

Dio e l'uomo

- Descrivere i contenuti fondamentali del credo cattolico. Scoprire che per la religione cristiana Dio è il Creatore e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.

La Bibbia e le altre fonti

- Individuare significative espressioni d'arte cristiana per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.

Dio e l'uomo

- Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.

La Bibbia e le altre fonti

- Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

Dio e l'uomo

- Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni di salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.

Il linguaggio religioso

- Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.
- Individuare significative espressioni d'arte cristiana per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.
- Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della chiesa.

Dio e l'uomo

- Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.

Valori etici e religiosi

- Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.
- Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

Religione cattolica

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale;
- Riconosce che la Bibbia è libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza;
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Italiano

- L'alunno presta attenzione ai messaggi orali di diverso tipo utilizzando strategie essenziali per l'ascolto finalizzato e attivo;
- Esprime attraverso il parlato spontaneo e parzialmente pianificato pensieri, opinioni, stati d'animo e sentimenti;
- Legge e comprende testi di vario tipo riconoscendone lo scopo funzionale e individuandone gli elementi essenziali;
- Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma;
- Produce testi di vario tipo seguendo e rispettando le caratteristiche strutturali e di genere;
- Rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli;
- Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti l'informazione su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione;
- Riconosce ed analizza nel linguaggio orale e scritto le strutture morfo-sintattiche e lessicali.

Inglese

- L'alunno comprende messaggi verbali orali e semplici testi scritti, stabilendo relazioni linguistico-comunicative e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera;
- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari;
- Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine;
- Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Storia

- Conosce gli aspetti fondamentali delle società studiate e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali;
- Individua elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata dei quadri storici di civiltà studiate;
- Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico;
- Colloca nello spazio gli eventi individuando i possibili nessi tra fatti storici e caratteristiche geografiche del territorio;
- Sa raccontare i fatti studiati;
- Produce semplici testi storici;
- Conosce ed usa i termini specifici del linguaggio disciplinare;
- Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Geografia

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche;
- Sa decodificare ed utilizzare la simbologia cartografica in situazioni strutturate;
- E' in grado di conoscere e localizzare i principali elementi geografici, fisici e antropici dell'Italia;
- Si rende conto che gli elementi fisici ed antropici di una realtà territoriale sono legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza;
- Conosce ed usa i termini specifici del linguaggio disciplinare;
- Ricerca e propone soluzioni di problemi relativi alla protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.

Matematica

- L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.
- Legge, scrive numeri naturali e decimali, numeri interi, relativi ed opera con essi.
- Risolve problemi con più operazioni, con diagrammi, con espressioni, con percentuali e li affronta con strategie diverse.
- Riconosce e descrive le principali figure piane e solide utilizzando strumenti per il disegno (compasso, riga, squadra) e calcola il perimetro, l'area e il volume.
- Conosce le principali unità di misura: lunghezza, peso/massa, capacità, angoli, temporali, monetarie, di superficie ed opera trasformazioni con esse.
- Utilizza rappresentazioni di dati e ne ricava adeguate informazioni (moda, media, mediana).
- Impara a costruire ragionamenti e a sostenere le proprie tesi.
- Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando ad usare le espressioni "più probabile" e "meno probabile"

Scienze naturali e sperimentali

- L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti esperienziali per un approccio scientifico dei fenomeni.
- Identifica gli elementi, gli eventi e le relazioni dei fatti e dei fenomeni.
- Si pone domande ed individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza.
- Formula ipotesi e previsioni, osserva, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio-temporali, argomenta, deduce, prospetta soluzioni.
- Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.
- Ha cura e rispetto dell'ambiente scolastico e di quello sociale e naturale.
- Rispetta il proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

Tecnologia

- Individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina.
- Usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni osservando i fondamentali principi di sicurezza.
- Rileva le trasformazioni di utensili e le inquadra nelle tappe più significative della storia dell'umanità.
- Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale valutando il tipo di materiale in funzione dell'impiego.
- Usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro e per potenziare le proprie capacità comunicative.

Musica

- L'alunno riconosce, analizza e classifica eventi sonori.
- Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.
- Esegue da solo e in gruppo semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture diversi.
- Fa uso di forme di notazione codificate.
- Riconosce gli elementi linguistici e formali costitutivi di un semplice brano musicale.

Arte e immagine

- L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche e messaggi in movimento.
- Rielabora in modo creativo le immagini usando molteplici tecniche materiali e strumenti diversificati.
- Legge gli aspetti formali di alcune opere d'arte e ne apprezza il valore.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio.
- Ricerca e propone soluzioni di problemi relativi alla protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.

Corpo, movimento e sport

- L'alunno ha acquisito la consapevolezza di sé attraverso l'ascolto, l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.
- Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando criteri di sicurezza per sé e per gli altri

- Comprende all'interno di giochi e di gare sportive il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
- Riconosce alcuni principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare.

SCUOLA SECONDARIA

DI

I GRADO

STRUTTURA

La Scuola Secondaria di 1° grado occupa il primo piano dell'edificio sede anche della scuola primaria. Al piano si accede tramite una rampa di scale ed in esso sono collocati gli uffici del Dirigente scolastico, della Segreteria, un' aula multimediale, un laboratorio linguistico, un laboratorio scientifico, un laboratorio musicale, un'aula polifunzionale (sala professori, biblioteca, ecc.), tre aule per le classi e i servizi igienici.

L'intero piano ha un'unica via di uscita di emergenza con scala di evacuazione esterna che immette direttamente nel cortile.

OBIETTIVI GENERALI FORMATIVI

La Scuola Secondaria di I° grado si propone di promuovere processi formativi per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni (moralì, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative e creative) e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile:

- Aiutare lo studente ad acquisire un'immagine più chiara della realtà sociale;
- Comprendere il rapporto che intercorre fra le vicende storiche ed economiche, le strutture istituzionali e politiche, la vita e le decisioni del singolo;
- Trasformare la conoscenza e le abilità in competenze personali finalizzate ad un'integrazione critica nella società contemporanea;
- Favorire un'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico, e intellettuale e metterlo in condizione di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale;
- Favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità disciplinari e interdisciplinari basate sulle effettive capacità di ciascuno utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso perché egli possa esercitarle sia individualmente sia insieme agli altri sia dinanzi agli altri;
- Considerare l'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe e nella scuola.
- Sviluppare le potenzialità e le capacità individuali, per raggiungere il massimo possibile e il minimo socialmente utile, valorizzando:
 - Le diversità affettive, cognitive e sociali
 - Il coinvolgimento e la partecipazione della famiglia
 - L'uso delle risorse didattiche
 - La flessibilità didattica e organizzativa.

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E'

FORMATIVA in quanto sviluppa le modalità dell' "**essere**" (dell'essere in sé e dell'essere in relazione con gli altri: cioè la dimensione affettiva e quella sociale), del **sapere** (la dimensione cognitiva), del "**saper fare**" (la dimensione operativa): la costruzione armonica della personalità si realizza quando queste tre modalità e le loro interazioni sono equilibratamente presenti in un progetto educativo.

ORIENTATIVA in quanto mette l'alunno in condizione di formulare in modo autonomo scelte consapevoli e responsabili sul proprio progetto esistenziale: perché ciò possa accadere è necessario far maturare in lui quattro capacità:

- la capacità **introspettiva** intesa come capacità di conoscere se stessi soprattutto in rapporto ai propri interessi, alle proprie aspirazioni, ai valori rispetto ai quali organizzare il proprio progetto esistenziale;
- la capacità **esplorativa** intesa come capacità di raccogliere, selezionare ed analizzare informazioni utili ai propri processi decisionali;
- la capacità **relazionale** intesa come capacità di definire rapporti costruttivi con gli altri, diversi da lui e fra loro diversi;
- la capacità **decisionale** intesa come capacità di prendere decisioni personali in modo ragionato, ponderato e consapevole;

Queste quattro capacità e le loro interazioni devono essere tutte equilibratamente presenti in un progetto educativo

OPERATIVA in quanto valorizza la manualità e la motricità che, particolarmente nel periodo della preadolescenza, sostengono, integrano e rafforzano sia la dimensione *cognitiva* che quelle affettiva e sociale ("**se faccio capisco e capisco perché faccio**")

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA IN FUNZIONE DELLE ATTIVITÀ

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
Ore	8:10- 13:15	8:10-13:15	8:10-13:15	8:10-13:15	8:10-13:15	8:10-13:15
Ore	Mensa		13:15-14:10		13:15-14:10	
Ore	Attività didattica		14:10-16:10		14:10-16:10	

STRUMENTO MUSICALE

Strumento musicale nelle classi **prime, seconde e terze** nei giorni di:

Lunedì: ore 13:15 - 18:15;

Martedì: ore 13:15 - 18:15;

Giovedì: ore 13:15 -18:15.

Strumenti musicali: **corni; violino; tromba; clarinetto.**

Obiettivi

- Sviluppare le attitudini ritmico-musicali già presenti nel ragazzo;
- Prendere possesso della scrittura e della simbologia musicale tradizionale;
- Sviluppare i concetti di durata, di dinamica e di agonica;
- Il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti dai repertori della tradizione scritta ed orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali, sia nella capacità dell'attribuzione di senso;
- Capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;
- Un primo livello di capacità performativa con tutto ciò che ne consegue in ordine alla possibilità di controllo del proprio stato emotivo, in funzione dell'efficacia della comunicazione;
- Divertirsi insieme;
- Collaborare con associazioni e gruppi musicali per attività extra-scolastiche in occasione di particolari eventi.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Obiettivo

- Offrire la scuola come centro di aggregazione e rispondere ai bisogni degli alunni di movimento e di gioco, di appartenenza ad un gruppo, di conoscenza di se stessi, di acquisizione di abilità e conoscenza.

Attività:

- Manifestazioni motorie e sportive;
- Giochi sportivi e studenteschi.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

Indicatori	Descrittori
Autonomia e conoscenza di sé	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assume comportamenti adeguati alle varie situazioni 2. E' disponibile a lavorare su qualsiasi argomento 3. Si organizza in modo consapevole nel rispetto delle norme 4. Compie scelte autonome 5. Trova strategie per risolvere semplici problemi 6. Gestisce i propri stati emozionali e li sa esprimere al momento opportuno 7. Riesce a contenere il soddisfacimento di un bisogno se la realtà non glielo consente immediatamente
Relazione con gli altri	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si relaziona con gli altri in modo corretto 2. Accetta il confronto 3. Collabora responsabilmente nel rispetto delle diversità 4. Accetta le indicazioni degli insegnanti e le utilizza per migliorare 5. Interagisce e comunica attraverso i vari linguaggi
Partecipazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipa in modo attivo e nel rispetto delle regole. 2. Partecipa in modo costruttivo con interventi pertinenti. 3. Partecipa in modo personale proponendo ulteriori sviluppi, approfondimenti e campi d'indagine.
Impegno	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si applica con regolarità. 2. Si applica in modo efficace. 3. Si applica in modo consapevole.

Orientamento	<ol style="list-style-type: none">1. Incomincia e riconoscere i propri interessi2. Incomincia a riconoscere le proprie attitudini3. Valuta le proprie abilità e competenze in rapporto alla scelta scolastica4. Valuta tutti gli elementi che concorrono alle scelte da affrontare

OBIETTIVI COGNITIVI

Indicatori	Descrittori
Comunicazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ascolta fino in fondo i vari messaggi 2. Sa comprendere globalmente i vari messaggi 3. Sa comprendere analiticamente i vari messaggi 4. Sa riconoscere lo scopo di un messaggio 5. Sa comunicare un'esperienza in modo chiaro e corretto attraverso linguaggi diversificati (verbale, artistico, musicale, corporeo, ecc.) 6. Conosce ed usa gli elementi di base dei vari linguaggi 7. Conosce ed usa le strutture della comunicazione nei vari linguaggi 8. Sceglie i codici in relazione ai messaggi da comunicare 9. Sa argomentare i propri punti di vista 10. Usa i vari linguaggi in modo personale e creativo
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si pone con curiosità di fronte a realtà sempre più complesse 2. Individua gli elementi fondamentali di una realtà presa in esame 3. Discrimina autonomamente tra elementi principali, secondari e marginali 4. Collega informazioni e linguaggi provenienti da fonti diverse 5. Riutilizza le informazioni e le rielabora in modo creativo utilizzando linguaggi diversificati 6. Riutilizza le conoscenze formulando ipotesi originali
Metodo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizza in modo autonomo il proprio lavoro 2. Esegue i compiti assegnati

	<p>dedicando e pianificandi il tempo necessario</p> <ol style="list-style-type: none">3. Conosce lo scopo per il quale lavora4. Conosce lo scopo degli strumenti di lavoro e li utilizza in modo efficace5. Ripercorre con compagni ed insegnanti le fasi del proprio lavoro e ne valuta l'efficacia6. Rivede le proprie posizioni alla luce di nuove conoscenze.
--	--

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

RELATIVI AL PRIMO BIENNIO (CLASSI I - II)

RELIGIONE CATTOLICA

- Evidenziare gli elementi specifici della dottrina, del culto e dell'etica delle altre religioni, in particolare dell'ebraismo e dell'Islam
- Ricostruire le tappe della storia di Israele e della prima comunità cristiana e la composizione della Bibbia
- Individuare il messaggio centrale di alcuni testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura
- Identificare i tratti fondamentali della figura di Gesù nei vangeli sinottici, confrontandoli con i dati della ricerca storica
- Riconoscere le caratteristiche della salvezza attuata da Gesù in rapporto ai bisogni e alle attese dell'uomo, con riferimento particolare alle lettere di Paolo
- Documentare come le parole e le opere di Gesù abbiano ispirato scelte di vita fraterna, di carità e di riconciliazione nella storia dell'Europa e del mondo
- Individuare lo specifico della preghiera cristiana e le sue diverse forme
- Riconoscere vari modi di interpretare la vita di Gesù, di Maria e dei santi nella letteratura e nell'arte
- Cogliere gli aspetti costitutivi e i significati della celebrazione dei sacramenti
- Individuare caratteristiche e responsabilità dei ministeri, stati di vita e istituzioni ecclesiali
- Individuare elementi e i significati della spazio sacro nel medioevo e nell'epoca moderna
- Riconoscere i vari fattori del cammino ecumenico e l'impegno della chiesa e comunità cristiane per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato

ITALIANO

Ascoltare e Parlare

- Identificare attraverso l'ascolto attivo e finalizzato vari tipi di testo e il loro scopo
- Comprendere testi di uso quotidiano e riorganizzare le informazioni raccolte in appunti, schemi, tabelle, testi di sintesi vari.
- Ricostruire oralmente la struttura informativa di una comunicazione orale con \ senza l'aiuto di note strutturali.
- Interagire con flessibilità in una gamma ampia di situazioni comunicative orali, formali ed informali con chiarezza e proprietà lessicale, attenendosi al tema, ai tempi e alle modalità richieste dalla situazione.
- Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentando in modo chiaro l'argomento.

Leggere

- Leggere silenziosamente e ad alta voce utilizzando tecniche adeguate.
- Leggere ad alta voce in modo espressivi testi noti e non di diverso tipo.
- Comprendere e interpretare in forma guidata e \ o autonoma testi di vario tipo.
- Ricavare informazioni da vari tipi di testo.
- Riformulare in maniera sintetica le informazioni selezionate da un testo.
- Leggere in forma guidata e \ o autonoma testi poetici d'autore e analizzarli a livello fonico, metrico - sintattico, polisemico.

Scrivere

- Produrre testi scritti, a seconda degli scopi e dei destinatari, espositivi, epistolari, espressivi, poetici, regolativi, informativi, testi d'uso.
- Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfo-sintattico e lessicale.
- Scrivere sintesi di testi letti o ascoltati.
- Svolgere progetti tematici e produrre testi adeguati sulla base di un progetto stabilito.
- Compilare autonomamente una "scheda di lettura" ragionata per testi di vario tipo.
- Manipolare racconti, smontarli e riorganizzarli, ampliarli e sintetizzarli.
- Scrivere testi utilizzando programmi di videoscrittura.

Riflettere sulla lingua

- Riconoscere e analizzare le funzioni logiche della frase semplice.
- Utilizzare tecniche di costruzione della frase semplice in base al profilo comunicativo.
- Usare creativamente il lessico.
- Utilizzare tecniche di lettura metrica.
- Individuare le caratteristiche fondamentali che collocano e spiegano storicamente un testo o una parola.

INGLESE

- Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate.
- Scrivere appunti, cartoline, messaggi e brevi lettere.
- Cogliere il punto principale in semplici messaggi e annunci relativi ad aree di interesse quotidiano.
- Descrivere con semplici frasi di senso compiuto la propria famiglia e i propri vissuti.
- Produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito d'interesse.
- Riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura anglosassone e operare confronti con la propria.

SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE

- Mettere in relazione grafemi e fonemi, associando semplici parole e frasi al rispettivo suono.
- Comprendere semplici e chiari messaggi orali riguardanti la vita quotidiana.
- Comprendere semplici istruzioni attinenti alla vita e al lavoro di classe.
- Descrivere luoghi, oggetti, persone.
- Chiedere e parlare di abitudini, di condizioni di salute e di tempo.
- Leggere e comprendere brevi testi d'uso e semplici descrizioni.
- Produrre brevi testi scritti, utilizzando il lessico conosciuto.
- Confrontare modelli di civiltà e di cultura diversi.

STORIA - CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Costruire "quadri di civiltà" in base ad indicatori dati di tipo fisico - geografico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso.
- Comprendere ed analizzare le relazioni tra i fenomeni e i legami di causa/effetto, servendosi anche di semplici schemi e visualizzazioni.
- Distinguere e selezionare vari tipi di fonte storica (documentaria, iconografica, narrativa, ecc.) per ricavare informazioni.
- Utilizzare in maniera consapevole carte, grafici, tabelle per trarre informazioni sul periodo storico studiato.
- Esporre l'argomento di studio operando collegamenti ed argomentando le proprie riflessioni.
- Produrre testi utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazioni diverse.
- Approfondire i legami tra la storia e le altre discipline scolastiche.
- Scoprire specifiche radici storiche medievali e moderne nella realtà locale regionale.
- Conoscere ed usare il linguaggio specifico della disciplina.
- Acquisire i concetti di diritto e di dovere.
- Acquisire i concetti di diritto e di dovere del cittadino anche attraverso l'analisi della Costituzione.
- Conoscere le norme che regolano la vita civile e cercare di attenervisi.
- Individuare e rispettare le diversità e i diritti di ciascuno.
- Saper individuare le principali forme di Stato.
- Conoscere le caratteristiche essenziali dello Stato e della Costituzione.
- Conoscere le tappe dell'unificazione europea e le modalità di governo dell'Europa.

GEOGRAFIA

- Orientarsi sul terreno con l'uso della carta topografica, della pianta, della bussola.
- Analizzare mediante osservazione diretta\indiretta un territorio per conoscere e comprendere la sua organizzazione; individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo\ambiente nel tempo.
- Leggere ed interpretare statistiche, carte topografiche, tematiche e storiche, grafici, cartogrammi ecc.
- Analizzare i più significativi temi utilizzando fonti varie.
- Operare confronti tra realtà territoriali diverse.
- Disegnare, utilizzando una simbologia convenzionale, carte tematiche e grafici.
- Approfondire il legame tra la geografia e le altre discipline scolastiche.
- Conoscere ed usare il linguaggio specifico della disciplina.

MATEMATICA

Il numero

- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra numeri conosciuti (naturali, interi, frazioni e numeri decimali).
- Rappresentare i numeri conosciuti su una retta.
- Risolvere problemi e calcolare semplici espressioni tra numeri interi.
- Elevare a potenza i numeri naturali.
- Ricercare multipli e divisori di un numero; individuare multipli e divisori comuni a due o a più numeri.
- Comporre numeri naturali in fattori primi.
- Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni.
- Riconoscere frazioni equivalenti.
- Calcolare percentuali e proporzioni.
- Conoscere la radice quadrata come operazione inversa dell'elevamento a quadrato.

Spazio e Figure

- Conoscere definizioni e proprietà significative delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari), calcolare perimetri e aree di figure piane.
- Riconoscere figure simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.
- Conoscere il teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica.

Relazione e funzioni

- Esprimere la relazione di proporzionalità con una uguaglianza di frazioni e viceversa.
- Riconoscere le funzioni del tipo $y=ax$ e $y=a/x$ e collegarla al concetto di proporzionalità.

Misure, dati e previsioni

- Rappresentare insiemi di dati e confrontarli utilizzando le distribuzioni delle frequenze, delle frequenze relative e le nozioni di media aritmetica e mediana.

- Calcolare la probabilità di qualche evento in contesto semplici.
- Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

- Affrontare concetti fisici quali: velocità, densità, peso specifico, forza, temperatura e calore, energia.
- Rappresentare un diagrammi spazio/tempo diversi tipi di movimento; interpretare diagrammi.
- Conoscere il concetto di trasformazione chimica effettuando anche templi esperimenti.
- Conoscere l'organizzazione microscopico di un essere: la cellula.
- Riconoscere le piante più comune in base ai semi, radici, fusti e foglie.
- Illustrare la complessità del funzionamento del corpo umano.
- Comprendere la funzione fondamentale della biodiversità nei sistemi ambientali.
- Raccogliere informazioni sulle catene alimentari in ambienti noti.
- Valutare la propria alimentazione e fare un esame del proprio stile alimentare.

TECNOLOGIA

- Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali ed il ciclo produttivo con cui sono ottenuti.
- Cogliere l'evoluzione nel tempo dei processi di produzione, nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici.
- Riconoscere, analizzare e descrivere oggetti, utensili, macchine, nelle loro parti, nella loro contestualizzazione e nel loro processo di produzione.
- Partendo dalla osservazione di oggetti di uso comune, eseguire la loro rappresentazione grafica utilizzando le regole del disegno tecnico.
- Usando il disegno tecnico, seguire le regole delle proiezioni ortogonali nella rappresentazione di figure geometriche piane e solide.
- Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi, immagini.
- Conoscere l'utilizzo della rete per la ricerca di informazioni.

MUSICA

- Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici e eseguire semplici brani ritmici e melodici, sia a orecchio, sia decifrando una notazione.
- Realizzare improvvisazioni guidate che approdino a sequenze dotate di senso musicale.
- Riprodurre con la voce, per imitazione e/o per lettura, brani corali ad una o più voci anche con appropriati arrangiamenti strumentali desunti da repertori senza preclusioni di generi, epoche e stili.

- Improvvisare sequenze ritmiche e melodiche a partire da stimoli di diversa natura.
- Elaborare commenti musicali a testi verbali o figurativi, azioni scene ecc.
- Riconoscere e analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, anche in relazione ad altri linguaggi, mediante l'ascolto di opere musicali di generi, forme e stili storicamente rilevanti.

ARTE E IMMAGINE

- Leggere e interpretare immagini statiche e messaggi in movimento rapportandoli ai contesti in cui sono stati prodotti.
- Analisi di opere d'arte d'epoche storiche diverse attraverso precisi criteri.
- Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle immagini e nelle opere d'arte.
- Riconoscere e leggere le tipologie principali dei beni artistici, culturali ed ambientali; individuare i beni artistici e culturali presenti nel territorio, compreso l'arredo urbano, riconoscendo le stratificazioni dell'intervento dell'uomo.
- Produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso l'uso di molteplici tecniche e materiali diversificati.
- Rappresentare oggetti piani e solidi, ed ambienti in prospettiva.
- Utilizzare l'immagine fotografica, multimediale ed elettronica.

CORPO, MOVIMENTO, SPORT

- Utilizzare efficacemente le proprie capacità in condizioni facili e normali di esecuzione.
- Utilizzare consapevolmente piani di lavoro, razionali per l'incremento delle capacità condizionali, secondo i propri livelli di maturazione, sviluppo e apprendimento.
- Gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche negli sport individuali e di squadra.
- Applicare i principi metodologici dell'allenamento funzionali al mantenimento di uno stato di salute ottimale.
- Relazionarsi positivamente con il gruppo rispettando le diverse capacità, le esperienze pregresse, le caratteristiche personali.
- Rispettare il codice deontologico dello sportivo e le regole delle discipline sportive praticate.
- Usare consapevolmente il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa con quella estetica.
- Riconoscere il corretto rapporto tra esercizio fisico - alimentazione - benessere.
- Ai fini della sicurezza, utilizzare in modo responsabile spazi, attrezzature sia individualmente che in gruppo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA CLASSE TERZA

RELIGIONE CATTOLICA

- Confrontare alcune categorie fondamentali per la comprensione della fede ebraico-cristiana (rivelazione, messia, risurrezione, salvezza ...) con quelle delle altre religioni;
- Approfondire l'identità storica di Gesù e correlarla alla fede cristiana che riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo;
- Considerare, nella prospettiva dell'evento pasquale, la predicazione, l'opera di Gesù e la missione della Chiesa nel mondo;
- Riconoscere la Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità edificata da carismi e ministeri, nel suo cammino lungo il corso della storia;
- Confrontarsi con il dialogo fede e scienza, intese come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo;
- Utilizzare la Bibbia come documento storico-culturale e riconoscerla anche come parola di Dio nella fede della Chiesa ;
- Individuare il messaggio centrale dei testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura;
- Distinguere segno, significante e significato, nella comunicazione religiosa e nella liturgia sacramentale;
- Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale e moderna;
- Individuare la specificità della preghiera cristiana nel confronto con le altre religioni;
- Comprendere il significato della scelta di una proposta di fede per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile;
- Motivare, in un contesto di pluralismo culturale e religioso, le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine;
- riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.

ITALIANO

ascoltare e parlare

- Ascoltare testi prodotti e/o letti da altri riconoscendone la fonte e individuando: scopo, argomento e informazioni principali.
- Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (prendere appunti utilizzando abbreviazioni, parole chiave, brevi frasi ecc.).
- Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.
- Intervenire in una conversazione e/o in una discussione rispettando tempi e turni di parola ed usando argomentazioni per formulare e validare ipotesi o confutare tesi opposte a quella sostenuta.
- Raccontare oralmente esperienze personali selezionando informazioni significative in base allo scopo ed ordinandole in base ad un criterio logico cronologico.
- Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentando in modo chiaro l'argomento.

leggere

- Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti.
- Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza.
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da vari tipi di testo.
- Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo e riorganizzarle in modo personale (riassunti schematici, mappe, tabelle, ecc.).
- Comprendere testi letterari di vario tipo e forma individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli, azioni, ambientazione spaziale e temporale ecc.

scrivere

- Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfo-sintattico, lessicale.
- Scrivere testi dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate fra loro.
- Scrivere testi di tipo diverso.
- Scrivere sintesi di testi letti e ascoltati.

riflettere sulla lingua

- Conoscere la costruzione della frase complessa e riconoscere i principali tipi di proposizioni subordinate.
- Analizzare la frase complessa e visualizzare i rapporti tra le singole proposizioni.
- Riconoscere in un testo i principali connettivi e la loro funzione.
- Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici.
- Conoscere i principali meccanismi di derivazione per arricchire il lessico.
- Riconoscere i principali mutamenti e le permanenze lessicali e semantiche della lingua latina nell'italiano e nei dialetti.
- Individuare ed utilizzare strumenti di consultazione per dare risposte ai propri dubbi linguistici.
- Riconoscere le caratteristiche delle principali tipologie testuali (narrativi, regolativi, descrittivi, argomentativi).
- Applicare le conoscenze metalinguistiche per monitorare e migliorare l'uso orale e scritto della lingua.

INGLESE

- Capire i punti essenziali di un discorso in cui si parli di argomenti familiari.
- Leggere ed individuare informazioni in semplici testi di uso quotidiano (un menu, annuncio, orario) e in lettere personali.
- Descrivere o presentare in modo semplice persone, situazioni di vita ed esperienze.
- Interagire in brevi conversazioni concernenti situazioni di vita quotidiana ed argomenti familiari.
- Raccontare per iscritto avvenimenti ed esperienze con frasi semplici.
- Scrivere messaggi e lettere motivando opinioni e scelte.
- Relazionare sulle caratteristiche fondamentali di alcuni aspetti della civiltà anglosassone e confrontarle con la propria.

SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE

- Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto (lettere personali, cartoline, messaggi).
- Leggere semplici testi e cogliere in esse le informazioni principali.

- Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose.
- Chiedere e rispondere a quesiti riguardanti la sfera personale.
- Scrivere messaggi semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali.
- Individuare e confrontare abitudini e stili di vita nelle diverse culture.

STORIA-CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Distinguere tra storia locale, regionale, nazionale, europea, mondiale, e coglierne le connessioni, nonché le principali differenze.
- Mettere a confronto fonti documentarie e storiografiche relative allo stesso fatto, problema, personaggio, e interrogarle, riscontrandone le diversità e le somiglianze.
- Usare fonti di diverso tipo per ricavare informazioni.
- Costruire grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate.
- Selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici.
- Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati.
- Produrre testi utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse.
- Approfondire i legami tra la storia e le altre discipline scolastiche.
- Conoscere ed usare il linguaggio specifico della disciplina.
- Conoscere la struttura generale della Costituzione italiana con particolare riferimento ai suoi principi fondamentali.
- Conoscere i principali organismi internazionali e le problematiche del mondo attuale.
- Sapersi orientare e operare scelte consapevoli in relazione al percorso formativo del secondo ciclo di studi.

GEOGRAFIA

- Conoscere, comprendere e utilizzare per comunicare e agire nel territorio alcuni concetti - cardine delle strutture logiche della geografia (regione, paesaggio, ambiente, territorio, ecc.).
- Individuare nella realtà territoriale collegamenti spaziali ed ambientali: interdipendenza di fatti e fenomeni e rapporti tra elementi.
- Individuare connessioni con situazioni storiche, economiche e politiche.
- Leggere ed interpretare vari tipi di carte geografiche utilizzando punti cardinali, scale e coordinate geografiche, simbologia.
- Leggere carte stradali e piante, utilizzare orari di mezzi pubblici, tabelle chilometriche per muoversi in modo consapevole.
- Produrre schizzi di carte del mondo o di sue parti, carte tematiche, grafici utilizzando una simbologia convenzionale.
- Presentare un tema del mondo di oggi utilizzando schemi di sintesi, carte di vario tipo, grafici, foto.
- Approfondire i legami tra la geografia e le altre discipline scolastiche.
- Conoscere ed usare il linguaggio specifico della disciplina.

MATEMATICA

Numeri

- Riconoscere i vari insiemi numerici con le loro proprietà formali e operare con essi.
- Rappresentare con le letture le principali proprietà delle operazioni.
- Esplorare situazioni modellizzabili con semplici equazioni e risolvere equazioni in casi semplici.

Spazio e Figure

- Calcolare lunghezze di circonferenze e aree di cerchi.
- Calcolare i volumi e le aree delle superfici delle principali figure solide.
- Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure anche ricorrendo a modelli materiali e a semplici deduzioni.
- Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.

Relazioni e funzioni

- Costruire, interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà
- Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni.
- Risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.
- Utilizzare le lettere per esprimere in forma generale semplici proprietà.

Misure, dati e previsioni

- Costruire istogrammi e leggerli.
- Ricavare informazioni da raccolte di dati e grafici di varie fonti.
- Comprendere quando e come utilizzare le diverse misure di probabilità (classica, frequentistica, soggettiva)

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

- Dimostrare sperimentalmente l'esistenza di cariche elettriche e la differenza tra conduttore e isolante.
- Descrivere il magnetismo dei corpi e della terra.
- Descrivere i moti della Terra e della Luna e le loro conseguenze.
- Conoscere e riconoscere rocce, minerali e fossili per comprendere la nostra storia geologica.
- Fare valutazioni sul rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico della propria regione e comprendere la conseguente pianificazione della protezione da questo rischio.
- Riconoscere gli adattamenti e la dimensione storica della vita, intrecciata con la storia della Terra e dell'uomo,
- Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni; vivere la sessualità in modo equilibrato; attuare scelte per affrontare i rischi connessi con una cattiva alimentazione, con il fumo, con le droghe.
- Condurre ad un primo livello l'analisi di rischi ambientali e di scelte sostenibili (per esempio nell'agricoltura, nell'industria, nello smaltimento dei rifiuti).
- Comprendere la funzione fondamentale della biodiversità nel sistema ambientale.

TECNOLOGIA

- Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine, con particolare riferimento a quelli per la produzione alimentare.
- Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti.
- Usando il disegno tecnico, seguire le regole dell'assonometria e, successivamente, quello delle proiezioni ortogonali, nella progettazione di oggetti semplici.
- Usando il disegno tecnico eseguire rilievi sull'ambiente scolastico e sulla propria abitazione, applicando anche le regole della scala di proporzione.
- Iniziare a comprendere i problemi legati alla produzione di energia utilizzando appositi schemi e indagare sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione.
- Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.
- Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.
- Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca che per lo scambio di informazioni.

MUSICA

- Eseguire composizioni strumentali di epoche, stili e tradizioni differenti, sia individualmente sia in gruppo, utilizzando notazioni intuitive e/o tradizionali;
- Eseguire individualmente e in coro brani a una o più voci (parlati, declamati e intonati), controllando l'espressione e curando il sincronismo e l'amalgama delle voci;
- Arrangiare musiche preesistenti, modificandone intenzionalmente caratteri sonori ed espressivi;
- Creare semplici brani musicali;
- Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale;
- Analizzare caratteristiche e forma di opere musicali di vario genere, stile e tradizione;
- Distinguere, in brani esemplari, i caratteri che ne consentono l'attribuzione storica, di genere e stile;
- Approfondire le funzioni sociali della musica nella nostra società e nelle altre civiltà.

ARTE ED IMMAGINE

- Osservare e descrivere, con linguaggio verbale appropriato, tutti gli elementi significativi formali presenti in opere d'arte, in immagini statiche e dinamiche.
- Riconoscere i codici e le regole compositive (linee, colori, forma, inquadrature, piani, ecc.) presenti nelle opere d'arte, nelle immagini statiche e in movimento.
- Leggere e interpretare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con alcuni elementi del contesto storico e culturale.
- Riconoscere e confrontare in alcune opere gli elementi stilistici di epoche diverse.
- Individuare le tipologie dei beni artistici, culturali e ambientali presenti nel proprio territorio, sapendo leggerne i significati e i valori estetici e sociali.
- Produrre elaborati, utilizzando materiali e tecniche diverse per creare composizioni espressive, creative, personali.

- Sperimentare l'utilizzo degli strumenti della comunicazione multimediale per creare messaggi espressivi e con precisi scopi comunicativi.

CORPO – MOVIMENTO – SPORT

- Utilizzare le abilità apprese in situazioni ambientali diverse in contesti problematici, non solo in ambito sportivo, ma anche in esperienze di vita quotidiana.
- Sapersi orientare nell'ambiente naturale attraverso la lettura e decodificazione di mappe.
- Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale e in gruppo.
- Ampliare l'applicazione dei principi metodologici dell'allenamento per mantenere un buon stato di salute.
- Gestire un proprio programma di allenamento.
- Rispettare le regole in un gioco di squadra, svolgere un ruolo attivo utilizzando la meglio le proprie abilità tecniche e tattiche.
- Stabilire corretti rapporti interpersonali e mettere in atto comportamenti operativi ed organizzativi all'interno del gruppo.
- Mettere in atto, nel gioco e nella vita, comportamenti equilibrati dal punto di vista fisico, emotivo, cognitivo.
- Mettere in atto, in modo autonomo, comportamenti funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita, compreso quello stradale.

ATTIVITA' OPZIONALI

Laboratorio di consolidamento e/o potenziamento della lingua italiana: (Lettere)

classe prima

obiettivi

- consolidare l'abilità di lettura e di scrittura corretta, nel rispetto delle regole ortografiche;
- migliorare la capacità di attenzione, concentrazione, comprensione;
- riassumere un testo;
- ripetere con ordine logico il contenuto di ciò che si è letto o ascoltato;
- rafforzare la pratica di organizzazione di un testo;
- ampliare il lessico.
- Potenziare la competenza comunicativa orale e scritta;
- Potenziare il metodo di studio;
- Potenziare i linguaggi disciplinari specifici.

metodologia

- lezione frontale;
- lezione dialogata;
- lavoro individuale;
- lavoro di gruppo.

attività

- a. lettura di testi;
- b. manipolazione ed elaborazione creative di testi;
- c. sintesi scritta con illustrazioni;
- d. dettato ortografico ed autocorrezione;
- e. schede di completamento;
- f. esposizione scritta in sequenze narrative.

produzione

- a. produzione di testi;
- b. compilazione di schede di lavoro.

Laboratorio di teatro: (Lettere - Musica - Arte) - classe terza**obiettivi**

- a. potenziare la comunicazione attraverso il recupero e il consolidamento del linguaggio espressivo, musicale, motorio, gestuale;
- b. scrivere in modo creativo;
- c. leggere in modo espressivo e con intonazione adeguata;
- d. parlare a voce alta all'interno di un contesto ben definito;
- e. migliorare le abilità di ascolto e di comunicazione.

metodologia

- a. attività didattica svolta essenzialmente in situazione di laboratorio;
- b. decodifica di didascalie;
- c. lettura di testi;
- d. costruzione di dialoghi e di una traccia narrativa;
- e. attività pratica di recitazione.

produzione

- a. realizzazione di un saggio finale.

Laboratorio linguistico: (Lettere -Inglese) - classe terza**obiettivi**

- a. potenziare la capacità di comunicazione in L2;
- b. recuperare la riflessione linguistica in L1;

metodologia

- a. lezione dialogata.

contenuti

- a. confronto tra alcune strutture linguistiche in L1/L2;
- b. uso del soggetto in L1/L2;
- c. il verbo in L1/L2;
- d. la funzione informativa della desinenza del verbo in L1/L2;
- e. il pronome relativo in L1/L2;
- f. il registro linguistico in L1/L2;

produzione

- a. quaderni contenenti lavori realizzati dagli alunni.

Laboratorio ambientale: (Lettere - Scienze) - classe terza

obiettivi

- a. conoscere il significato di "ecosistema";
- b. riconoscere l'importanza dell'equilibrio all'interno dei diversi ecosistemi terrestri;
- c. capire come l'uomo interagisca con i diversi ecosistemi;
- d. conoscere i principali interventi attuati dallo Stato italiano a favore dell'ambiente;
- e. individuare i compiti del Ministero dell'Ambiente;
- f. comprendere il concetto di aree protette;
- g. conoscere il ruolo indispensabile nella salvaguardia dell'ambiente assunto dalle associazioni ecologiste;
- h. riflettere su come il comportamento di ciascuno di noi possa contribuire alla soluzione dei problemi di tutti;

metodologia

- a. lezione frontale;
- b. lezione dialogata;
- c. gruppi di lavoro;
- d. rapporti con altre istituzioni;
- e. uscite sul territorio con la guida degli esperti;

contenuti

- a. lo Stato italiano e l'ambiente;
- b. l'art. 9 della Costituzione;
- c. che cos'è un ecosistema;
- d. la catena alimentare;
- e. le caratteristiche del testo informativo;
- f. l'inquinamento atmosferico;
- g. il buco nell'ozono;
- h. l'effetto serra.

produzione

- a. elaborati scritti.

Laboratorio di lettura: (Lettere) - classe seconda

obiettivi

- sviluppo ed acquisizione di specifiche tecniche di lettura;
- consapevolezza dell'esistenza di diversi scopi di lettura, diverse strategie di lettura, diversi tipi di testo con diverse funzioni comunicative;
- saper analizzare le caratteristiche distintive di vari testi, scoprirne la struttura e mettere in atto strategie di lettura diversificate.

metodologia

- lezione frontale;
- lezione dialogata;
- lavoro individuale;
- lavoro di gruppo.

attività

- ascolto di letture ad alta voce;
- ascolto di letture di autori;
- letture silenziose individuali;
- letture espressive ad alta voce;
- drammatizzazione di varie tipologie testuali;
- raccolta di espressioni, frasi, piccoli brani che colpiscono sul piano emotivo;
- confronto di interpretazioni soggettive del testo letto.

produzione

- invenzione di storie utilizzando immagini;
- produzione di fumetti, poesie, racconti;
- lavori di gruppo.

Laboratorio di scrittura creativa: (Lettere) - classe seconda

Obiettivi

- acquisire l'attività di scrittura come articolazione di processi di elaborazione dell'informazione;
- migliorare le abilità di lettura e di scrittura;
- migliorare la padronanza della comunicazione scritta attraverso un affinamento delle capacità di formalizzazione dei contenuti e un allargamento del repertorio espressivo;
- educare alla lettura attraverso l'esperienza diretta e creativa dei meccanismi di costruzione di un testo.

Attività

- lettura di varie tipologie testuali;
- analisi testuale;
- giochi linguistici;
- manipolazione ed elaborazione creative di testi.

Produzione

- invenzione di storie utilizzando immagini;
- produzione di fumetti, poesie, racconti;
- lavori di gruppo.

Laboratorio di latino: (Lettere) - classe terza

obiettivi

- riflettere sulle origini della lingua italiana;
- individuare le affinità lessicali tra latino ed italiano;
- apprendere i concetti e le strutture fondamentali della lingua latina;
- saper tradurre brevi frasi dal latino in italiano e viceversa;
- saper leggere testi latini;

metodologia

- lezione frontale;
- lezione dialogata;
- lavoro individuale;

attività

- regole di fonetica latina;
- i casi latini: significato e funzione;
- le declinazioni, il verbo "esse", le quattro coniugazioni;

produzione

- quaderni contenenti i lavori realizzati.

Laboratorio di consolidamento e/o potenziamento (matematica) - tutte le classi

obiettivi:

- recuperare le abilità di base per alunni in difficoltà;
- acquisire l'uso corretto di strategie e soluzioni;
- individuare procedimenti risolutivi per semplici problemi;
- potenziare le abilità linguistiche e il lessico specifico della disciplina;
- acquisire la capacità di operare e di esporre con chiarezza e sicurezza e di argomentare;
- acquisire la capacità di adattarsi a nuovi modelli di calcolo e di saper operare con essi.

metodologie:

- lezione frontale
- lezione dialogata
- lavoro individuale

attività:

recupero:

- esercizi per recuperare concetti di logica e abilità aritmetiche;
- soluzione di semplici problemi partendo dalla vita reale;

potenziamento:

- a. esercizi e problemi di complessità crescenti

produzione:

- a. quaderni contenenti i lavori e gli elaborati realizzati.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Religione cattolica

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Dio e l'uomo

- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
- Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.
- Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.
- Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.
- Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.

La Bibbia e le altre fonti

- Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.
- Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.
- Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee.

Il linguaggio religioso

- Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.
- Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.
- Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni.
- Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.

I valori etici e religiosi

- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.
- Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.
- Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.

Italiano

- L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri;
- Egli ha maturato la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali;
- Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, nella realizzazione di giochi, nella elaborazione di un progetto, nella soluzione di un problema;

- Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio per ricercare, raccogliere ed elaborare i dati, informazioni, concetti;
- Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari;
- Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personale;
- E' capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta;
- Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce ed usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Inglese

- L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi;
- Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera;
- In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti discorre con uno o più interlocutori confrontandosi nel racconto di avvenimenti e di esperienze personali e familiari;
- Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero;
- Descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni; espone brevemente ragioni a dà spiegazioni di opinioni e progetti;
- Nella conversazione comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee anche se può avere qualche difficoltà espositiva;
- Riconosce i propri errori e a volte riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.

Francese

- L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi;
- Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera;
- Affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (per esempio: informazioni sulla persona e sulla famiglia, acquisti, lavoro);
- Comunica in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice diretto su argomenti familiari ed abituali;
- Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Storia

- L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato; si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici;
- Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello Stato unitario, alla formazione della Repubblica;
- Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea;
- Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civiltà neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione;
- Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente;
- Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità;

- Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi;
- Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni;
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente per comprendere opinioni e culture diverse e per capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Geografia

- L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani;
- Utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, fotografie, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda;
- E' in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, ecc.), e antropici (città, porti, aeroporti) dell'Europa e del mondo;
- Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali;
- Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali;
- Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche ed architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare;
- Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.

Matematica

- L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà;
- Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare, grazie ad attività laboratoriali alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni;
- Rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi adeguati e argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni;
- Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati;
- Usa correttamente i connettivi (e, o, non, se,,,,,allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nel linguaggio naturale, nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile.

Scienze

- L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio, sia in situazioni controllate di laboratorio;
- Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati;
- Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e dei fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana;
- E' in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate;
- Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti;

- Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano la struttura del mondo organico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse ed adatta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.

Tecnologia

- L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento;
- E' in grado di eseguire o la rappresentazione grafica in scala e la progettazione di oggetti semplici usando le regole del disegno tecnico;
- E' in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali ed organizzative per raggiungere lo scopo;
- Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità ai problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione;
- E' in grado di usare le nuove tecnologie e linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro.

Musica

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti;
- Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali;
- E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisative o partecipanti a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali;
- Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale;
- Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi.

Arte e Immagine

- L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi;
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali;
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione;
- Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti;
- Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

Corpo Movimento Sport

- L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti;
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo;
- Possiede conoscenze e competenze relative alla educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita;

- E' capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro;
- E' capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune;
- Sperimenta i corretti valori dello sport attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.

COMPETENZE ATTESE

(Profilo educativo, culturale e professionale)

Le finalità del percorso educativo della Scuola **Secondaria di I° grado**, nella prospettiva della maturazione del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente sono in relazione agli obiettivi generali del processo formativo quali:

1. maturazione dell'identità personale;
2. autonomia-socialità;
3. competenze;
4. orientamento;

Le competenze riguardanti i tre aspetti del processo formativo, saranno articolati come segue:

IDENTITA'-AUTONOMIA

L'alunno dovrà acquisire la capacità di:

- Prendere coscienza della dinamica che porta all'affermazione della propria identità;
- Saper riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale;
- Comprendere se stesso, vedersi in relazione con gli altri, soprattutto nella prospettiva di un proprio ruolo;
- Abituarsi a riflettere con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie prendere una decisione;
- Esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- Sapersi assumere responsabilità;
- Saper riflettere sulle esperienze vissute direttamente e su quelle altrui, testimoniate da grandi uomini e attraverso l'universalità dei personaggi creati dall'arte per gestire il proprio processo di crescita;

RELAZIONE CON GLI ALTRI (convivenza civile)

L'alunno dovrà acquisire la capacità di:

- Essere aperto e disponibile alla critica e al dialogo per dare ragione dei propri convincimenti;
- Mettersi in relazione con soggetti "diversi da sé" e dimostrarsi disponibile all'ascolto delle ragioni altrui, al rispetto, alla tolleranza, alla cooperazione e alla solidarietà;
- Saper interloquire con pertinenza e costruttività nelle situazioni comunitarie che si incontrano;
- Porsi problemi esistenziali, morali, politici, sociali, coglierne la complessità e, di fronte ad essi, formulare risposte personali;
- Essere disponibile al rapporto di collaborazione con gli altri per contribuire con il proprio apporto personale, alla realizzazione di una società migliore,
- Avvertire interiormente, sulla base della coscienza personale, la differenza tra il bene e il male ed essere in grado perciò di orientarsi nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili;

- *Avere gli strumenti di giudizio proporzionalmente sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti degli altri alla luce di parametri derivati dai grandi valori spirituali che ispirano la convivenza civile*

ORIENTAMENTO

L'alunno dovrà essere in grado di:

- *Concepire liberamente progetti di vario genere, dall'esistenziale al tecnico e cercare di risolverli;*
- *Avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie inclinazioni naturali, attitudini, capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettare le basi con appropriate assunzioni di responsabilità;*
- *Riconoscere e interagire con i soggetti personali e sociali, nonché con i servizi territoriali, che possono sostenere la definizione e l'attuazione del proprio progetto di vita.*

STRUMENTI CULTURALI

L'alunno dovrà essere in grado di:

- *Padroneggiare e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica*
- *Sviluppare, attraverso la disciplina, la capacità autonoma di studio e di affinare le attitudini all'interazione sociale;*
- *Organizzare, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecniche informatiche, le conoscenze e le abilità, soprattutto in relazione alla tradizione culturale e all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà;*
- *Utilizzare per l'espressione di sé e per la comunicazione interpersonale, rispettandone gli elementi formali, anche codici diversi dalle parole tra loro integranti;*
- *Leggere la realtà e risolvere i problemi non soltanto impiegando forme verbali o iconiche, ma anche forme simboliche;*
- *Conoscere e praticare funzionalmente una seconda lingua comunitaria;*
- *Esercitare diverse abilità manuali e laboratoriali;*
- *Sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale, di riflessione sulle proprie esperienze, di interesse per l'indagine scientifica*

SISTEMA INTERNO DI VALUTAZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è la parte centrale per seguire il processo di verifica di apprendimento compiuto dall'alunno sul piano formativo e per migliorare l'efficacia degli interventi didattico-educativi. Collegialmente condivisa si articola in tre momenti salienti:

Valutazione iniziale	Prove d'ingresso oggettivamente presentate per verificare le conoscenze o contenuti acquisiti e le competenze
Valutazione formativa o in itinere	Prove di verifica sul percorso educativo-formativo seguito, al fine di correggerlo eventualmente con interventi compensativi
Valutazione finale o sommativa	Per certificare il grado di conoscenze, di competenze e di capacità acquisite

CHE COSA VERIFICARE

CONOSCENZE	L'insieme dei contenuti per lo svolgimento di determinate operazioni
COMPETENZE	Saper fare- l'insieme di abilità concorrenti alla soluzione di una situazione problematica
CAPACITA'	Esecuzioni corrette finalizzate a determinati compiti
COMPORTEMENTI E ATTEGGIAMENTI	Emotività-area socio-affettiva e collaborativa

STRUMENTI DI VERIFICA

Prove orali	Interrogazioni Colloqui Interviste
Prove scritte	Strutturate Semistrutturate Non strutturate
Prove pratiche	Realizzazione di lavori tecnici e artistici Esecuzioni di canti, brani musicali e saggi ginnici
Osservazioni del comportamento	Rapporti interpersonali Rispetto delle regole Senso di responsabilità Motivazione, impegno e collaborazione Autonomia operativa

CRITERI DI MISURAZIONE

Prove strutturate e semistrutturate	Esercizi: vero-falso; a scelta multipla; completamento; questionari			
Prove non strutturate	Elaborazioni, temi, trattazione orale e/o scritta Punti da considerare			
	<table border="1"> <tr> <td>Aspetti contenutistici</td> <td>Aderenza al tema Sviluppo e coerenza dell'argomentazione Capacità di analisi e di sintesi Considerazioni personali</td> </tr> </table>	Aspetti contenutistici	Aderenza al tema Sviluppo e coerenza dell'argomentazione Capacità di analisi e di sintesi Considerazioni personali	
Aspetti contenutistici	Aderenza al tema Sviluppo e coerenza dell'argomentazione Capacità di analisi e di sintesi Considerazioni personali			
	<table border="1"> <tr> <td>Aspetti formali</td> <td>Chiarezza espositiva Periodare Ortografia Morfonsitassi Punteggiatura</td> </tr> </table>	Aspetti formali	Chiarezza espositiva Periodare Ortografia Morfonsitassi Punteggiatura	
Aspetti formali	Chiarezza espositiva Periodare Ortografia Morfonsitassi Punteggiatura			

TEMPI E MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Prove	Classi	Scansione
Verifica	Alla fine di ogni unità didattica	Bimestrale
Prove- abilità trasversali		Fine anno scolastico
Valutazione globale		quadrimestrale

INDICATORI PER LA STESURA DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Per quanto concerne la valutazione del rendimento scolastico degli alunni, la legge 169/2008 art. 3 stabilisce che la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze acquisite, sono effettuate con voti numerici espressi in decimi. Pertanto sulla base di queste indicazioni il Collegio dei docenti ha concordato e deliberato per le verifiche orali e pratiche quanto segue:

DESCRITTORE	VOTO
Conosce e rielabora in maniera esauriente e sicura i nodi concettuali della disciplina che ha organizzato in modo sistematico ed unitario anche con contributi ed approfondimenti personali. Codifica e decodifica con competenza il linguaggio specifico, utilizzandolo in modo autonomo ed appropriato.	10
Conosce e rielabora in maniera approfondita i nodi concettuali della disciplina che ha organizzato in modo sistematico ed unitario. Codifica e decodifica con chiarezza, autonomia e proprietà il linguaggio specifico, utilizzandolo in modo appropriato e pertinente.	9
Conosce e riutilizza in maniera completa i nodi concettuali della disciplina. Riconosce e utilizza autonomamente gli elementi per la comunicazione.	8
Conosce in modo abbastanza completo i concetti e le nozioni della disciplina. Riconosce e utilizza in maniera sostanzialmente in maniera corretta gli elementi per la comunicazione.	7
Conosce i contenuti essenziali della disciplina. Riconosce e utilizza gli elementi basilari per la comunicazione.	6
Conosce solo in parte i contenuti più semplici della disciplina. Riconosce e utilizza, solo se guidato, alcuni elementi essenziali per la comunicazione.	5
Non conosce i contenuti più semplici della disciplina. Anche se guidato, non riconosce, né utilizza alcun elemento essenziale per la comunicazione.	4

Griglia di valutazione del comportamento (Scuola Secondaria di I grado)

DESCRITTORI	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> • Impegno puntuale e continuo con apporti personali. • Motivato interesse e partecipazione costruttiva alle attività scolastiche. • Frequenza assidua. • Rispetto scrupoloso del regolamento scolastico. • Corretto, equilibrato e responsabile nei rapporti interpersonali. • Ruolo propositivo all'interno del gruppo classe. • Nessuna infrazione. 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Costante adempimento dei doveri scolastici. • Costante interesse e buona partecipazione alle attività scolastiche. • Frequenza quasi sempre regolare. • Rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto. • Corretto nei rapporti interpersonali. • Ruolo positivo e collaborativo in classe. • Poche infrazioni e lievi. 	9
<ul style="list-style-type: none"> • Impegno non sempre regolare nello svolgimento delle consegne scolastiche. • Partecipazione adeguata alle attività scolastiche. • Frequenza non sempre regolare, con episodi di ritardi, uscite anticipate, ecc. • Osservazione non regolare delle norme relative alla vita scolastica. • Vivace ma sostanzialmente corretto nei rapporti interpersonali. • Partecipazione poco collaborativa nel gruppo classe. • Infrazioni frequenti ma lievi. 	8
<ul style="list-style-type: none"> • Impegno selettivo e saltuario. • Attenzione limitata e partecipazione discontinua alle attività scolastiche. • Frequenza alterna con frequenti episodi di ritardi e ripetute assenze. • Frequenti episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico. • Comportamento, a volte, scorretto con episodi di disturbo dell'attività didattica. • Funzione poco equilibrata all'interno della classe. • Richiami scritti per reiterate scorrettezze. 	7
<ul style="list-style-type: none"> • Impegno molto discontinuo. • Disinteresse manifesto per le attività didattiche e partecipazione inadeguata. • Numerose assenze, anche senza giustificazione. • Assiduo disturbo delle attività scolastiche e insensibilità ai richiami. • Comportamento per nulla corretto nei rapporti interpersonali. 	6

<ul style="list-style-type: none"> • Funzione alquanto negativa nel gruppo classe. • Provvedimenti disciplinari gravi con allontanamento dalle lezioni. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Impegno scarso. • Completo disinteresse per le attività scolastiche. • Frequenza ai livelli minimi consentiti. • Il rispetto delle regole è nullo. • Il comportamento verso persone e cose è molto scorretto ed offensivo. • Funzione negativa nel gruppo classe con atteggiamento riprovevole. 	5
<ul style="list-style-type: none"> • Provvedimenti disciplinari ripetuti e gravissimi con allontanamento dalle lezioni. 	4

Ottimo: pieno raggiungimento degli obiettivi.
Padronanza dei contenuti e capacità di elaborarli autonomamente e trasferirli in contesto diverso.

Distinto: raggiungimento degli obiettivi in misura pienamente soddisfacente.
Padronanza dei contenuti e capacità di elaborarli e trasferirli in maniera non sempre completamente autonoma.

Buono: raggiungimento degli obiettivi in misura soddisfacente.
Conoscenza completa dei contenuti e capacità di elaborarli se opportunamente guidato.

Sufficiente: raggiungimento degli obiettivi essenziali (**livello soglia**).
Conoscenza dei contenuti essenziali e capacità di elaborarli in maniera semplice solo se guidato.

a) in progresso: raggiungimento parziale degli obiettivi.
Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti e difficoltà di elaborarli, anche se guidato.

Non sufficiente:

b) mancato raggiungimento degli obiettivi.
Nessuna conoscenza o conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti, tale da non consentire alcuna elaborazione degli stessi.

SCHEDA INFORMATIVA INFRAQUADRIMESTRALE

DELL'ALUNNO:.....

ANNO SCOL. 2011/12

CLASSE

	FREQUENZA	PARTECIPAZIONE	COMPORAMENTO
I^ SCHEDA	<input type="checkbox"/> REGOLARE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<input type="checkbox"/> ATTIVA <input type="checkbox"/> SETTORIALE <input type="checkbox"/> PASSIVA <input type="checkbox"/> SALTUARIA	<input type="checkbox"/> CORRETTO <input type="checkbox"/> NON SEMPRE CORRETTO <input type="checkbox"/> SCORRETTO
II^ SCHEDA	<input type="checkbox"/> REGOLARE <input type="checkbox"/> IRREGOLARE	<input type="checkbox"/> ATTIVA <input type="checkbox"/> SETTORIALE <input type="checkbox"/> PASSIVA <input type="checkbox"/> SALTUARIA	<input type="checkbox"/> CORRETTO <input type="checkbox"/> NON SEMPRE CORRETTO <input type="checkbox"/> SCORRETTO

PROFITTO I^ SCHEDA 1° QUADRIMESTRE

- Ha riportato risultati positivi in tutte le discipline
- Ha riportato risultati positivi in quasi tutte le discipline ad eccezione di:
- 1)..... Preparazione insufficiente Preparazione gravemente insufficiente
- 2)..... Preparazione insufficiente Preparazione gravemente insufficiente
- 3)..... Preparazione insufficiente Preparazione gravemente insufficiente
- 4)..... Preparazione insufficiente Preparazione gravemente insufficiente
- Ha riportato risultati negativi in quasi tutte le discipline
- Ha riportato risultati negativi in tutte le discipline

ASSENZE: giorni..... pari a ore su consentite.

Minori

Il Coordinatore di Classe

Il Genitore

Il Dirigente scolastico

.....

.....

Prof. Lino Scannapieco

PROFITTO II^ SCHEDA II QUADRIMESTRE

- Ha riportato risultati positivi in tutte le discipline
- Ha riportato risultati positivi in quasi tutte le discipline ad eccezione di:
- 1)..... Preparazione insufficiente Preparazione gravemente insufficiente
- 2)..... Preparazione insufficiente Preparazione gravemente insufficiente
- 3)..... Preparazione insufficiente Preparazione gravemente insufficiente
- 4)..... Preparazione insufficiente Preparazione gravemente insufficiente
- Ha riportato risultati negativi in quasi tutte le discipline
- Ha riportato risultati negativi in tutte le discipline

ASSENZE: giorni..... pari a ore su consentite.

Minori.....

Il Coordinatore di Classe

Il Genitore

Il Dirigente scolastico

.....

.....

Prof. Lino Scannapieco

PROFILO DELL'ALUNNO

Ovvero

MODELLO DI GIUDIZIO GLOBALE

SCUOLA PRIMARIA

Autonomia e metodo di lavoro

L'alunno:

- 1) richiede costantemente l'aiuto dell'adulto per organizzare il proprio lavoro;
- 2) manifesta difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro;
- 3) svolge il proprio lavoro nei tempi e nei modi stabiliti, se guidato;
- 4) organizza in modo autonomo il proprio lavoro;
- 5) è autonomo e sa organizzare con metodo sicuro il proprio lavoro.

Relazione con gli altri

- 1) è poco collaborativo e tende ad isolarsi;
- 2) non sempre collabora con compagni ed insegnanti;
- 3) è disponibile a collaborare ma necessita di sollecitazione;
- 4) è disponibile a collaborare con i compagni e gli insegnanti;
- 5) si relaziona con gli altri in modo costruttivo e proficuo.

Impegno

- 1) s'impegna in modo discontinuo e limitato;
- 2) s'impegna in modo discontinuo;
- 3) s'impegna in modo abbastanza costante;
- 4) s'impegna con regolarità;
- 5) s'impegna in modo costante e responsabile.

Comprensione

- 1) comprende i messaggi con difficoltà;
- 2) comprende i messaggi nella loro globalità;
- 3) comprende in modo abbastanza soddisfacente;
- 4) comprende i messaggi in modo soddisfacente;
- 5) comprende in modo completo ogni tipo di messaggio.

Comunicazione

- 1) l'esposizione dei contenuti è difficoltosa;
- 2) l'esposizione dei contenuti è abbastanza completa;
- 3) l'esposizione dei contenuti è completa;
- 4) l'esposizione dei contenuti è completa ed approfondita;
- 5) l'esposizione dei contenuti è completa, approfondita ed utilizza un linguaggio appropriato.

Conoscenze

- 1) rispetta le principali regole ortografiche;
- 2) sa esporre oralmente;
- 3) rielabora testi;

- 4) produce testi per scopi diversi;
- 5) legge e comprende testi di vario genere;
- 6) individua il senso globale e le informazioni principali.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Autonomia e conoscenza di sè

L'alunno:

- 1) non sempre assume comportamenti adeguati alle varie situazioni;
 - 2) quasi sempre assume comportamenti adeguati alle varie situazioni;
 - 3) assume sempre e con consapevolezza comportamenti adeguati alle varie situazioni;
-
- 1) non sempre riesce a gestire i propri stati emozionali;
 - 2) quasi sempre gestisce i propri stati emozionali;
 - 3) gestisce i propri stati emozionali e li esprime al momento opportuno;
-
- 1) non sempre riesce a contenere la soddisfazione di un bisogno;
 - 2) sa contenere la soddisfazione di un bisogno;
 - 3) riesce a contenere un bisogno e a soddisfarlo quando la realtà glielo consente;
-
- 1) non sempre è disponibile a lavorare su qualsiasi argomento;
 - 2) quasi sempre è disponibile a lavorare su qualsiasi argomento;
 - 3) è sempre disponibile a lavorare apportando contributi personali all'argomento in questione;
-
- 1) incontra qualche difficoltà ad organizzare il proprio lavoro;
 - 2) organizza il proprio lavoro;
 - 3) organizza in modo consapevole il proprio lavoro;
-
- 1) ha bisogno, a volte, della guida dell'insegnante per trovare strategie nella soluzione dei problemi;
 - 2) quasi sempre riesce a trovare strategie per la soluzione dei problemi;
 - 3) riesce sempre a trovare strategie (originali) nella soluzione dei problemi;

Relazione con gli altri

L'alunno:

- 1) non sempre si rapporta con gli altri in modo corretto;
 - 2) quasi sempre si rapporta con gli altri in modo corretto;
 - 3) si rapporta con gli altri costituendo modello di comportamento;
-
- 1) non sempre accetta il confronto;
 - 2) guidato, accetta il confronto e collabora nel rispetto delle diversità;
 - 3) accetta costantemente il confronto e collabora responsabilmente nel rispetto delle diversità;
-
- 1) non sempre accetta le indicazioni degli insegnanti;
 - 2) è quasi sempre disponibile ad accettare le indicazioni degli insegnanti;
 - 3) accetta le indicazioni degli insegnanti e le utilizza per migliorare;

- 1) non sempre comunica correttamente attraverso i vari linguaggi;
- 2) a volte, guidato, comunica attraverso i vari linguaggi;
- 3) comunica in modo consapevole ed efficace attraverso i vari linguaggi;

Partecipazione

L'alunno:

- 1) non sempre partecipa;
- 2) partecipa in modo attivo;
- 3) partecipa in modo costruttivo proponendo ulteriori sviluppi, approfondimenti e campi di indagine;

Impegno

L'alunno:

- 1) non sempre si applica;
- 2) si applica in modo regolare ed efficace;
- 3) si applica in modo consapevole;

Orientamento

L'alunno:

- 1) guidato, comincia a riconoscere i propri interessi e le proprie attitudini;
- 2) comincia a riconoscere i propri interessi e le proprie attitudini;
- 3) riconosce i propri interessi e le proprie attitudini;

Per la classe terza

L'alunno:

- 1) valuta le proprie abilità;
- 2) valuta le proprie abilità in rapporto alla scelta scolastica;
- 3) valuta le proprie abilità in rapporto alla scelta scolastica ed interagisce con le organizzazioni sociali e territoriali che possono aiutarlo nelle scelte.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il processo di costruzione dell'offerta formativa e, quindi, della qualità del servizio, non può prescindere da un'autovalutazione che, monitorando gli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi dell'istituzione scolastica, fornisca attraverso i dati una chiave di lettura del grado di soddisfazione che le varie componenti (docenti, genitori, alunni, personale ATA) rilevano sulle finalità che la scuola deve prefiggersi. Pertanto, per valutare la reale capacità di rispondere alle aspettative dell'utenza, si è ritenuto necessario procedere alla predisposizione di questionari con lo scopo di :

- rilevare solo i punti di effettivo e reale interesse per l'utente;
- raccogliere dati elaborabili e confrontabili

Nel nostro istituto è operante un'apposita commissione che si propone di valutare complessivamente l'efficacia del servizio attraverso il monitoraggio, la verifica e la valutazione dei dati quantitativi e qualitativi relativi a:

- ⊗ processi (efficienza: rapporto risorse/risultati);
- ⊗ esiti (efficacia: rapporti obiettivi/risultati);
- ⊗ organizzazione;
- ⊗ uso delle risorse finanziarie e strutturali (economicità: rapporto costi di gestione/utilizzo delle risorse/risultati)

Nell'anno scolastico 2004/2005, facendo riferimento ai risultati del questionario "io la penso così", proposto al termine del l'anno scolastico precedente e distribuito agli alunni delle ultime tre classi della scuola Primaria e alle classi 1[^] e 2[^] della scuola Secondaria di 1^o grado, si è proceduto al monitoraggio e alla valutazione del gradimento dell'offerta formativa della scuola da parte degli stessi alunni, con l'intento di migliorare, attraverso l'individuazione dei punti di forza e di debolezza la qualità del servizio scolastico.

Dall'analisi del suddetto questionario è emerso che il punto di forza dell'istituto è rappresentato dalle modalità di insegnamento con cui i docenti si rapportano agli alunni, mentre il punto di debolezza è costituito dai rapporti che gli alunni instaurano tra loro.

Nell'anno scolastico 2005/06 la commissione ha proposto una nuova indagine conoscitiva, questa volta rivolta ai genitori, con lo scopo di sondare il loro grado di soddisfazione nei confronti dell'istituzione scolastica.

Dai risultati del questionario è emerso che il punto di forza è rappresentato dal riconoscimento, da parte dei genitori, della funzionalità dell'organizzazione scolastica e della validità dei valori educativi a cui la scuola fa costante riferimento, mentre il punto di debolezza è costituito dallo scarso rilievo che essi attribuiscono al loro ruolo all'interno degli organi collegiali.

A dare completezza all'azione valutativa dell'Istituto, nell'anno scolastico 2005/2006 la stessa commissione ha elaborato un questionario, questa volta rivolto alla componente docente, allo scopo di avere una percezione significativa dell'istituto relativamente all'ambiente scolastico, organizzazione scolastica, rapporto tra gli insegnanti, rapporto insegnanti -alunni, rapporto insegnanti- genitori .

Dai dati raccolti sono emersi i punti di forza e di debolezza dei tre ordini di scuola.

Per la scuola dell'infanzia il punto di forza è la motivazione e l'interesse degli alunni, mentre i punti di debolezza sono gli spazi inadeguati, i sussidi e il materiale didattico poco rispondente alle necessità degli alunni.

Nella scuola primaria i punti di forza sono la condivisione dei criteri formativi ed educativi, l'informazione alle famiglie e il venir volentieri a scuola degli alunni, mentre il punto di debolezza è lo spazio didattico poco attrezzato.

Nella scuola secondaria di primo grado i punti di forza sono l'incoraggiamento ad apprendere, il dialogo con gli alunni, la condivisione del raggiungimento degli apprendimenti da parte degli alunni, mentre i punti di debolezza sono le simpatie e le antipatie che condizionano i rapporti fra gli insegnanti, la poca assiduità allo studio e allo svolgimento dei compiti a casa nonché gli spazi e il materiale didattico inadeguati.

LA FORMAZIONE

La formazione è un diritto - dovere del personale della scuola. Diritto in quanto funzionale alla prima realizzazione e allo sviluppo della professionalità. Dovere in quanto funzionale a promuovere l'efficacia del sistema scolastico e la qualità dell'offerta formativa.

Poiché sia un efficace strumento di crescita umana e professionale è necessario che risponda ai bisogni reali dei docenti.

Pertanto i contenuti che si intendono privilegiare nelle iniziative di formazione sono volti a migliorare:

- la consapevolezza educativa e la competenza metodologica;
- la capacità relazionale e comunicativa con gli alunni, con i colleghi, con le famiglie.

Il Collegio dei docenti ha individuato alcune tematiche prioritarie:

- Sicurezza e privacy
- Oltre la lavagna... nuovi percorsi la Lim e dintorni

L'INFORMAZIONE

In coerenza con i principi espressi nella Carta dei Servizi, la scuola promuove una rete di comunicazione interna ed esterna al fine di:

- garantire la massima informazione possibile agli utenti;
- favorire la circolazione dell'informazione all'interno della scuola;
- documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo;
- rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico";
- dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno.

Informazione interna

Operare in autonomia significa gestire una maggiore complessità organizzativa che necessita della costruzione di un'efficace rete di comunicazione all'interno della scuola, affinché tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano.

Ciò è possibile

- documentando tutta l'attività didattica svolta nel corso del tempo, rendendola visibile a tutti gli operatori;
- favorendo la circolazione delle informazioni all'interno delle scuole dell'istituto e il passaggio di informazioni nel rispetto degli incarichi attribuiti.

Informazione esterna

La scuola promuove occasioni d'incontro con i genitori degli alunni al fine di informare e accogliere suggerimenti relativamente all'organizzazione dell'attività educativa e didattica, alla programmazione e conduzione dell'attività stessa. Inoltre interagisce con il territorio valorizzando nella programmazione educativa e didattica le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio stesso e dalle strutture su di esso operanti.

Con la famiglia

- illustrazione e discussione con i genitori delle linee essenziali della programmazione ed organizzazione didattica (POF);
- colloqui individuali

ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale dell'alunno al di fuori del contesto scolastico;

- consegna e illustrazione dei documenti di valutazione

è un'occasione particolare di verifica congiunta tra scuola e famiglia a metà e a fine anno scolastico;

- partecipazione negli organi collegiali

i genitori esprimono la loro rappresentanza attraverso la partecipazione dei propri delegati ai Consigli d'intersezione, di interclasse, di classe e al Consiglio di Istituto.

Con il territorio

- Sito internet e posta elettronica;
- giornalino della scuola;
- progetti in rete con altre scuole (rete Formanet);
- partecipazione a concorsi e a manifestazioni culturali indetti dall'Ente locale o da agenzie culturali presenti sul territorio (ProLoco, Terradamare, Associazione Anzianiinsieme, ecc.) .

AREA PROGETTUALE

PON (Piano Operativo Nazionale) Annualità 2007/2008; 2008/09; 2009/10

Fondo Sociale Europeo e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

L'Istituto Comprensivo di Minori ha aderito ai progetti nell'ambito del PON FSE "Competenze per lo sviluppo" e FESR "Ambienti per l'apprendimento" 2007/13. Con il PON "Competenze per lo sviluppo" si intende incidere sulla preparazione, sulla professionalità delle risorse umane e sugli esiti degli apprendimenti di base; con il PON FESR "Ambienti per l'apprendimento" si intende influire sulla qualità delle strutture scolastiche, sul loro adeguamento ai fini didattici, sul risparmio energetico, sulla sicurezza e la qualità delle attrezzature per rendere la scuola più accessibile, attraente e funzionale all'apprendimento.

Il Programma finanziato dal FESR prevede l'incremento delle dotazioni tecnologiche e del numero dei laboratori collegati alle competenze di base (lingue, matematica, scienze, musica) allo scopo di concorrere al raggiungimento degli obiettivi europei fissati per il 2010 nel campo dello sviluppo della Società dell'Informazione .

Tali obiettivi sono finalizzati a promuovere:

- l'acquisizione, da parte di tutti i cittadini, delle competenze di base necessarie per partecipare attivamente e responsabilmente alla " società della conoscenza";
- la formazione del personale della scuola;
- l'incremento del numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze di base, in particolare di quelle matematiche, scientifiche, linguistiche e musicali.

Dotare la scuola di laboratori, come prevede il Progetto operativo FESR "Ambienti per l'apprendimento" significa facilitare i processi di apprendimento e innalzare i livelli delle competenze migliorando la qualità del servizio.

A tale scopo la suddetta istituzione scolastica è pervenuta nell'anno scolastico 2007/2008 alla realizzazione di un laboratorio scientifico per progettare, realizzare, interpretare esperienze ed esperimenti nei quali gli alunni elaborano e condividono idee e ipotesi, analizzano dati sperimentali, li confrontano, li collegano alle conoscenze di vita quotidiana, ad altri ambiti sperimentali o teorici.

Inoltre nell'anno scolastico 2008/2009, per migliorare l'apprendimento delle competenze di base, sono stati realizzati un laboratorio linguistico ed uno musicale ed è stato potenziato quello scientifico mediante l'incremento di dotazioni tecnologiche.

Nell'anno scolastico 2011/12 l'Istituto è stato autorizzato a realizzare i seguenti Piani integrati

POR_FESR:

Fondo	Obiettivo Azione	Titolo del progetto	Destinatario
FESR_POR A.1	Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del primo ciclo	'Laboratorio in interattività- i miei amici bit.'	Scuola primaria
FESR_POR B.1B	Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo - Lingue	'Viaggiare per il mondo'	Scuola Primaria e Secondaria di I grado
FESR_POR B.1C	Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo - Musica	'Orchestralmente insieme'	Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Le linee di intervento e le azioni previste all'interno degli obiettivi specifici del Programma FSE "Competenze per lo sviluppo" relative agli anni 2008/2009 e 2009/2010, con cui l'Istituto Comprensivo di Minori affronta le esigenze e le richieste della comunità scolastica, ampliando la propria offerta formativa e migliorando i livelli di conoscenza dell'utenza.

Quadro illustrativo del Programma Operativo FSE 2008/2009

Obiettivo specifico	Azione	Tipologia d'intervento	Titolo del progetto	Destinatario
B) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	B.1) Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere	Percorsi formativi modalità CLIL	"Apprendimento cooperativo. Il ruolo della condivisione nella lezione CLIL."	Personale docente
C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	C.1) Interventi per lo sviluppo per le competenze chiave (comunicazione nelle lingue straniere)	Percorso formativo competenza nelle lingue straniere	"Approcci al testo in prospettiva multimodale. Modelli di percorsi CLIL"	Alunni scuola secondaria di 1° grado
F) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale	F.1) Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo	Percorso formativo allievi Tematica di carattere ambientale-ecologico/naturalistico	"Conosciamo e viviamo la natura: la macchia mediterranea"	Alunni scuola primaria
F) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale	F.1) Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo	Percorso formativo allievi Tematica di carattere psicomotorio/espressivo	"Educazione alla musica e alla teatralità e la piena coscienza di se stessi"	Alunni scuola secondaria di 1° grado

F) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale	F.1) Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo	Percorso formativo allievi Tematica di carattere socio-relazionale/buona convivenza	"Percorso di approfondimento dello studio della Costituzione italiana"	Alunni scuola secondaria di 1° grado
F) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale	F.1) Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo	Percorso formativo genitori - Riconoscimento delle situazioni fonte di rischio per i giovani e identificazione di tecniche e strumenti idonei alla loro soluzione - Supporto alla promozione di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dell'istruzione	"Genitori efficaci" Modulo Genitori	Genitori degli alunni della scuola primaria

Quadro illustrativo del Programma Operativo FSE 2009/2010

Obiettivo specifico	Azione	Tipologia d'intervento	Titolo del progetto	Destinatario
B) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	B.4) Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio	Percorso formativo sulle metodologie didattiche	"Insegnanti efficaci"	Personale docente
C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	C.1) Interventi per lo sviluppo per le competenze chiave (comunicazione nelle lingue straniere)	Percorso formativo competenza nelle lingue straniere	"CLIL multimodale e le quattro abilità"	Alunni scuola secondaria di 1° grado

C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	C.1) Interventi per lo sviluppo per le competenze chiave (comunicazione nelle lingue straniere)	Percorso formativo competenza nelle lingue straniere	"Il CLIL punto di vista della disciplina: esempi di attività cooperative"	Alunni scuola secondaria di 1° grado
F) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale	F.1) Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo	Percorso formativo allievi Tematica di carattere ambientale-ecologico/naturalistico e salute	"Il giardino dei quattro elementi"	Alunni scuola primaria
F) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale	F.1) Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo	Percorso formativo allievi Tematica di carattere ambientale-ecologico/naturalistico e salute	"Scienze come gioco e giocattoli nelle scienze"	Alunni scuola primaria
F) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale	F.1) Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo	Percorso formativo allievi Tematica di carattere psicomotorio/espressivo	Educazione alla teatralità: il corpo, la musica e le emozioni	Alunni scuola secondaria di 1° grado
F) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale	F.1) Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo	Percorso formativo genitori - Riconoscimento delle situazioni fonte di rischio per i giovani e identificazione di tecniche e strumenti idonei alla loro soluzione - Supporto alla promozione di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dell'istruzione	"Genitori in regola" Modulo Genitori	Genitori degli alunni della scuola primaria

Quadro illustrativo del Programma Operativo FSE 2010/2011

Obiettivo specifico	Azione	Tipologia d'intervento	Titolo del progetto	Destinatario
B) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	B.4) Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio	Percorso formativo sulle metodologie didattiche	"Oltre la lavagna...nuovi percorsi la Lim e dintorni"	Personale docente

Quadro illustrativo del Programma Operativo FSE 2010/2011
Piano Integrato per la Campania

Obiettivo specifico	Azione	Tipologia d'intervento	Titolo del progetto	Destinatario
C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	C.1) Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	"I canti dei battenti fra tradizione e digitalizzazione"	Alunni scuola secondaria di I grado
C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	C.1) Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	"Dati, numeri e..."	Alunni Scuola Primaria classe V
C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	C.1) Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	"Il passato proiettato nel futuro"	Alunni Scuola primaria Classe IV

Quadro illustrativo del Programma Operativo
FSE 2011/2012

Obiettivo specifico	Azione	Tipologia d'intervento	Titolo del progetto	Destinatario
C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	C.1) Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	"Il mio amico Infobit"	Alunni scuola Primaria (Classi terze)
C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	C.1) Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	"Creativamente parlando, parlando ed imparando"	Alunni scuola Primaria (Classe quinta)
C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	C.1) Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	"Leggere l'ambiente: biodiversità e sviluppo sostenibile in Costa d'Amalfi"	Alunni scuola secondaria di I grado (classe terza)
C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	C.1) Interventi per lo sviluppo per le competenze chiave (comunicazione nelle lingue straniere)	Percorso formativo competenza nelle lingue straniere	"Clil e Lim: un nuovo modo di apprendere l'inglese"	Alunni scuola secondaria di I grado (classe I)

Il progetto "PQM - PON Potenziamento degli apprendimenti nell'area logico-matematica"

L'Istituto Comprensivo di Minori è stato autorizzato a realizzare il Progetto Qualità e Merito per l'anno scolastico 2009/2010; 2010/11; prosecuzione 2011/12 con le seguenti finalità:

Aumentare la responsabilizzazione delle scuole sull'apprendimento attraverso la misurazione dello stesso con esami nazionali standard.

- Sviluppare e diffondere nelle scuole un sistema di valutazione mirato al miglioramento del sistema educativo.
- Sviluppare e diffondere un sistema di coaching innovativo per migliorare la didattica:
 - che tenga conto dei risultati della valutazione;
 - che includa il miglioramento della qualità del curricolo;
 - che incida sulle competenze metodologiche-didattiche dei docenti;
- Migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento diffondendo competenze professionali e best-practices.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> ⊕ Accoglienza e continuità ⊕ Orientamento ⊕ Progetto H
PARTICOLARI ESIGENZE EDUCATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ⊕ Educazione alla salute ⊕ Educazione alimentare ⊕ Educazione Ambientale ⊕ Educazione alla legalità ⊕ Sport ⊕ Educazione stradale ⊕ Pari opportunità ⊕ Consiglio Comunale dei ragazzi ⊕ Teatro
NUOVI SAPERI	<ul style="list-style-type: none"> 📚 Lingue ; 📺 Multimedialità
EFFICIENZA DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> ● Scuola in rete ● L.626: formazione ● Progetto qualità ● Continuità educativa
PROGETTI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetto musicale: "Divina Costiera" ➤ "Alfabetizzazione multimediale- Un computer per amico"(scuola dell'infanzia) ➤ Happy moments (scuola dell'infanzia) ➤ Cittadinanza e costituzione "La strada in...cantata" (scuola dell'infanzia) ➤ Teatrando insieme (infanzia- primaria) ➤ Recupero del rapporto uomo-animale "Amici animali" (scuola dell'infanzia) ➤ Piano di diffusione delle LIM (primaria e secondaria di I grado)

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetto " Giochi sportivi e studenteschi"(scuola secondaria di I grado) ➤ Progetto legalità "(tutti gli ordini di scuola) ➤ Progetto in rete "" (primaria e secondaria di I grado) ➤ Educazione alimentare (primaria e sec. di I grado) ➤ Progetto recupero "Più tempo per la didattica" (primaria) ➤ Progetto "Igiene orale" (primaria) ➤ Progetto "Alfabetizzazione motoria" (primaria) ➤ Progetto di educazione ambientale "Dai monti al mare" (primaria) ➤ Progetto "Frutta nella Scuola" (primaria e Secondaria di I grado) ➤ Progetto recupero (relativo alla scuola primaria e secondaria di I grado) ➤ Progetto "Giornalino scolastico- Lo sguardo"(tutti gli ordini di scuola) ➤ Progetto "Coscienza ambientale"(scuola secondaria di I grado) ➤ Progetto "Facciamo teatro assieme" ➤ Progetto educazione stradale (scuola secondaria di I grado) ➤ Progetto "Educazione alla salute" Ed. Affettiva e sentimentale (scuola secondaria di I grado) ➤ Progetto " A scuola di dislessia" (scuola secondaria di I grado) ➤ Progetto Qualità "La PNLChe passione! (scuola secondaria di I grado) ➤ Progetto Arte ed immagine "L'arte tra i banchi" (scuola sec. di I grado)
<p>APERTURA DELLA SCUOLA AL TERRITORIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⊕ partecipazione ad attività e iniziative a livello locale, provinciale, regionale, nazionale, europeo ; ⊕ spettacoli musicali di fine anno scolastico

PROGETTO D'ISTITUTO

Progetto Sicurezza 2011 - 2012 - INFORMAZIONE E PREVENZIONE

Premessa

Parlare di "sicurezza" nella scuola significa richiamare due ordini di problemi, che con l'applicazione del Legge 626/'94 e della Legge 3 Agosto 2007, n.123 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro) sono emersi con sempre maggior evidenza: uno di tipo strutturale e tecnico organizzativo, collegato alle condizioni di sicurezza degli edifici, agli adeguamenti, alla valutazione dei rischi, alla realizzazione del piano di sicurezza, al sistema complessivo di gestione della sicurezza nella scuola richiesto dalle leggi; l'altro di tipo educativo e formativo riguardante la promozione negli alunni della conoscenza delle problematiche della sicurezza dal punto di vista della salute. Un percorso quindi che partendo dalla propria identità, miri ad attivare e rafforzare scelte comportamentali favorevoli per la salute e il benessere individuali e collettivi, sia attraverso l'educazione ad una corretta alimentazione, con modelli di intervento igienico-alimentare, che attraverso la cultura della prevenzione, dell'educazione all'ambiente naturale, dell'utilizzo razionale del territorio, e di una diversa modalità di rapportarsi con l'ambiente, per promuovere un'educazione capace di sviluppare conoscenze, valori, azioni e di formare alla cittadinanza attiva ed alla responsabilità.

E' necessario, quindi, affrontare le emergenze educative della nostra società, sempre più complessa, identificando l'educazione al benessere, quale strategia privilegiata per cogliere gli aspetti educativi presenti in tutte le discipline di studio, così come emerge, sia dalle nuove Indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, che, dal "Piano per il Benessere dello studente (2007/2010)", programma sperimentale nazionale promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione. Allo stesso modo di come l'alunno apprende i saperi e i comportamenti corretti, è importante che la scuola, nel suo curriculum, dia ampio spazio ai temi della prevenzione dei pericoli e tuteli la salute.

L'educazione alla salute, intesa come bisogno di star bene con se stessi, con gli altri e con l'ambiente, diventa, così, un elemento fondante e trasversale della vita scolastica, nell'ambito della quale vanno affrontati i problemi attinenti al benessere psico-fisico dell'alunno.

Educazione alla "sicurezza", come corretto rapporto dell'individuo con l'ambiente domestico, con quello di lavoro (la scuola), con il cibo (educazione alimentare), e con lo spazio urbano (educazione stradale).

L'educazione stradale, insieme ad altre forme di educazione (alimentare, ambientale, alla salute ecc,) concorre, infatti, a promuovere processi formativi essenziali alla convivenza civile ed inoltre, nell'indurre al rispetto delle regole e dei divieti, nel delimitare il confine della propria libertà, nel temere le conseguenze della trasgressione, fa parte di una cultura della prevenzione più volte richiamata da specifiche norme ed affidata alla scuola. L'educazione stradale, indubbiamente, costituisce uno strumento fondamentale per lo sviluppo del comportamento individuale e di gruppo, perché contribuisce alla crescita continua e progressiva anche sotto il profilo del comportamento sociale.

Attraverso forme attive e partecipate vissute da protagonisti, gli alunni saranno portati ad assumersi responsabilità precise per quanto concerne la propria ed altrui sicurezza, nonché ad inserirsi consapevolmente e a partecipare in modo costruttivo alla vita della comunità di cui sono membri. Educare alla sicurezza sarà, quindi, una responsabilità condivisa dagli insegnanti, dai genitori e dagli specialisti con la loro specifica preparazione ed esperienza. Il progetto, tra le proprie finalità, si propone, infatti, di attivare azioni positive per la promozione della "cultura della sicurezza", attraverso la realizzazione di un sistema integrato tra le Istituzioni e le forze sociali presenti sul territorio. "Promuovere la salute" in una comunità è possibile solo se le azioni si realizzano insieme e con la condivisione di tutti: bambini, famiglia, scuola, enti locali, associazioni. Affrontare il tema della "sicurezza" vuol dire offrire un ambiente favorevole per tutti e significa investire sulla qualità del futuro dell'intera comunità. Attraverso tale progetto la nostra scuola intende:

- Promuovere la salute come stato di benessere che riguarda tutti gli aspetti, le dimensioni, i soggetti della vita scolastica;
- Affrontare tematiche di tipo valoriale, relazionale, civico-politico, senza rinunciare alla indispensabile crescita cognitiva dei ragazzi, motivandoli ad apprendere, a partecipare, a spendersi, per una vita sempre più sana e ricca di valori personali e sociali;
- Promuovere l'affiatamento all'interno della classe, lo star bene a scuola, la riflessione sui bisogni degli alunni e sulle dipendenze;
- Promuovere l'educazione ambientale, stimolare comportamenti che salvaguardino l'ambiente in cui si vive, comprendere le problematiche che riguardano l'inquinamento;
- Fornire conoscenze che inducano la riflessione sull'importanza di una corretta alimentazione;
- Promuovere la cultura della sicurezza;
- Sicurezza e protezione della salute attraverso l'acquisizione di stili di vita salubri.

A chi si rivolge

Bambini e ragazzi tra i 3 e i 14 anni

Insegnanti - Genitori

Tempi di attuazione

anno scolastico

STRUTTURA DEL PROGETTO E MODALITÀ D'ATTUAZIONE

Ogni ordine di scuola sceglierà i percorsi (disciplinari/pluridisciplinari/interdisciplinari da realizzare in relazione ai bisogni, alle esigenze territoriali e alla programmazione delle singole scuole) e anoterà DENOMINAZIONE-MOTIVAZIONE-DESTINATARI-ATTIVITÀ-OBIETTIVI-TEMPI-AREE E FASI DI APPRENDIMENTO. Ogni attività educativa e didattica potrà svolgersi all'interno delle classi o sfociare in iniziative coinvolgenti più classi o la comunità esterna e il territorio attraverso dimostrazioni pratiche. Da un punto di vista strettamente operativo, le attività progettuali da effettuare in classe saranno condotte dagli insegnanti avvalendosi dei supporti didattici più appropriati all'argomento da affrontare,riservando invece, l'approfondimento di alcune tematiche nell'ambito di discussioni guidate, comuni a tutte le classi interessate, alla collaborazione di esperti o enti preposti alla tutela della sicurezza e della salute che operano nel territorio e all'interno della scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Tematiche

- Conoscenza ed interiorizzazione di regole per assumere atteggiamenti corretti nei diversi ambienti di vita;
- Riconoscimento e rispetto delle regole della sicurezza stradale;
- Riconoscimento dei pericoli presenti a casa e a scuola.

SCUOLA PRIMARIA

Tematiche

- Educazione stradale, (espressione di un'*educazione alla cittadinanza attiva*, deve costruire atteggiamenti e comportamenti corretti e responsabili che sostituiscano all'attrazione della trasgressione, l'orgoglio di comportamenti competenti e corretti, nella consapevolezza che sulla strada entra in gioco il rapporto vita-morte proprio e degli altri);
- Sicurezza nel percorso casa- scuola;
- Sicurezza negli ambienti domestici (elettricità, gas, fuoco, sostanze pericolose);

- Pericoli presenti nell'ambiente naturale (terremoti, fenomeni atmosferici, alluvioni, incendi boschivi, frane, valanghe);
- Segnaletica di sicurezza (antincendio, salvataggio, obbligo, pericolo, divieto);
- Controllo del panico (il comportamento umano in emergenza);
- Conoscenza delle norme ergonomiche;
- Ambiente di lavoro (elementi fisici: locali, arredi, apparecchiature), (elementi ambientali: illuminazione, aerazione, grado di umidità, rumorosità);
- L'importanza di una sana alimentazione per crescere bene e mantenersi in buona salute; (aumentare le conoscenze sui principi nutritivi, aumentare le capacità di lettura delle etichette, valutare il consumo di snack dolci e salati insieme ad un indicatore di sedentarietà, aumentare il consumo di snack alternativi, ridurre il tempo trascorso davanti alla tv);
- Interazione uomo \ ambiente e effetti sulla salute.
- Segnalazione 112, 115, 118 - Quando farla.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Tematiche

- Conoscenze e approfondimenti sull'uso corretto dei farmaci (fogli illustrativi); (1^a e 2^a secondaria di 1° grado);
- Promozione nei ragazzi della sensibilizzazione verso tematiche molto importanti della vita quotidiana, quali: sicurezza in casa, a scuola, sulla strada, attraverso una presa di coscienza dei comportamenti corretti da tenere e dei danni che possono derivare da situazioni a rischio sia negli edifici che sulla strada e nel tempo libero; (1°-2°-3°secondaria 1° grado);
- Cause nella determinazione degli incendi nel nostro territorio (prevenzione e repressione degli incendi con interventi di tutela ambientale); (1^a-2^a-3^a secondaria 1° grado);

- Individuazione aree a rischio ambientale e antropico in riferimento al nostro territorio; (percorsi progettuali realizzati con la collaborazione di enti locali per la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio paesaggistico); (3° secondaria 1° grado);
- Individuazione e compiti della protezione civile nella normativa vigente; (3° secondaria 1° grado);
- Norme di comportamento in situazioni di emergenza (1°-2°-3° secondaria 1° grado);

VERIFICA DELL'ATTIVITA' PROGETTUALE

La verifica finale sarà il momento conclusivo del percorso progettuale svolto, verterà sulle esperienze e le attività proposte a scuola e vedrà protagoniste le scolaresche nel mese di aprile.

Scuola dell'Infanzia

- Rappresentazione grafica delle esperienze effettuate.
- Realizzazione di giochi, quiz, fumetti, filastrocche, e percorsi finali di verifica con cartelli, segnaletica, situazioni di pericolo e rispetto delle norme di comportamento.

Scuola Primaria

- Realizzazione di cartelloni sulla segnaletica stradale;
- Racconti, disegni su argomenti trattati;
- Produzione di un decalogo della sicurezza a scuola;
- Alimenti e salute (realizzazione di tabelle, istogrammi, diagrammi riepilogativi dei gusti dei bambini in relazione alle diverse abitudini alimentari e sul ruolo nutrizionale dei cibi; produzione di un codice del comportamento corretto a tavola "regole d'oro"; ideazione di un "menu ideale" o dieta equilibrata).

Scuola secondaria di 1° grado

- Simulazione d'emergenza pensata e predisposta dagli alunni con l'aiuto degli esperti;
 - Prove antincendio;
 - Creazione di disegni per la realizzazione di un calendario raffigurante i pericoli della strada;
- Tutto il materiale cartaceo ed audiovisivo prodotto dall'istituto verrà selezionato ed

utilizzato per produrre un cd-rom. Tale ausilio multimediale verrà utilizzato per ulteriori attività didattiche e per l'impiego nel sito web dell'istituto.

COORDINATRICE E REFERENTE DEL PROGETTO

Ha la funzione di stilare linee guida per la strutturazione dei singoli percorsi didattici, contattare i vari enti ed istituzioni in vista delle prove da affrontare in situazioni d'emergenza, distribuire materiale informativo per approfondimenti in relazione alle tematiche proposte, organizzare momenti di formazione su tematiche specifiche, informare il dirigente per eventuali problemi sull'andamento del progetto.

MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale del nostro Istituto, ne chiarisce l'identità culturale e progettuale, rende esplicito agli utenti della scuola ed al pubblico la progettazione educativa, curricolare, extracurricolare e organizzativa che quest'ultima adotta nell'ambito della sua autonomia.

Il P.O.F. quindi, per la sua dinamicità richiede continue azioni di integrazione, di coordinamento, di autovalutazione, di monitoraggio e di verifica al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa .

La valutazione interna ha quindi, il compito di effettuare valutazioni attente e mirate alle specificità progettuali dichiarate nel P.O.F..

Le pratiche autovalutative rappresentano una delle espressioni più alte dell'autonomia delle scuole, in quanto capacità di valutare criticamente il proprio operato e di apprendere dall'esperienza; costituiscono inoltre la modalità peculiare con cui ogni singola scuola assume le proprie responsabilità educative e rende conto del proprio lavoro e degli esiti.

Ma valutarsi significa soprattutto valorizzare l'identità della scuola e promuovere un'azione di miglioramento continuo: la valutazione, infatti, non si esaurisce nell'analisi e nel giudizio sull'esistente bensì è orientata al futuro, cioè a promuovere un cambiamento delle condizioni di apprendimento utile ad un più efficace perseguimento degli obiettivi della scuola.

Muovendo da questi presupposti , il Collegio dei Docenti ha deliberato la nomina di una commissione preposta ad elaborare un impianto di indagine qualitativa (strumenti, griglie, questionari, ecc.) che deve coinvolgere tutti gli utenti, con il quale valutare i progetti presenti nel P.O.F e il servizio erogato così da poter impostare i processi di miglioramento. Le attività di monitoraggio verranno effettuate in itinere ed a chiusura del progetto e riguarderanno la realizzazione del progetto e il grado di soddisfazione.

SCHEDA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Tema-oggetto
(titolo del progetto)

.....

Soggetti proponenti

.....

Destinatari:
(indicare il numero degli alunni, le classi interessate)

.....

Motivazione dell'intervento
(motivare la scelta del progetto sulla base dei bisogni e delle aspettative degli utenti)

.....

.....

.....

Finalità
(indicare le ragioni, le finalità e gli scopi del progetto)

.....

.....

.....

.....

Interconnessione tra ambiti disciplinari diversi -trasversalità
(discipline coinvolte)

.....

.....

Collegamento con Enti, altre istituzioni scolastiche

.....

Obiettivi
(selezione e scelte degli obiettivi da perseguire e raggiungere)

.....

.....

.....

.....

.....

Analisi del contesto

(risorse umane, strutture, laboratori e materiali impiegati nella realizzazione del progetto)

.....

.....

Contenuti

(attività, temi affrontati, iniziative, interventi ed esperienze messe in campo)

.....

.....

.....

.....

Tempi di attuazione

.....

.....

Definizione degli output attesi

(risultati attesi in termini di competenze e di conoscenze)

.....

.....

.....

Definizione degli output conseguiti

(esiti conseguiti in termini di competenze e di conoscenze)

.....

.....

.....

.....

Difficoltà incontrate

(in caso di risposta affermativa indicare i problemi incontrati nella realizzazione del progetto ed eventuali strategie, attività adottate per rimuovere tali ostacoli)

.....

.....

.....

Fasi, modalità e sequenze operative

(metodologia, procedure, strategie, tecniche, strumenti)

.....

.....

.....

Modalità di verifica e di valutazione dell'apprendimento.

.....

.....

Partecipazione / collaborazione

(livello e qualità di partecipazione, ruoli e funzioni svolti dai soggetti coinvolti durante l'iter operativo del progetto)

.....

.....

.....

Comportamento

(riferito agli alunni)

.....

.....

Documentazione e pubblicizzazione(prodotta finale)

(modalità e strumenti utilizzati per documentare e diffondere gli esiti conseguiti dai destinatari)

.....

.....

.....

Considerazioni finali del responsabile del progetto

.....

.....
.....
.....
.....
.....

Data della valutazione finale

Il Docente responsabile

VISITE D'ISTRUZIONE RELATIVE AI TRE ORDINI DI SCUOLA ANNO SCOLASTICO 2011 - 2012

Scuola dell'Infanzia

Visite ad aziende di agriturismo

Si prevedono anche uscite didattiche sul territorio (Minori)

Scuola Primaria

Acquario (Napoli) - Turtle Point (Bagnoli) (classi seconda e terze) Amato-Florio-Scorzafava Cirillo-
Virno

Paestum - Hera Argiva sito archeologico - museo (classi quarta e quinta) De Riso-Pisani-Virno

Cava de' Tirreni: Badia (classi quarta e quinta)

Esposito-De Riso-Scorzafava

Amalfi - Comando dei Carabinieri (classe quinta)

De Riso - Virno

Benevento - Paleolab e Geobiolab (laboratorio europeo della naturalità) classi terze Amato M.T. -
Florio T.

Partecipazione a rappresentazioni teatrali (tutte le classi)

Salerno (Teatro)

Si prevedono anche uscite didattiche sul territorio (Minori)

Scuola Secondaria di I grado

VISITE D'ISTRUZIONE

Accompagnatori

Napoli "Museo di Capodimonte e San Martino " (classe prima)

Taddeo-Rispoli

Padula e Pertosa "La Certosa e Grotte dell'Angelo" (classe seconda)

Taddeo-D'Argenio

Giffoni V.P. "Giffoni Film Festival" (classe seconda)

Taddeo-Gambardella

Amalfi "Duomo - Chiostro del Paradiso" (classe terza)

Mansi-Carrano

Ravello "Duomo" - "Villa Rufolo"- "Villa Cimbrone" (classe terza)

Mansi-Carrano

Caserta "La Reggia" (classe terza)

Fasano-Marino

Viaggio d'istruzione da scegliere tra Sicilia, Umbria e Toscana (classe terza)

Partecipazione a rappresentazioni teatrali (tutte le classi)

Si prevedono anche uscite didattiche sul territorio (Minori)

Le visite d'istruzione, effettuate al termine di determinati percorsi di studi e di ricerca, saranno finalizzate a:

- rendere più concreti e visibili alcuni contenuti sviluppati nelle varie discipline;
- stimolare negli alunni una modalità di approccio più consapevole rispetto all'ambiente dal punto di vista paesaggistico, culturale, storico e artistico;
- favorire momenti di socializzazione.

CONTRATTO EDUCATIVO E FORMATIVO

Patto Sociale di Corresponsabilità Educativa

Poiché riconosciamo che l'educazione dei ragazzi compete sia alla sede scolastica, sia da quella familiare, in un reciproco concorso di responsabilità e di impegni e che la condivisione della responsabilità educativa va raggiunta attraverso una comunicazione costante e feconda, l'elaborazione comune di regolamenti e la partecipazione agli organismi rappresentativi, nella convinzione che al centro dell'azione educativa sia l'unitarietà del soggetto in crescita, si è evidenziata la necessità di andare oltre la semplice partecipazione e anche oltre la sola cooperazione prevista dalle leggi di riforma della scuola, nel rispetto delle reciproche competenze di Genitori e Docenti.

Pertanto, per poter realizzare compiutamente gli obiettivi educativi, formativi e culturali individuati dalla scuola, è indispensabile che le famiglie collaborino attivamente affinché vengano rispettate le seguenti norme del **Regolamento d'Istituto**, approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

GLI ALUNNI

- . devono presentarsi a scuola indossando un ABBIGLIAMENTO IDONEO
- . entrano nella Scuola al suono della campanella e ordinatamente si recano nella propria aula;
- . per i RITARDI, l'alunno dovrà esibire la giustificata firmata da un genitore o da chi ne fa le veci;
- . le ASSENZE devono essere giustificate il giorno del rientro; in caso di mancata giustificata sarà richiesto l'accompagnamento da parte di un genitore;
- . sono tenuti ad osservare un COMPORTAMENTO corretto e rispettoso nei confronti di tutti gli operatori scolastici e dei compagni; in caso di gravi episodi di indisciplina, il Consiglio di Classe o la Presidenza provvederanno ad ammonire l'alunno, ad informare la famiglia ed eventualmente a sospenderlo dalle attività didattiche;
- . sono tenuti al rispetto degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature scolastiche;
- . potranno uscire dalla classe per recarsi al bagno solo con l'autorizzazione dei docenti e rispettando i turni stabiliti, salvo casi di effettiva urgenza e necessità;
- . agli alunni è vietato l'uso dei CELLULARI nei locali scolastici per cui la Scuola declina ogni responsabilità in caso di smarrimento(per comunicazioni urgenti con famiglia può essere utilizzato il telefono della Scuola);

. agli alunni è assolutamente vietato di introdurre a Scuola oggetti che possono costituire pericolo (coltellini, bombolette, petardi) o sostanze dannose per la salute;

. al termine delle lezioni, devono lasciare l'aula in ordine e procedere disciplinatamente verso l'uscita, seguendo le indicazioni dei docenti.

I GENITORI

. collaborano attivamente con la Scuola in base al principio della **CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA**;

. cooperano alla vita dell'Istituzione scolastica attuando una comunicazione costante con i docenti e con la Presidenza, avanzando suggerimenti e proposte e partecipando all'attività degli Organi Collegiali;

. hanno il diritto-dovere di partecipare agli **INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA**;

. **SOTTOSCRIVONO IL REGOLAMENTO** assumendosi la responsabilità di farne rispettare i diversi punti;

. devono firmare il libretto della giustificica e controllarlo periodicamente;

. devono depositare in Segreteria un **RECAPITO TELEFONICO** al quale possano essere **SEMPRE REPERIBILI**;

. non possono accedere alle aule salvo disposizioni specifiche stabilite dalla Presidenza e/o dai docenti;

. solo per motivi di effettiva necessità i genitori potranno prelevare i figli in anticipo sull'orario di uscita;

. in caso di bisogno possono comunicare con i figli utilizzando il telefono della Scuola;

. hanno il dovere di **RISARCIRE** gli eventuali danni provocati dai loro figli alle suppellettili scolastiche.

Data e firma del genitore per presa visione e accettazione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Scannapieco Lino

LETTERA APERTA AI GENITORI E AI LORO FIGLI

Le ragioni di questa lettera trovano fondamento nel fatto che non è pensabile ritenere che la scuola da sola possa esaurire la difficile e complessa azione educativa di ciascun ragazzo. La consapevolezza del proprio dovere, sapersi organizzare, responsabilizzarsi, diventare autonomo sono alcune delle priorità educative che vanno da subito controllate, rafforzate ed eseguite,

In questo, la famiglia è chiamata a svolgere un ruolo di sostegno e di fattiva collaborazione con la scuola nella giusta interpretazione dei suggerimenti che vengono offerti.

GENITORI! Per vostro figlio è iniziato un nuovo cammino: è entrato nella scuola Elementare o in 1° Media; c'è chi, invece, il percorso scolastico l'ha intrapreso da qualche anno. ..

- Un impegno maggiore di lavoro e di studio.
- I compiti sono variamente distribuiti nell'arco della settimana.
- Il ragazzo deve adattarsi ad una nuova realtà e a un nuovo ritmo di lavoro. Deve assumersi delle responsabilità.
- La riuscita dei suoi studi dipende da **LUI** ma anche da **VOI**:

AIUTATELO!

- Deve studiare nelle migliori condizioni possibili
- Mentre il ragazzo lavora, intorno a lui deve esserci **calma e silenzio**
- Mentre studia **radio e televisione** devono essere spenti.
- Riservare per lui (se è possibile) un cantuccio dove possa **isolarsi**.
- Deve studiare, ma deve anche avere dei momenti di **distensione**.
- Due ore giornaliere di studio, per i ragazzi della scuola Media, dovrebbero essere sufficienti. Se il tempo non gli basta, probabilmente non è perché i compiti sono troppi, ma forse perché il ragazzo impiega male il suo tempo.

- Deve anche dormire: da undici a quattordici anni sono necessarie 9 - 10 ore di sonno.
- Insegnategli a organizzare il suo lavoro, a studiare con metodo.

ESIGETE:

che tenga in ordine le sue cose;
che distribuisca i compiti durante la settimana e curi il ripasso delle lezioni; non deve accadere che ieri sia stato senza far nulla (non aveva compiti per casa!) e oggi si trova invece schiacciato da una gran quantità di compiti:

RICORDATEGLI SPESSO L'IMPORTANZA DI PREPARARSI BENE

- Le regole vanno studiate prima di fare gli esercizi non dopo.
- Ogni sera prima di andare a letto, fategli preparare la cartella con tutto l'occorrente per la mattina dopo.
- Educatelo a fare con esattezza e precisione tutto quello che fa, cioè al momento dovuto, entro il tempo giusto, completamente.
- Cercate di fargli capire che studierà meglio, con minor fatica e in meno tempo se si concentrerà sul libro o sul quaderno, invece di essere distratto o divertirsi con tutto quello che gli capita sotto mano.

AIUTATELO A DIVENTARE AUTONOMO E RESPONSABILE!!!

- Controllate regolarmente, ogni giorno, il suo diario e i suoi quaderni.
- Assicuratevi che abbia studiato bene tutte le lezioni, soprattutto per 1° quadrimestre, perché è importante che prenda subito delle buone abitudini.
- Date un'occhiata ai quaderni; controllate che le lezioni orali siano state imparate bene, che i compiti da svolgere siano stati fatti.
- Se il ragazzo è lento, distratto, pigro, siate molto rigorosi nel fargli rispettare l'orario.
- Se si trova in difficoltà, cercate - se è possibile - di dargli così da permettergli di proseguire, ma evitate di sostituirvi agli insegnanti spiegando di nuovamente tutta la lezione. Ciò potrebbe creare dei problemi e poi: ad ognuno il suo mestiere!
- In ogni modo non **fate mai voi i compiti di vostro figlio** e non correggeteli prima che li abbia portati a scuola; lasciate che gli insegnanti si rendano conto esattamente di quello che il ragazzo sa ed è capace di fare.
- **Interessatevi a suoi studi**, invogliatelo a parlare con voi di quello che fa a scuola, dei suoi compagni e dei suoi insegnanti. Fate in modo che vi informi sempre delle sue difficoltà e dei suoi successi.

- **Abituatelo** a non nascondere o a tacere sui voti riportati a scuola: incoraggiatelo ulteriormente se sono buoni, non perdetevi la vostra serenità se questi sono cattivi: cercate di comprenderne la causa; non punite alla cieca, parlate con l'insegnante.
- Incontratevi spesso con gli insegnanti. Approfittate largamente negli orari stabiliti per il ricevimento genitori.
- **Non aspettate la fine del quadrimestre** per recarvi dagli insegnanti. Genitori e docenti devono esaminare il carattere del ragazzo, il suo comportamento a casa e a scuola, le sue qualità e le sue difficoltà, l'ambiente in cui vive, il suo atteggiamento verso i fratelli e verso i compagni. Solo così si può conoscere bene il ragazzo. In tal modo scuola e famiglia possono collaborare seriamente alla sua formazione e al suo sviluppo.
- Se avete difficoltà educative, parlatene agli insegnanti: senza sostituirsi a voi possono darvi qualche consiglio utile per vostro figlio.
- Ricordate sempre che **l'accordo scuola e famiglia** è un fatto essenziale per la riuscita dei vostri figli: più scuola e famiglia andranno d'accordo ed opereranno concordemente, più i vostri figli avranno possibilità di riuscire bene. Non esiste l'alunno a scuola e il figlio a casa: esiste un unico ragazzo, che vive a casa e a scuola, che ha contatto con i genitori e con gli insegnanti.
- E' importante che il ragazzo senta che i genitori s'interessino a quello che fa a scuola e che li senta vicini col cuore: l'affetto dei genitori costituisce una grande forza per i ragazzi.

Conservate questa lettera e rileggetela qualche volta INSIEME- mamma e papà- durante l'anno.

**DOCUMENTI E
REGOLAMENTI
D'ISTITUTO**

-Sicurezza

1-Informazioni fondamentali

- 1- La sicurezza è un bene di tutti. Agire con prudenza è la norma fondamentale per la prevenzione e la protezione contro i rischi.
- 2- Per agire con prudenza è necessario, da una parte, conoscere tutti i possibili rischi, dall'altra tutte le corrispondenti misure di tutela e comportamentali.
- 3- L'attività scolastica in genere, in ogni spazio dell'edificio, in situazione di normale diligenza, non comporta rischi per la sicurezza né la salute di studenti, docenti, non docenti e genitori.
- 4- L'utilizzazione prudente e corretta, nel rispetto di tutte le norme e i divieti, di strutture, attrezzature ed impianti è condizione fondamentale per la sicurezza di tutti.
- 5- Rispettare il divieto di fumare non è una disposizione di legge, ma anche una buona regola per la tutela della salute e per prevenire incendi.
- 6- Per la prevenzione del rischio d'incendio è vietato accumulare all'interno della scuola rifiuti o materiali combustibili.
- 7- Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono essere sempre libere da ogni ostacolo o blocco.
- 8- Per evitare gli infortuni in palestra, nelle aule e negli spazi comuni, interni ed esterni della scuola, soprattutto durante gli spostamenti ed il cambio delle lezioni, è buona norma non correre, non spingere, specie se si è in prossimità delle scale; docenti e non docenti, anche se non direttamente impegnati nella vigilanza, sono tenuti, in spirito di collaborazione, a segnalare al Dirigente comportamenti a rischio da parte delle/degli alunne/i.
- 9- Chiunque sia a conoscenza di situazioni di rischio o di pericolo, è tenuto, con spirito di solidarietà e collaborazione, ad intervenire ed a riferire al Dirigente scolastico. Tutte le persone hanno l'obbligo di conoscere e rispettare le norme del PIANO DI SICUREZZA.

2- Piano di sicurezza

- 1- L'organizzazione del Piano di Sicurezza è volta a migliorare la sicurezza e la salute di tutte le persone che partecipano alle attività scolastiche, in particolar modo di tutti gli studenti durante la loro permanenza a scuola.
- 2- A tal fine, in base alla vigente normativa, è stato elaborato un documento sulla sicurezza che stabilisce le norme da attuare in caso di pericoli accidentali o di calamità naturali e istituisce un servizio di prevenzione e protezione.
- 3- Nessuna attività di ed. fisica e sportiva può essere svolta senza la presenza del docente responsabile. Gli allievi, d'altra parte, dovrebbero eseguire solo esercizi indicati dal docente, nel rispetto delle istruzioni del caso. Durante l'attività di educazione fisica, ai fini della sicurezza, gli allievi sono equiparati ai lavoratori e hanno quindi l'obbligo sia di rispettare sempre le istruzioni impartite dal docente all'interno

ed all'esterno degli impianti sportivi e nell'uso degli attrezzi, sia di sottoporsi alle visite mediche per la partecipazione all'attività agonistica.

- 4- I laboratori multimediali possono essere utilizzati solo in presenza di un docente responsabile. Non sono possibili eccezioni a questa regola fondamentale per la sicurezza di tutti.
- 5- Agli studenti e al personale senza esperienza è assolutamente vietato tentare di risolvere "problemi" legati a disfunzioni dell'impianto elettrico.
- 6- L'uso dei monitor, di norma, non deve superare la durata di due ore senza interruzione.
- 7- È dovere dei docenti che utilizzano il laboratorio conoscere le regole per un buon uso delle attrezzature multimediali e dare agli allievi i suggerimenti necessari per correggere comportamenti sbagliati
- 8- Gli allievi e gli addetti sono sempre obbligati a segnalare ogni tipo di anomalia nel funzionamento delle apparecchiature.
- 9- In caso di infortunio e/o malore è d'obbligo avvertire con urgenza (senza perdita di tempo) l'Ufficio di Segreteria, per l'immediata richiesta di intervento dell'ambulanza; , nessuno senza titolo o esperienza reale di soccorso è autorizzato a intervenire.

3-I rischi possibili

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, può manifestarsi per le cause più disparate:

- 1- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico;
- 2- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- 3- terremoti;
- 4- crolli dovuti a cedimenti strutturali dell'edificio scolastico;
- 5- alluvioni,
- 6- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- 7- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'istituto.

4-Norme in caso di emergenza

Per ridurre i rischi da una condizione di emergenza e facilitare le operazioni di allontanamento dai luoghi pericolosi, bisogna:

- 1- essere preparati a situazioni di pericolo;
- 2- stimolare la fiducia in se stessi;
- 3- indurre un sufficiente autocontrollo per attivare comportamenti razionali e corretti,
- 4- controllare la propria emotività e saper reagire all'eccitazione collettiva.

5- Piano di evacuazione

Per non essere colti impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza ed evitare dannose improvvisazioni, è necessario conoscere le caratteristiche spaziali e distributive dell'edificio, nonché il funzionamento di tutti i dispositivi atti a prevenire un sinistro.

A tale scopo è stata realizzata la planimetria degli edifici con l'indicazione delle vie di fuga, dei punti di raccolta, del posizionamento degli estintori e degli idranti.

6- Procedura per l'evacuazione

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutti i presenti all'interno dell'aula dovranno comportarsi come segue.

- 1- tutti dovranno mantenere la massima calma ed interrompere ogni attività
- 2- l'insegnante presente in aula raccoglierà il registro delle presenze e si avvierà verso la porta d'uscita della classe per coordinare le fasi di evacuazione,
- 3- lo studente apri-fila inizierà ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudi-fila, il quale provvederà a chiudere la porta, indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti dalla classe;
- 4- tutti dovranno seguire le vie di fuga indicate, ricordandosi di non spingere, non gridare e non correre;
- 5- Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito, seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e aula,
- 6- raggiunto tale punto l'insegnante di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modello di evacuazione;
- 7- in caso di studenti non presenti alla verifica finale, l'insegnante informerà il capo d'istituto e le squadre di soccorso.